

R I C E R C A

INDAGINE SULLO STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ TRA CULTURA E SALUTE IN EMILIA ROMAGNA



RISULTATI DELL'INDAGINE

Ricerca curata da

Francesca Velani

Realizzata da

Maria Elena Santagati

con la collaborazione di Francesca Dell'Omodarme



Indice

- **Premessa3**
- **Riferimenti amministrativi e gruppo di lavoro.....4**
- **Obiettivi e struttura.....5**
- **Strumenti e questionario di rilevazione.....6**
- **Metodologia di erogazione e database.....7**
- **Analisi dei risultati8**
 - Risultati ambito culturale/educativo.....19***
 - Risultati ambito sanitario/socio-assistenziale.....38***
- **Approfondimenti e confronti.....59**
- **Progetti75**
- **Focus | Parma.....88**
- **Focus | La Regione Emilia Romagna100**

Premessa

Nell'attuale quadro economico-sociale, che registra grandi criticità causate e/o aggravate dalla pandemia COVID-19, **l'alleanza tra il sistema culturale e quello socio-sanitario appare sempre più urgente.**

La città di Parma, nel suo ruolo di Capitale Italiana della Cultura per il 2020 e il 2021, intende promuoverne lo sviluppo e consolidamento come uno degli obiettivi strategici del suo percorso di sviluppo territoriale pubblico e privato.

In questo quadro, l'indagine di cui a seguire si presentano i risultati, rappresenta **la prima rilevazione regionale effettuata in Emilia – Romagna e la seconda in Italia, con un approccio sistemico.**

Promossa e sostenuta dal **Comune di Parma**, è curata da **Promo PA Fondazione**. Si inserisce in un più ampio percorso che **Parma 2020+21** sta promuovendo insieme al Comitato per Parma 2020, che vede lo svilupparsi – oltre la presente indagine – di workshop, un convegno, incontri formativi, esperienze performative (artistico - teatrali e/o musicali), etc. e la definizione dei parametri minimi per monitorare gli effetti sulle persone coinvolte in attività culturali.

Riferimenti amministrativi e gruppo di lavoro

La presente indagine è stata sviluppata da **Promo PA Fondazione** secondo quanto previsto dall'incarico ricevuto dal **Comune di Parma** con affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016) per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sullo stato dell'arte dei rapporti tra cultura e salute a Parma e nel sistema territoriale emiliano (*n. trattativa 152621*)

Gruppo di Lavoro:

- *Francesca Velani*, Vice Presidente Promo PA | Ideatrice e curatrice scientifica dell'indagine, coordinamento generale
- *Maria Elena Santagati*, Ricercatrice senior | Sviluppo dell'indagine
- *Francesca Dell'Omodarme*, Sviluppo progetti e ricerche Promo PA | Segreteria organizzativa, interviste e focus group, elaborazione analisi quantitative
- *Irene Panzani*, Sviluppo progetti e ricerche Promo PA | analisi desk e supporto interviste
- *Federica Lucatello*, Sviluppo progetti Promo PA | database
- *Elena Alei*, Sviluppo progetti Promo PA | database

Obiettivi e struttura



1. Effettuare la **prima indagine regionale emiliana** tra cultura e salute
2. Far **emergere il capitale di esperienze, competenze e collaborazioni** già in essere sul territorio regionale come preziosa base di partenza per promuovere policies di welfare culturale
3. Rilevare **interessi, esigenze e disponibilità a collaborare.**

STRUTTURA DELL'INDAGINE

N.2 questionari: uno per il sistema culturale/educativo e uno per il sanitario/socio-assistenziale.

Per ognuno dei due ambiti si valuta sia i soggetti **attivi** sia **non attivi**

Strumenti

- Somministrazione questionario
- Interviste semi-strutturate
- Focus group
- Analisi desk



Questionario di rilevazione

- I questionari degli attivi sono composti da **39 domande**, di cui **16** per la descrizione dei progetti.
- I questionari dei non attivi da **12 domande**.
- I soggetti che non si sono riconosciuti in nessuno dei due ambiti e hanno scelto la categoria «**altro**» hanno compilato soltanto la parte iniziale di inquadramento e sono stati indirizzati direttamente alla fine del questionario in cui hanno espresso interesse a conoscere gli sviluppi del progetto.

Metodologia di erogazione e database

- L'indagine è stata realizzata on line, su piattaforma Lime survey.
- **Periodo apertura: il 23 marzo 2021 e chiusa il 3 maggio 2021.**
- **RECALL: 3 memo mail il 5 – 22 – 30 aprile 2021** e recall telefonici mirati alla copertura territoriale e settoriale
- **PROMOZIONE:** canali social di Parma 2020+21 e partner.

TOTALE DATABASE VALIDO: N 9.625

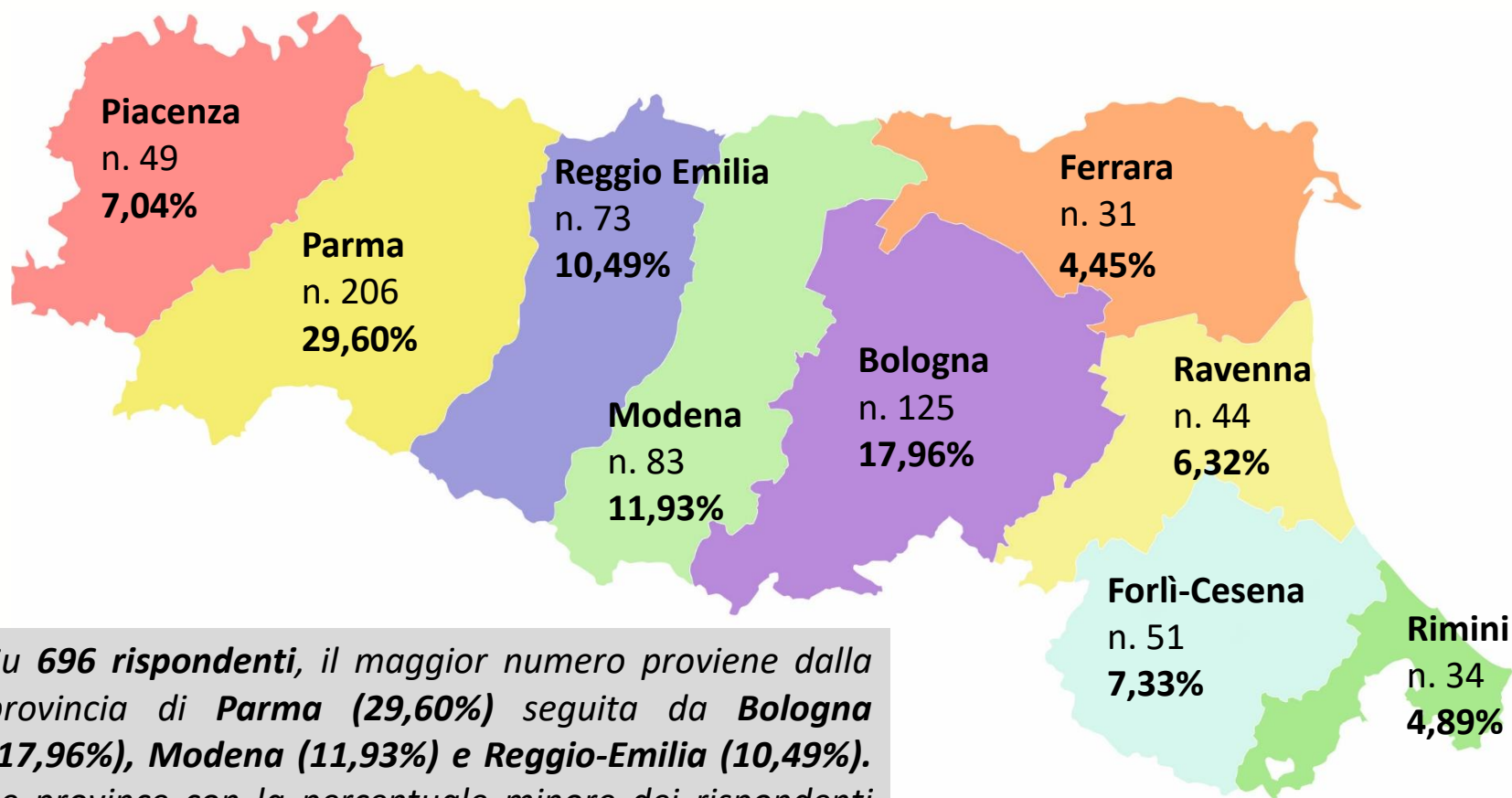
TOTALE QUESTIONARI VALIDI: N. 696

Composizione Database	10.708
Contatti DATA BASE RAGGIUNTI	9.625
Utenti che hanno aperto la query	2.203
Questionari «completi» da sistema	776
Questionari «incompleti» da sistema	1.427

Questionari incompleti integrati desk	125
Questionari totali analizzabili	901
Questionari utili all'indagine	696

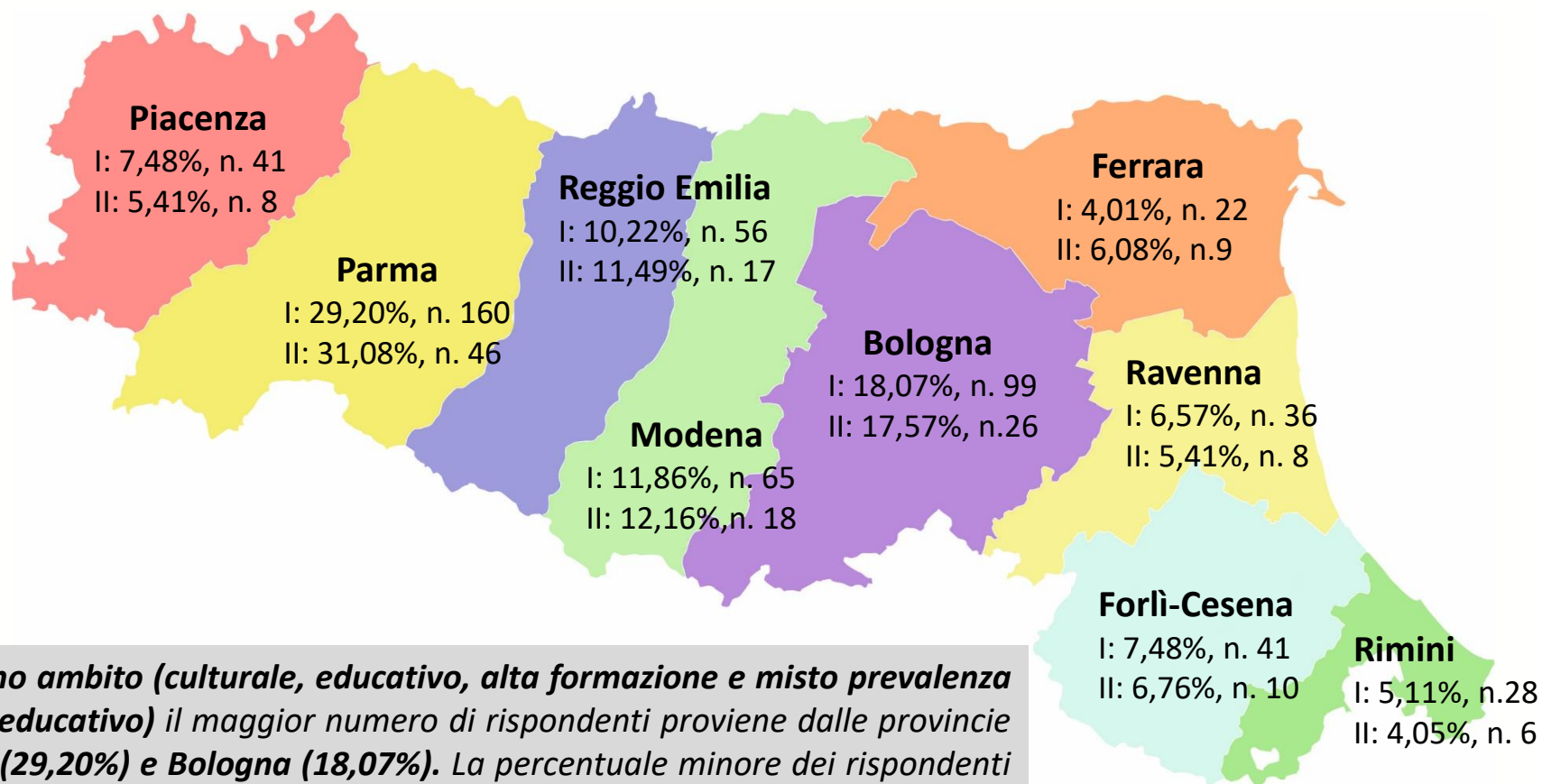
Analisi dei risultati

Distribuzione dei rispondenti per provincia di appartenenza



*Su 696 rispondenti, il maggior numero proviene dalla provincia di **Parma** (29,60%) seguita da **Bologna** (17,96%), **Modena** (11,93%) e **Reggio-Emilia** (10,49%). Le province con la percentuale minore dei rispondenti sono **Rimini** (4,89%) e **Ferrara** (4,45%)*

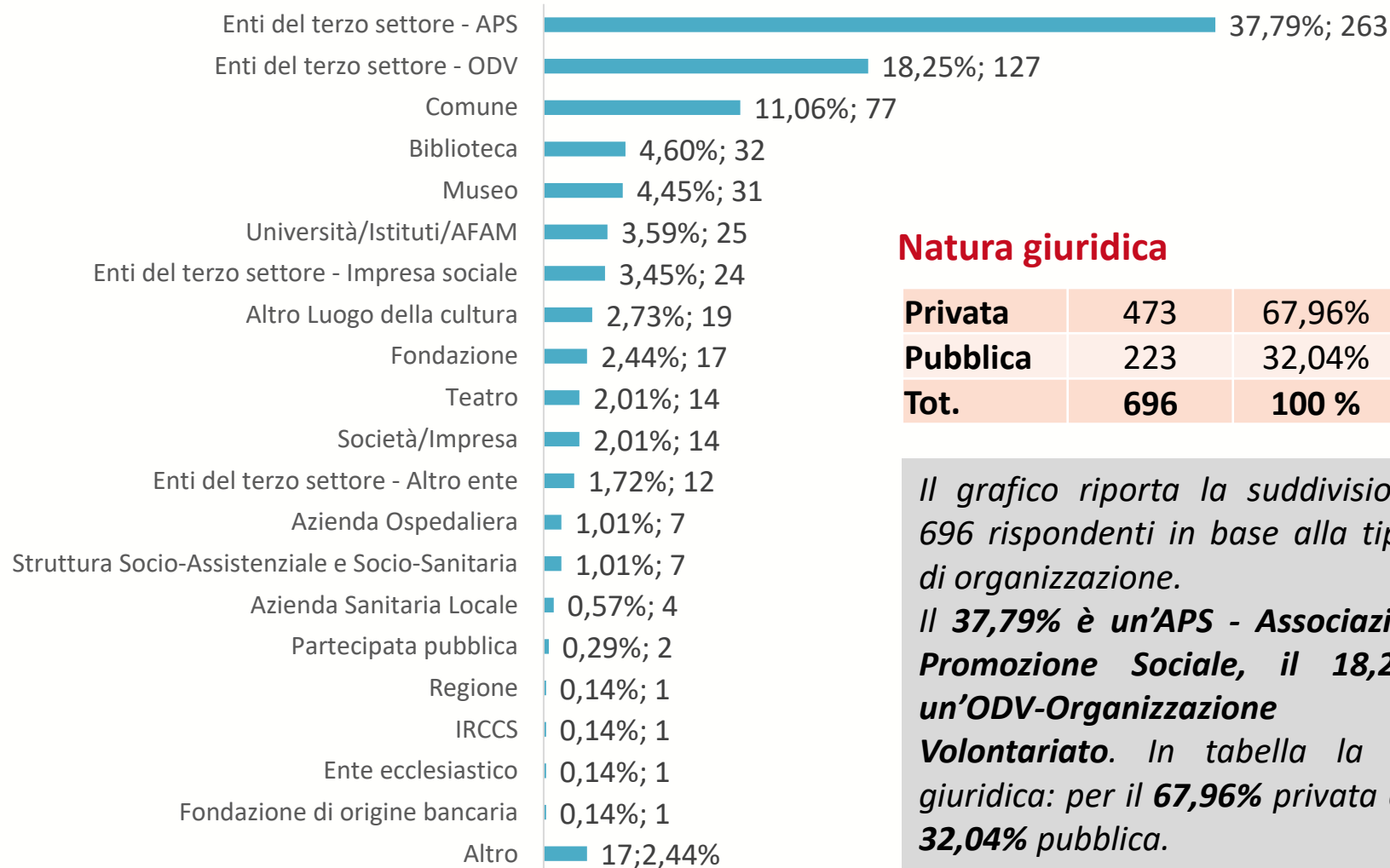
Provenienza dei rispondenti per ambito



*Per il primo ambito (culturale, educativo, alta formazione e misto prevalenza culturale-educativo) il maggior numero di rispondenti proviene dalle provincie di **Parma (29,20%)** e **Bologna (18,07%)**. La percentuale minore dei rispondenti si registra per **Rimini (5,11%)** e **Ferrara (4,01%)**.*

*Per il secondo ambito (sanitario, socio-assistenziale e misto prevalenza socio-assistenziale e sanitario) il maggior numero di rispondenti proviene dalla provincia di **Parma (31,08%)**, seguita da **Bologna (17,57%)**, **Modena (12,16%)** e **Reggio-Emilia (11,49%)**. Le altre provincie si attestano tutte sotto il 7%.*

Tipologia dei rispondenti



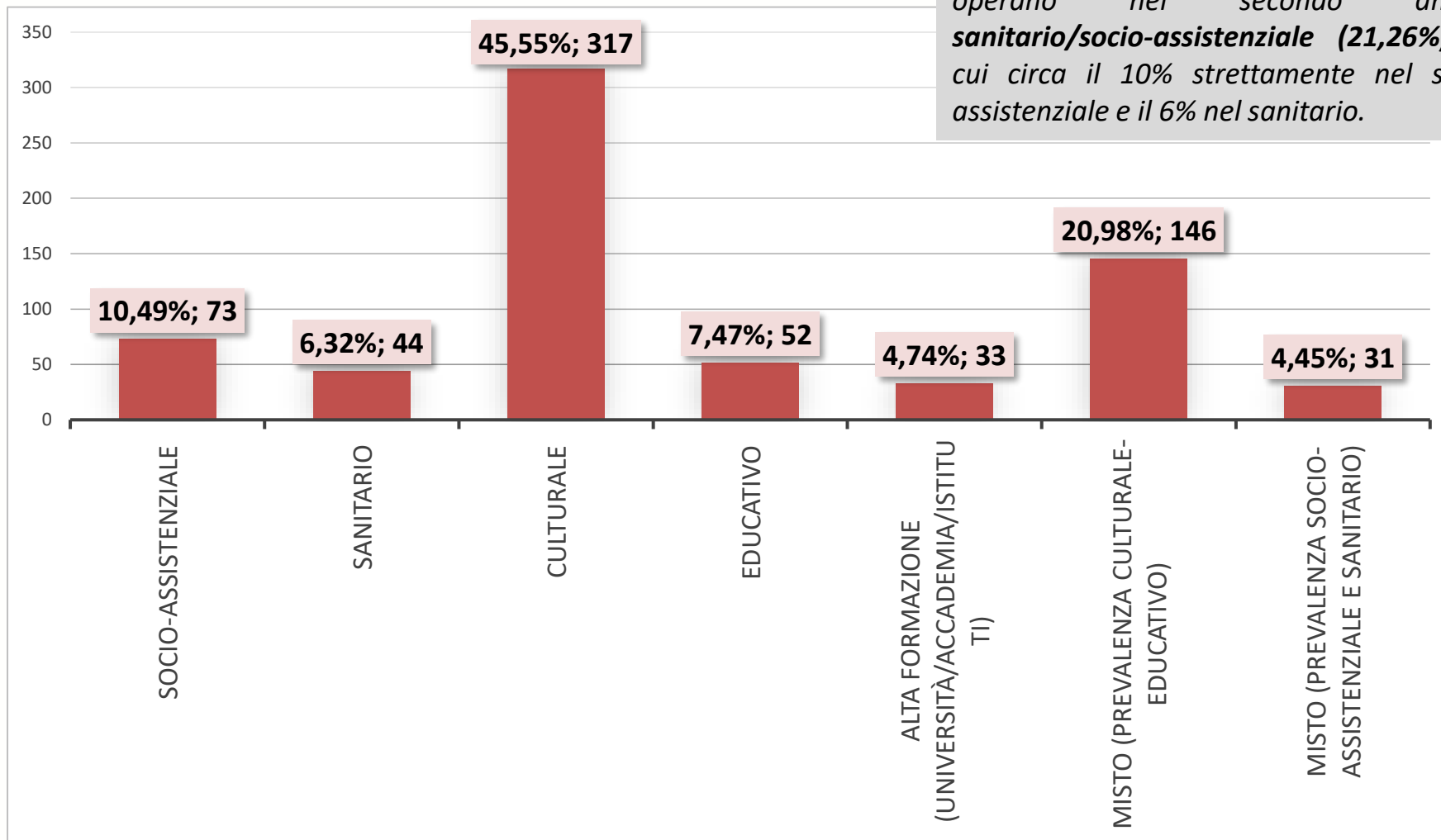
Natura giuridica

Privata	473	67,96%
Pubblica	223	32,04%
Tot.	696	100 %

Il grafico riporta la suddivisione dei 696 rispondenti in base alla tipologia di organizzazione.

*Il **37,79%** è un'APS - Associazione di Promozione Sociale, il **18,25%** è un'ODV-Organizzazione di Volontariato. In tabella la natura giuridica: per il **67,96%** privata e per il **32,04%** pubblica.*

Ambito di intervento dell'organizzazione

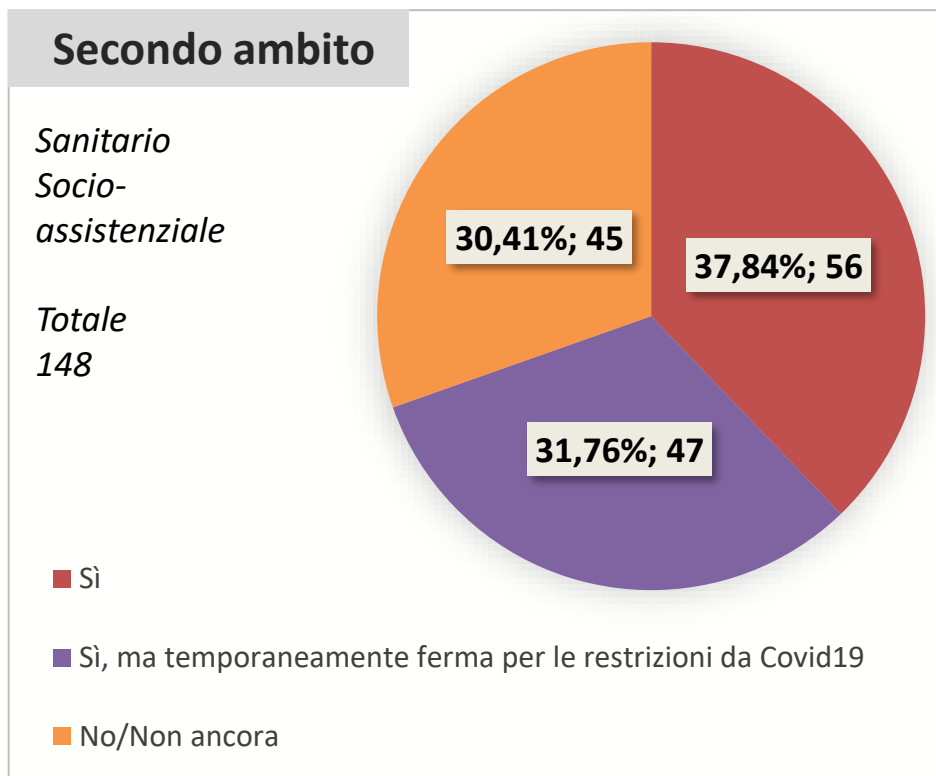
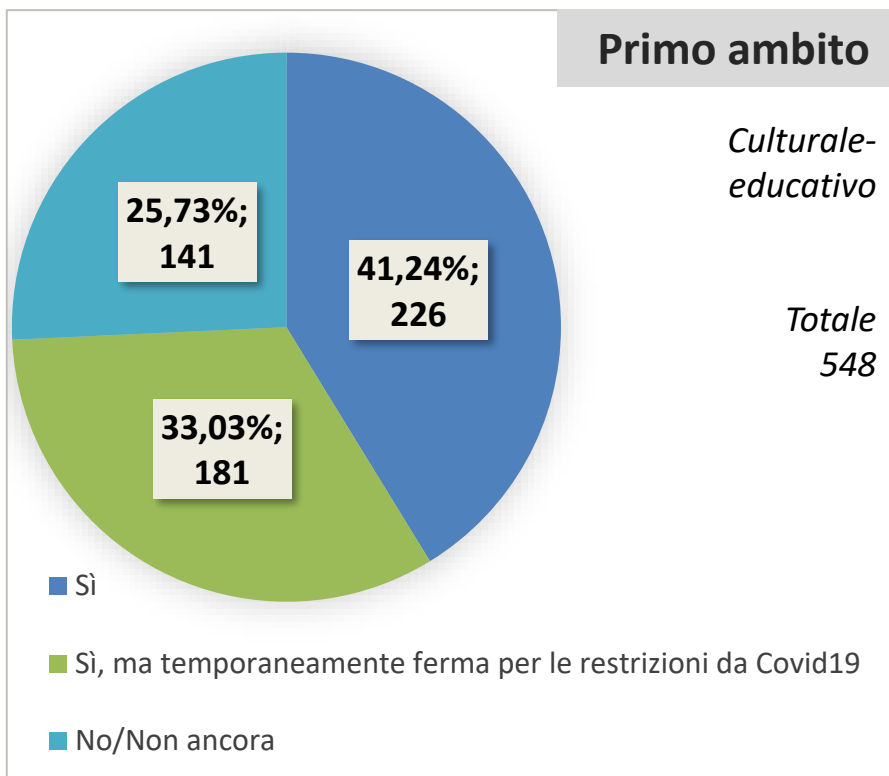


*I rispondenti operano prevalentemente nel primo ambito **culturale/educativo (78,74%)**, poco meno della metà dei rispondenti appartiene al settore strettamente culturale. In misura minore operano nel secondo ambito **sanitario/socio-assistenziale (21,26%)**, di cui circa il 10% strettamente nel socio-assistenziale e il 6% nel sanitario.*

*Su **696 questionari validi**. La risposta a questa domanda condiziona l'utente nella compilazione del questionario rispetto alle due versioni disponibili.*

Organizzazione attiva vs non attiva

La sua organizzazione è attiva su progetti che associano cultura e salute/cura o più in generale cultura e benessere della persona?



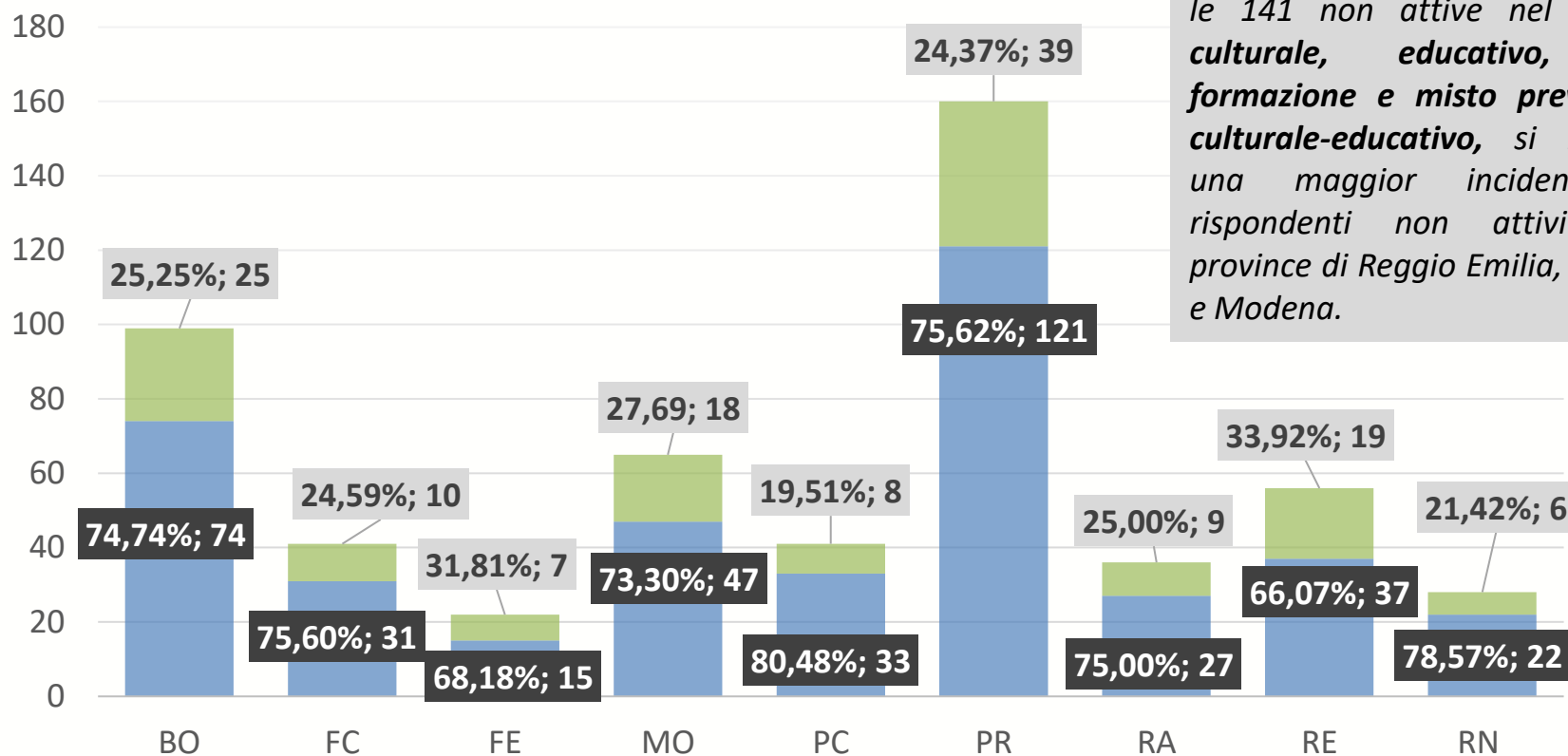
Nel primo ambito, circa il 75% delle organizzazioni è attiva sul tema

Nel secondo ambito, circa il 70% delle organizzazioni è attiva sul tema

CULTURALE-EDUCATIVO | Ripartizione attive/non attive per provincia

Nel primo ambito sono compresi i soggetti che operano nei *settori culturale, educativo, alta formazione e misto prevalenza culturale-educativo*

Tra le 407 organizzazioni attive e le 141 non attive nel settore culturale, educativo, alta formazione e misto prevalenza culturale-educativo, si registra una maggior incidenza di rispondenti non attivi nelle province di Reggio Emilia, Ferrara e Modena.



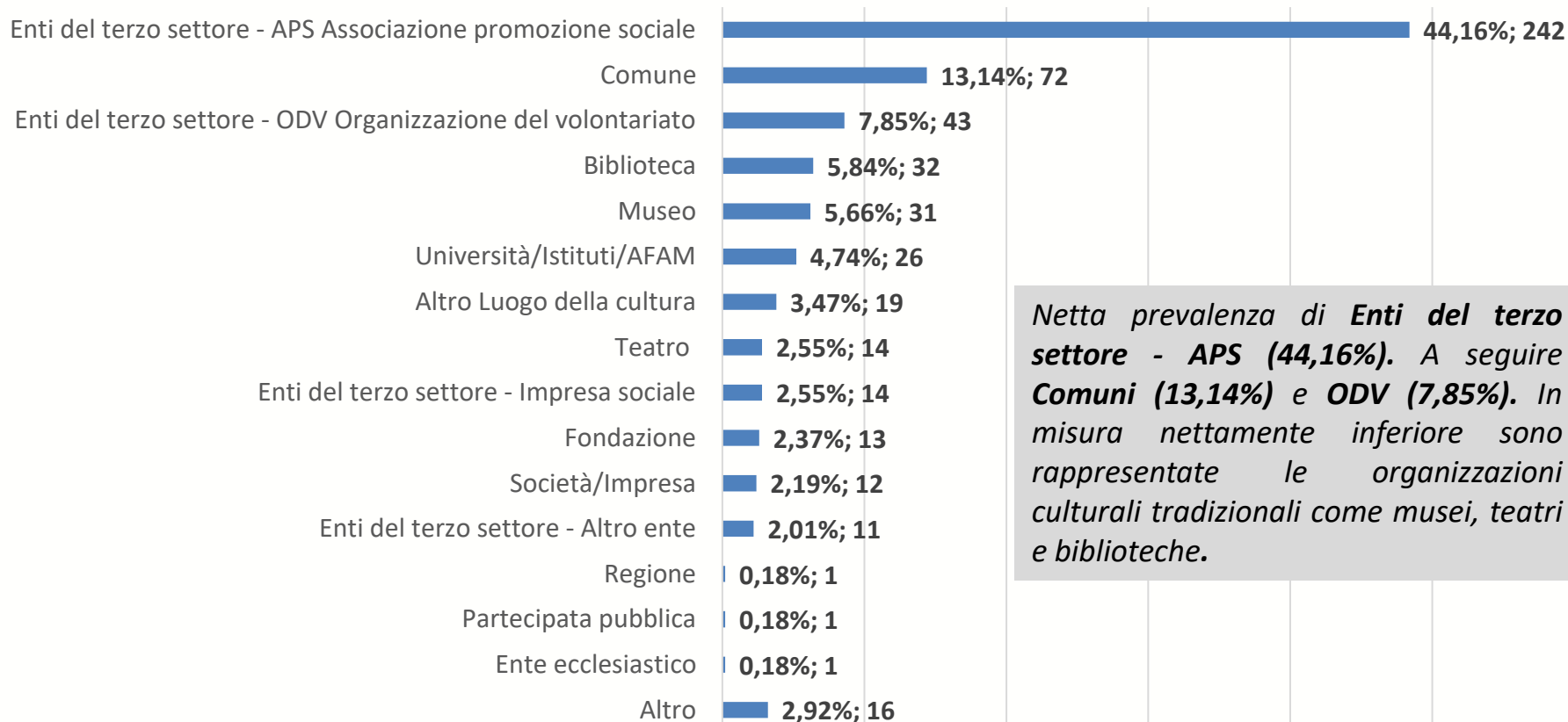
■ Organizzazioni attive ■ Organizzazioni non attive



Ambito di intervento/tipologia di organizzazione

Su 696 rispondenti sono **548** quelli che appartengono al primo ambito **culturale, educativo, alta formazione e misto prevalenza culturale-educativo**. Di questi, il **64% (352)** ha natura giuridica privata e il **36% (196)** natura giuridica pubblica.

Da che tipo di organizzazione provenite?

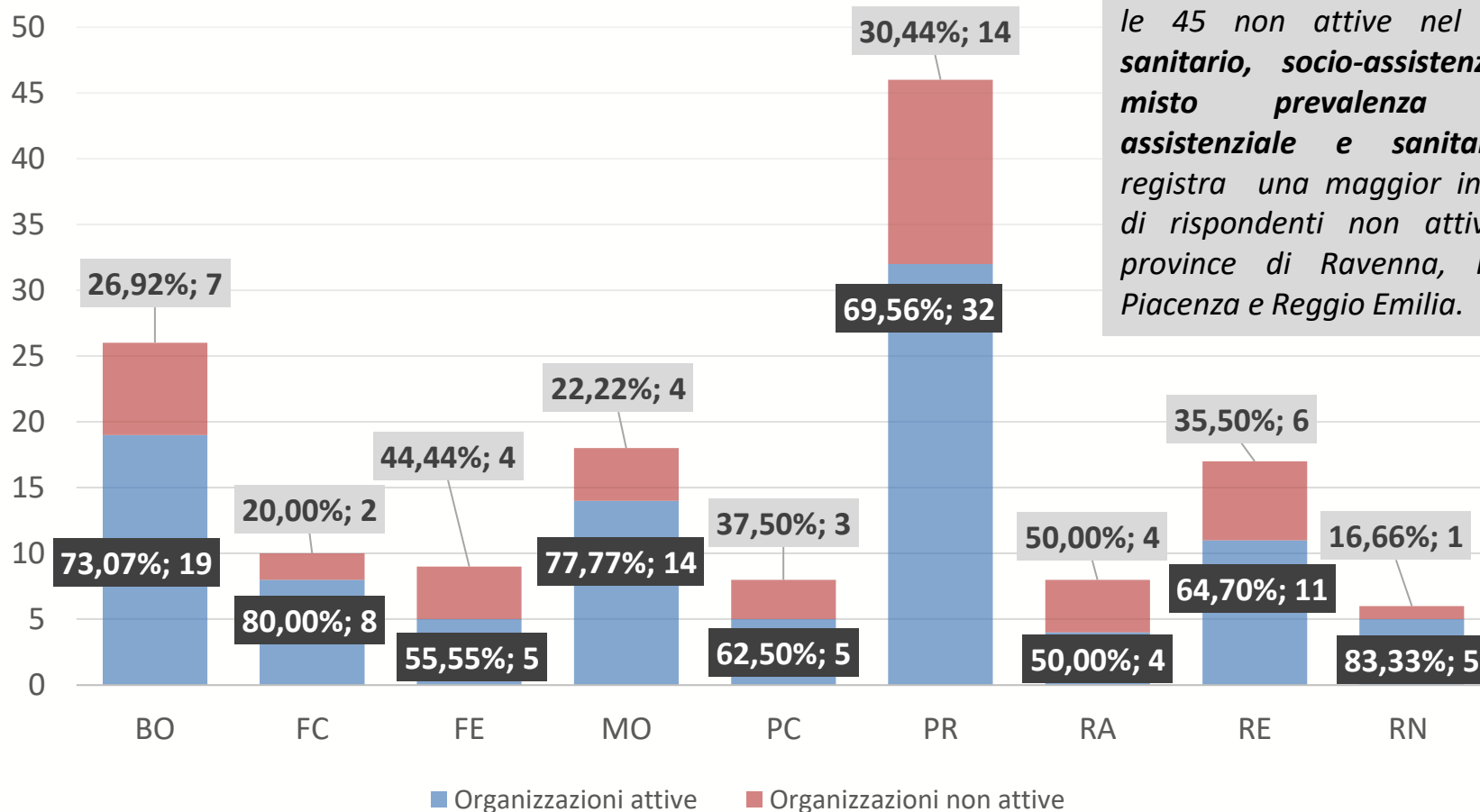


*Netta prevalenza di **Enti del terzo settore - APS (44,16%)**. A seguire **Comuni (13,14%)** e **ODV (7,85%)**. In misura nettamente inferiore sono rappresentate le organizzazioni culturali tradizionali come musei, teatri e biblioteche.*

SOCIO-SANITARIO | Ripartizione attive/non attive per provincia

Nel secondo ambito sono compresi i soggetti che operano nei settori **sanitario, socio-assistenziale e misto prevalenza socio-assistenziale e sanitario**

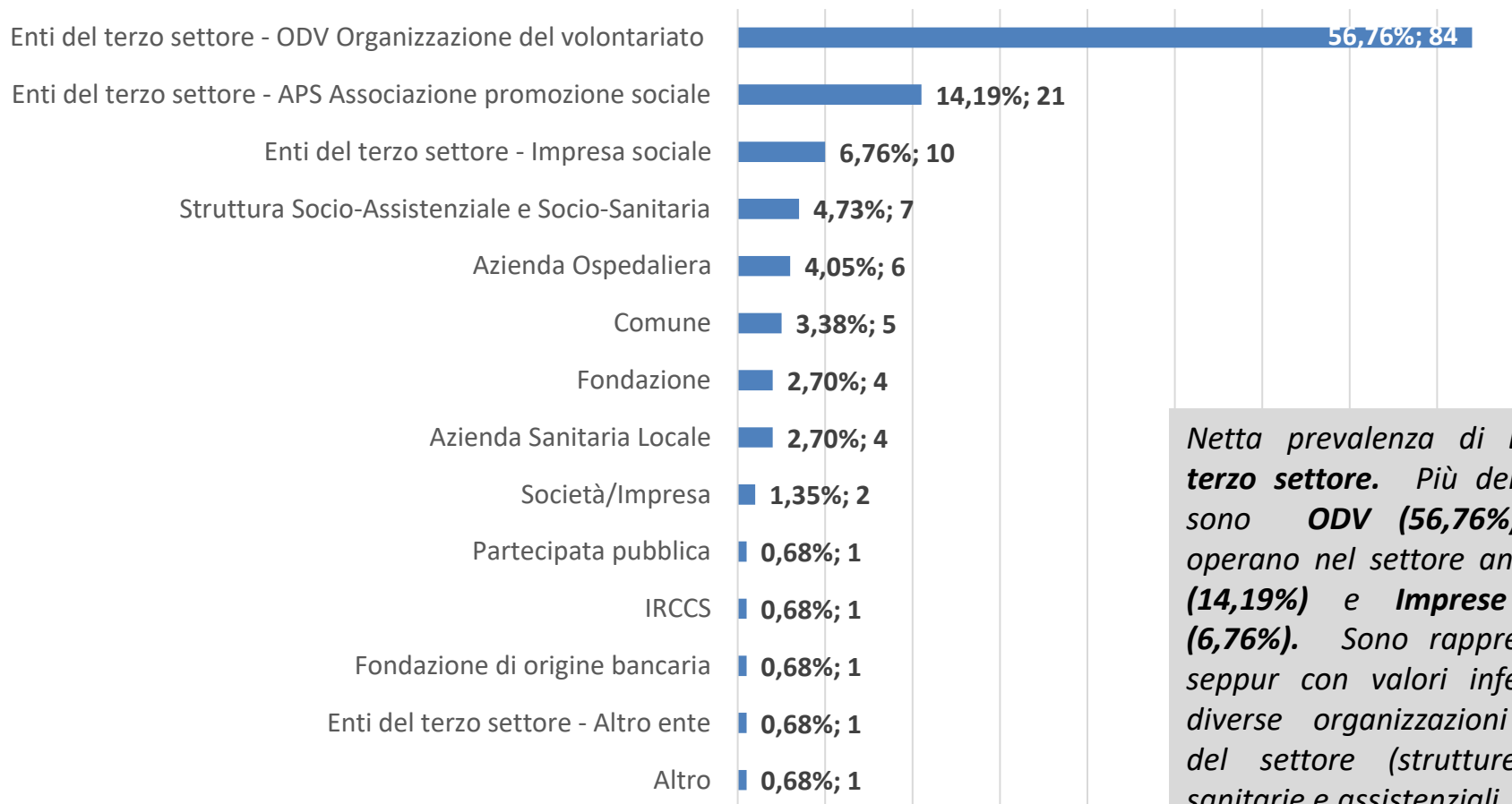
Tra le 103 organizzazioni attive e le 45 non attive nel settore sanitario, socio-assistenziale e misto prevalenza socio-assistenziale e sanitario, si registra una maggior incidenza di rispondenti non attivi nelle province di Ravenna, Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia.



Ambito di intervento/ tipologia di organizzazione

Su 696 rispondenti sono **148** quelli che appartengono al secondo ambito **sanitario, socio-assistenziale e misto prevalenza socio-assistenziale e sanitario**. Di questi l'**82% (121)** ha natura **giuridica privata** e il **18% (27)** natura **giuridica pubblica**.

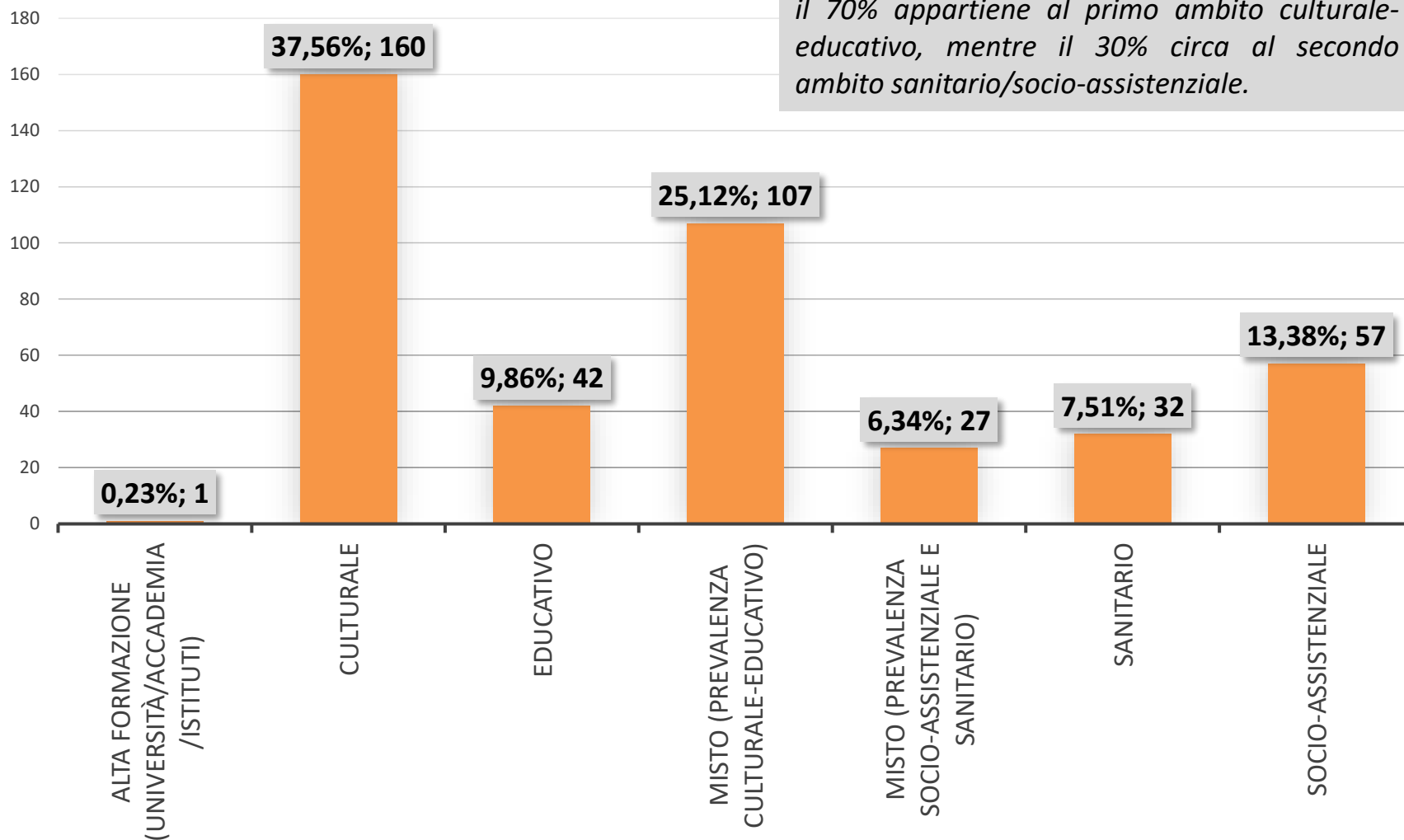
Da che tipo di organizzazione provenite?



*Netta prevalenza di **Enti del terzo settore**. Più della metà sono **ODV (56,76%)**, ma operano nel settore anche **APS (14,19%)** e **Imprese sociali (6,76%)**. Sono rappresentate, seppur con valori inferiori, le diverse organizzazioni tipiche del settore (strutture socio-sanitarie e assistenziali, AO, ASL, IRCCS).*

FOCUS TERZO SETTORE - Ambito di intervento

Il **61,21%** dei rispondenti totali (ovvero **426** su **696**) appartiene al **Terzo Settore**. Di questi, oltre il **70%** appartiene al primo ambito culturale-educativo, mentre il **30%** circa al secondo ambito sanitario/socio-assistenziale.

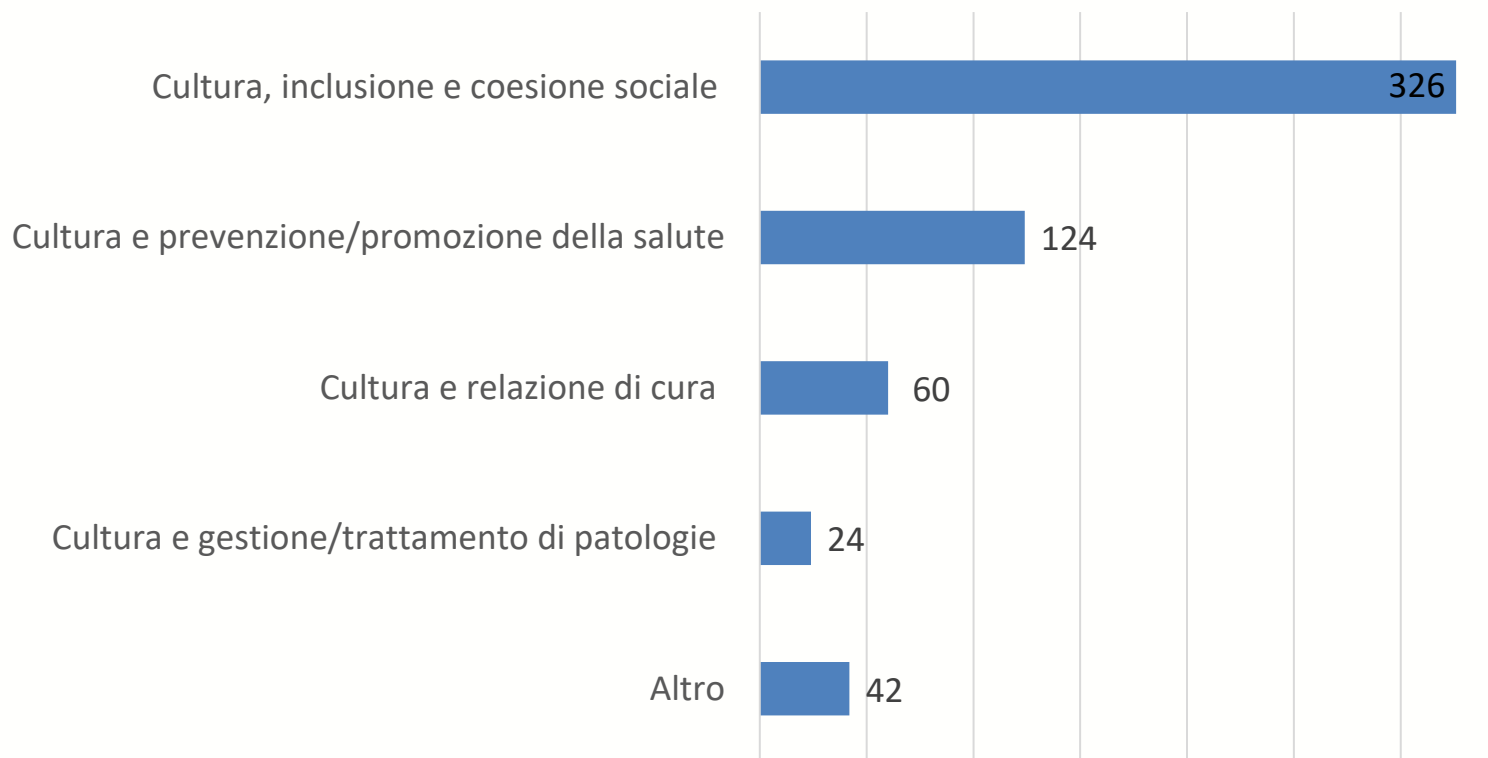


Risultati primo ambito

***Settore culturale,
educativo, alta
formazione e misto
prevalenza culturale-
educativo***

Area di intervento

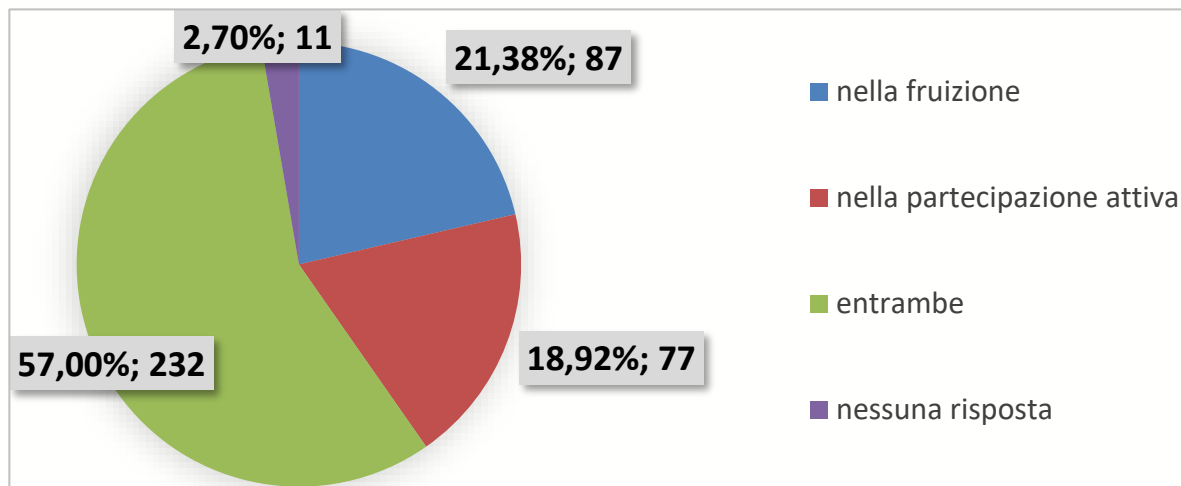
*In quale/i delle seguenti macro - aree di intervento operate? *domanda a risposta multipla*



*Sulle 576 risposte totali pervenute, il maggior numero si registra per l'area di intervento **cultura, inclusione e coesione sociale**, seguita con distacco da **cultura e prevenzione/promozione della salute**. Le aree di intervento indicate sono state mutuare in parte dalle evidenze emerse nell'ambito delle ricerche OMS in materia.*

Coinvolgimento destinatari

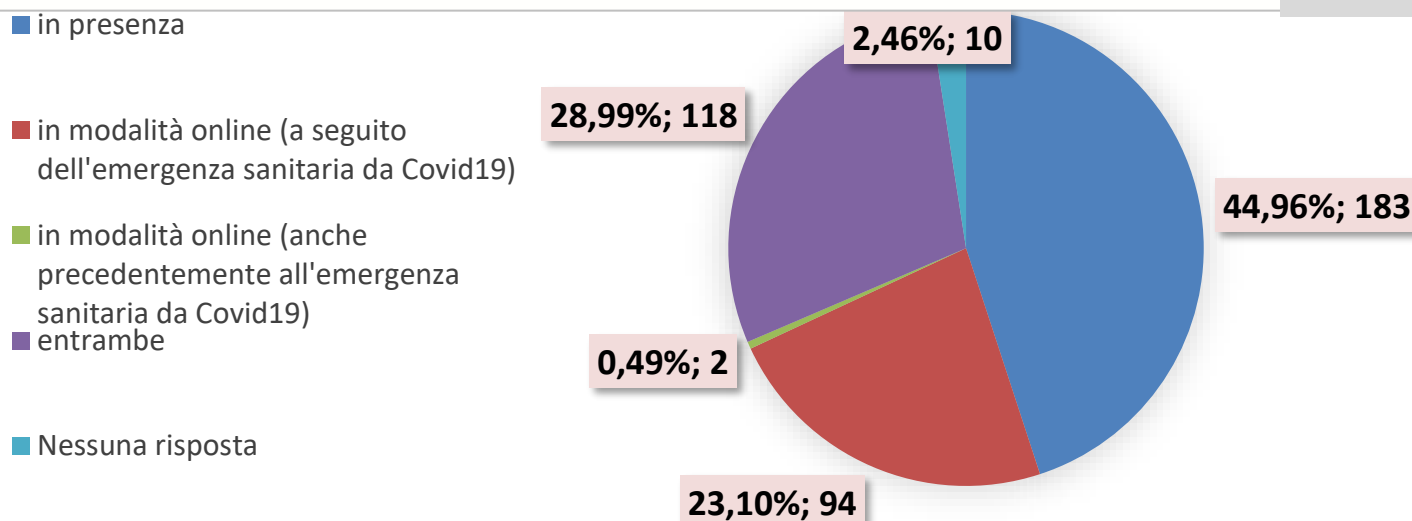
Tipo di partecipazione



Più della metà delle organizzazioni coinvolge i destinatari sia nella **fruizione**, sia nella **partecipazione attiva** (57%).

Rimane principale la modalità **in presenza** (44,96%) anche se, a seguito dell'emergenza sanitaria, è divenuta rilevante quella **online** (23,10%).

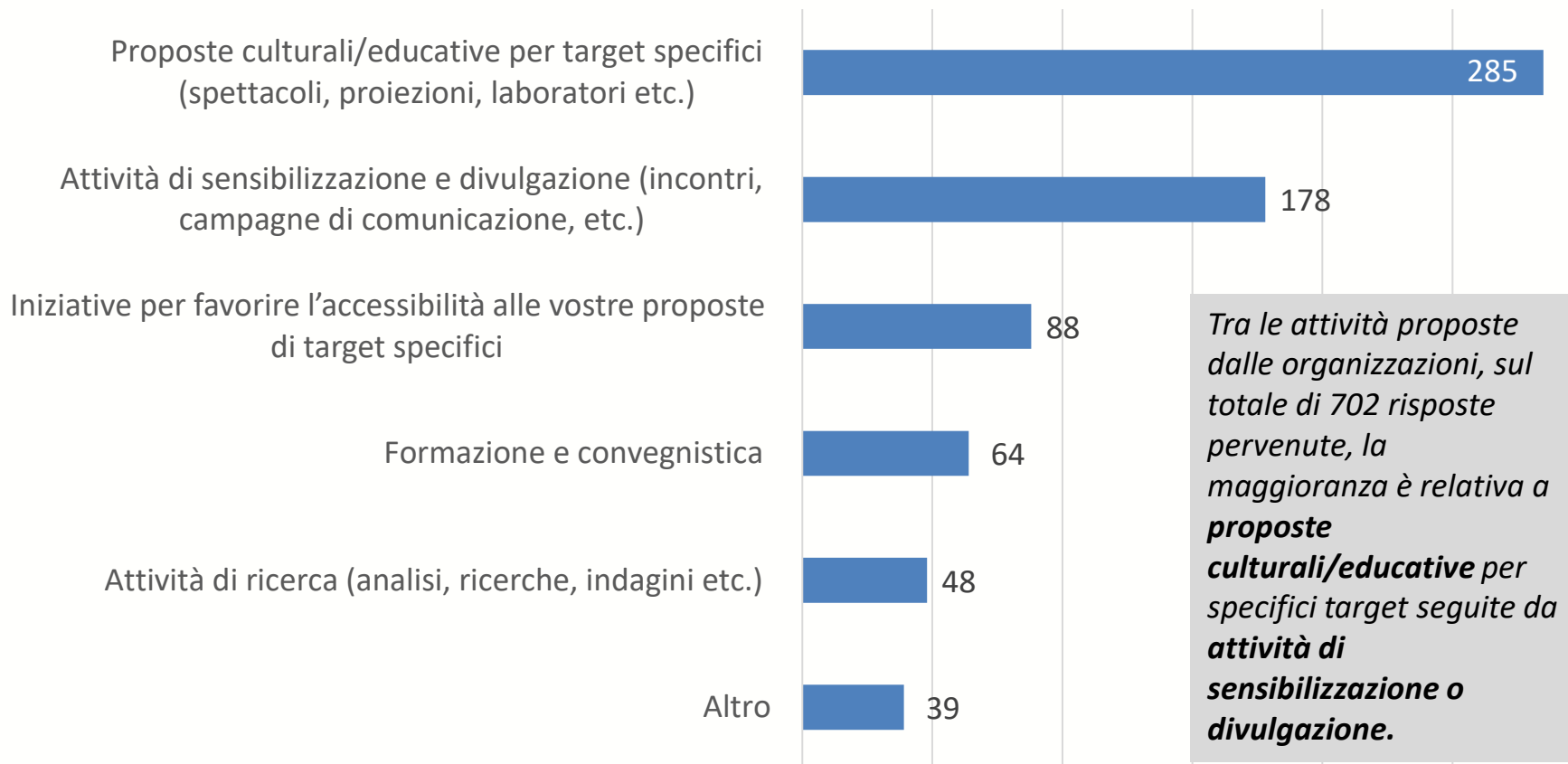
Modalità (in presenza/online)



Tipologia di attività

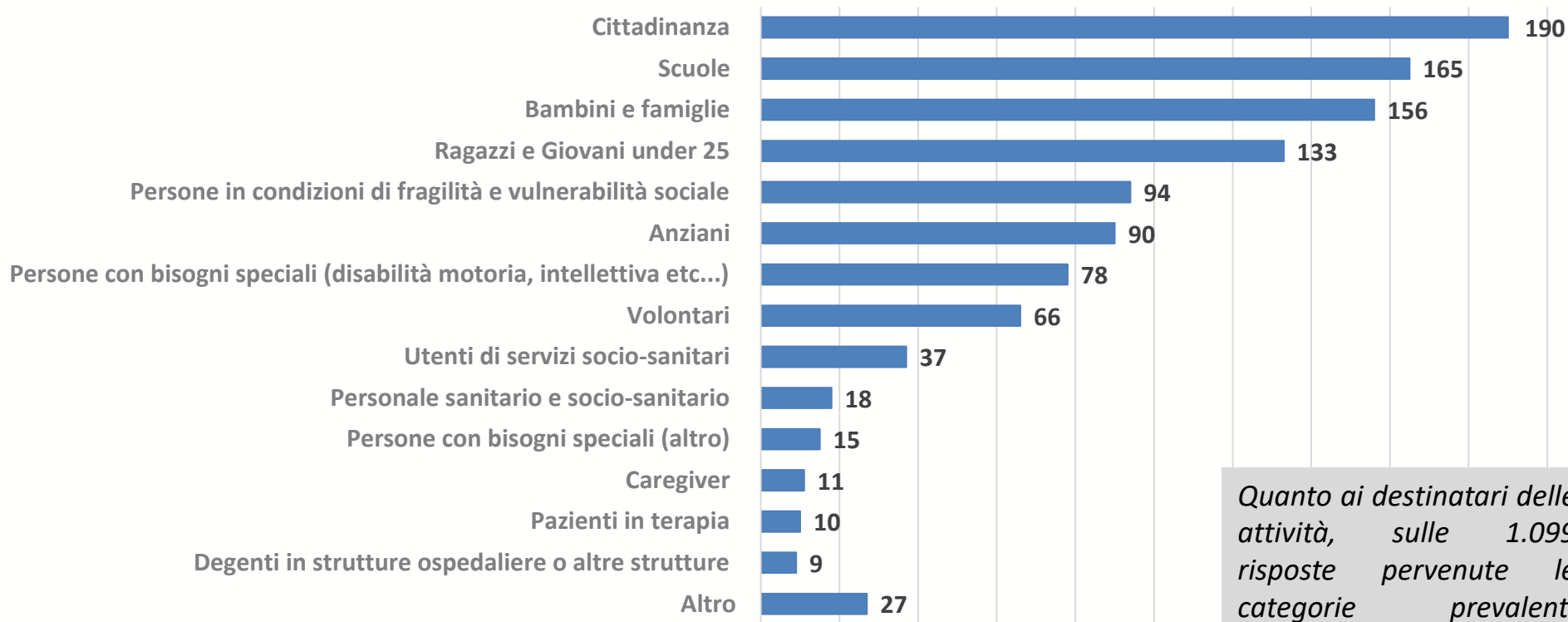
Quali tipologie di attività state realizzando per sviluppare la tematica cultura e salute?

**domanda a risposta multipla*



Tipologia prevalente di destinatari

Tipologia prevalente dei destinatari delle attività tra cultura e salute. *fino a 4 opzioni di risposta



Adulti	287
Giovani	264
Bambini	198
Anziani	157

Fascia di età prevalente dei destinatari delle vostre attività tra cultura e salute. *domanda a risposta multipla

Quanto ai destinatari delle attività, sulle 1.099 risposte pervenute le categorie prevalenti risultano essere la **cittadinanza, le scuole, bambini e famiglie.**

Le attività dei rispondenti si rivolgono principalmente ad **adulti e giovani.**



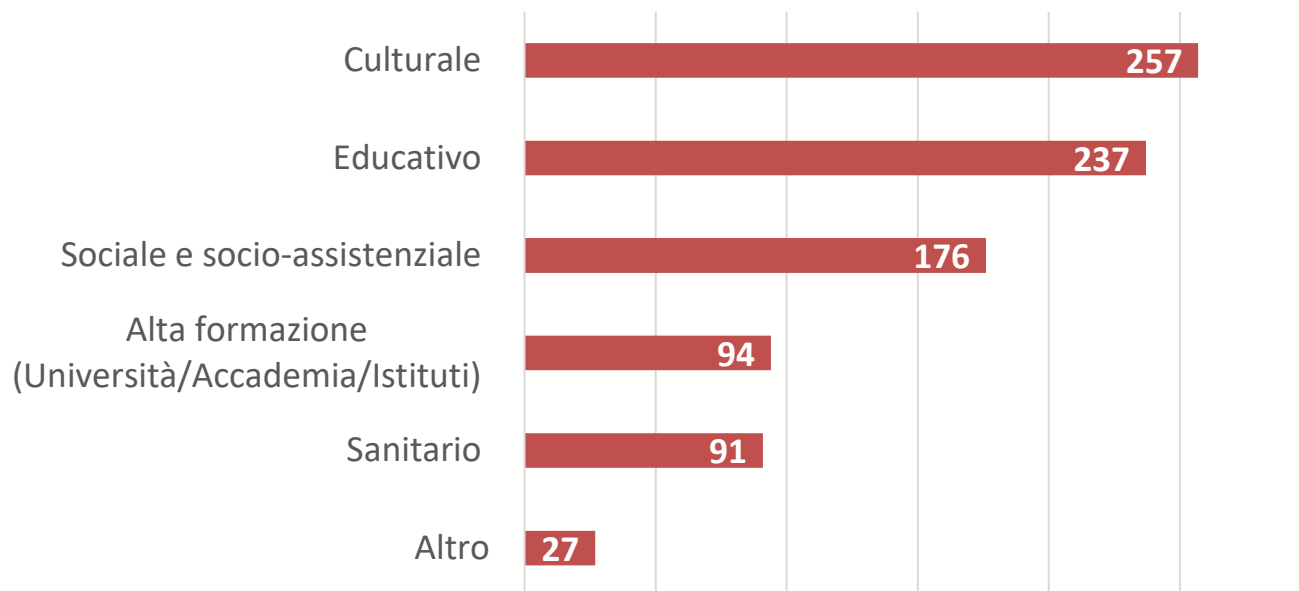
Collaborazioni

Per la realizzazione dei vostri progetti attivate collaborazioni con soggetti di altri settori?

Sì	352	86,49%
No	44	10,81%
nr	11	2,70%

Con soggetti di quali settori?

**la domanda a risposta multipla solo per i Sì*



I rapporti di collaborazione sono stati formalizzati attraverso qualche *strumento* (protocollo, accordo etc.)?

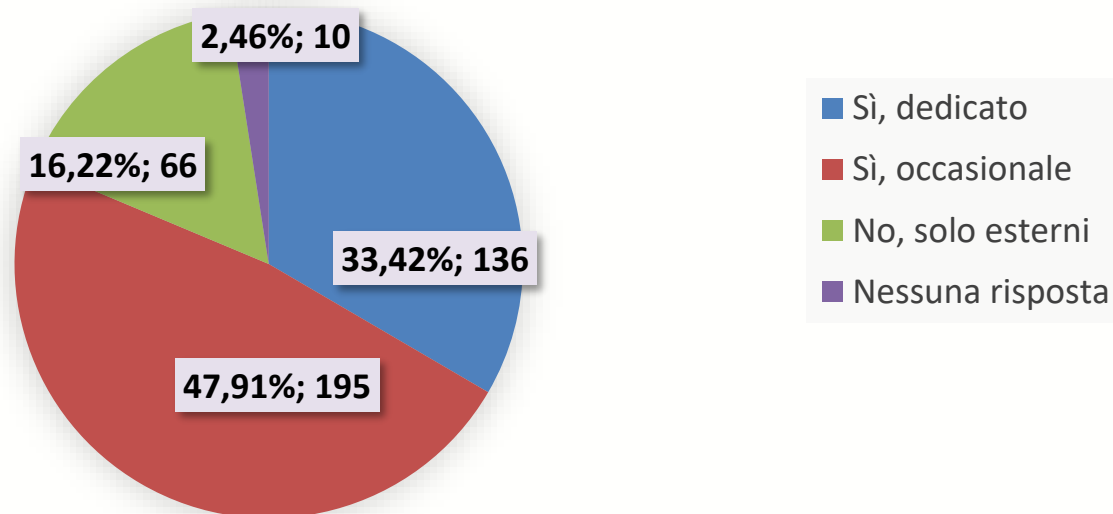
Sì	192	54,55%
No	160	45,45%

**la domanda è stata rivolta ai 352 Sì*

Per la realizzazione dei progetti si **attivano** nella maggior parte dei casi **rapporti di collaborazione (86,49%)**. Questi sono formalizzati con **protocolli/accordi stabili nel 54,55%**.

Personale interno dedicato

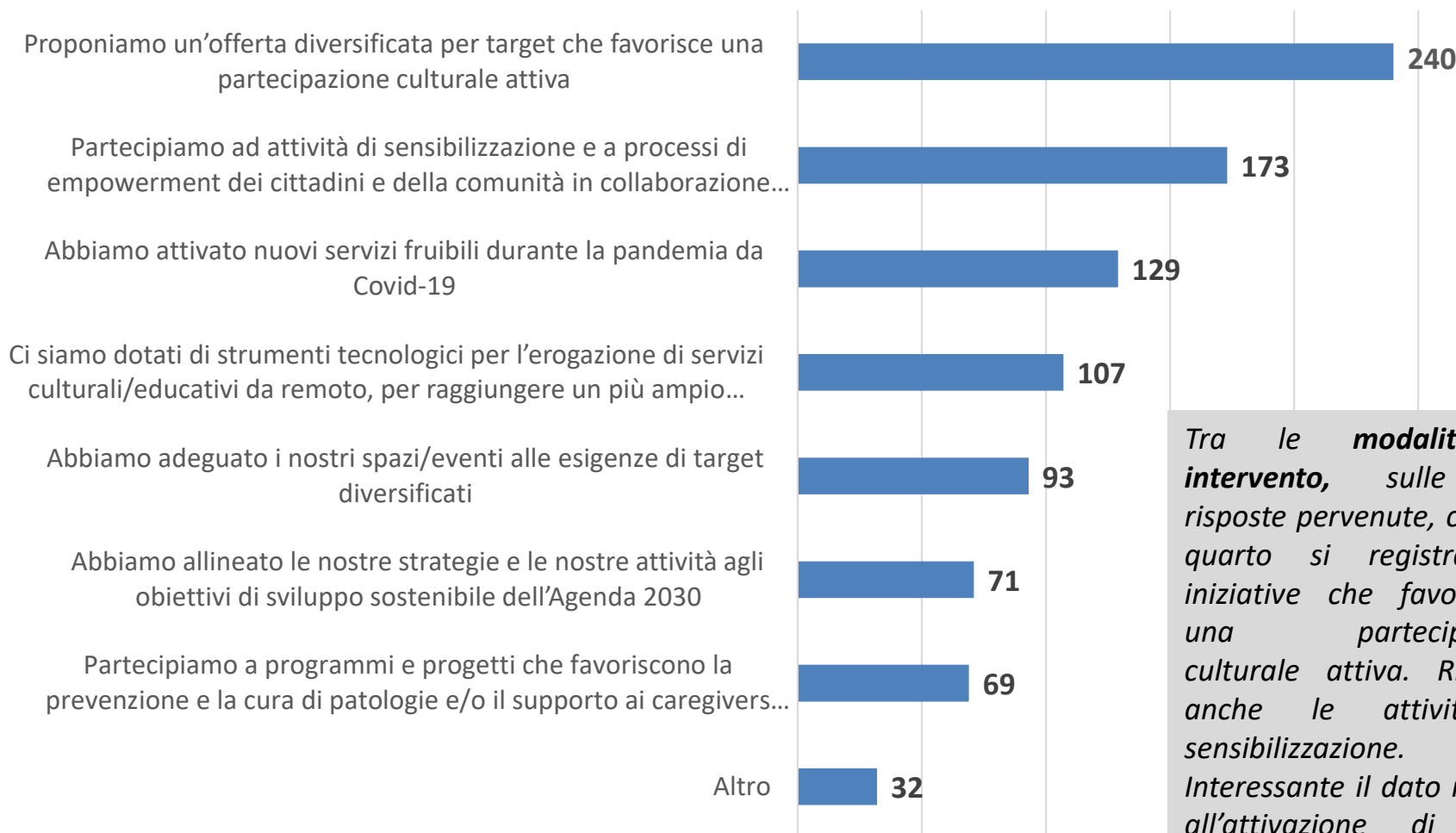
Nella sua organizzazione, è presente personale interno che coordina e/o sviluppa le progettualità/attività tra cultura e salute?



*Il personale impegnato nelle progettualità e attività tra cultura e salute è impiegato principalmente in modo **occasionale (47,91%)**.*

Modalità di intervento

Con quali modalità state sviluppando la relazione tra cultura e salute? *max 5 risposte

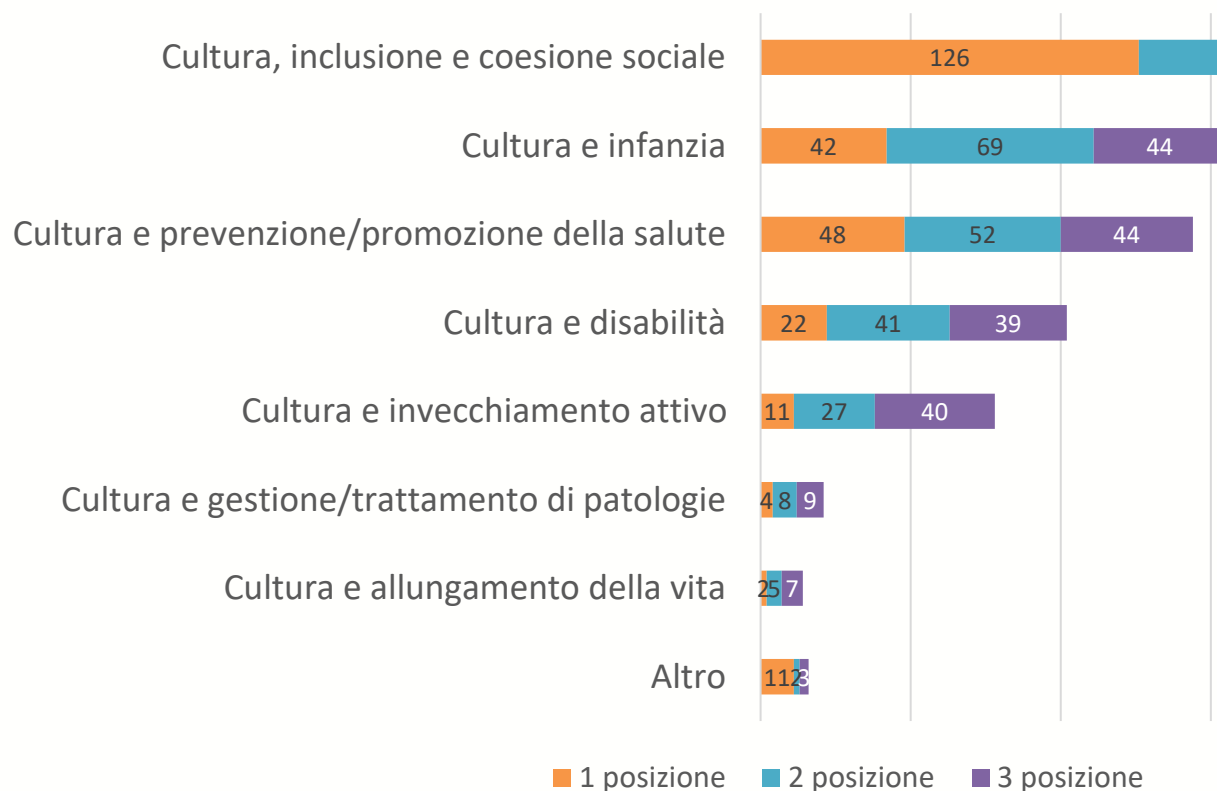


*Tra le **modalità di intervento**, sulle 914 risposte pervenute, circa un quarto si registra per iniziative che favoriscono una partecipazione culturale attiva. Rilevanti anche le attività di sensibilizzazione.*

Interessante il dato relativo all'attivazione di nuovi servizi fruibili durante la pandemia da Covid-19.

Grado di interesse rispetto all'approfondimento di alcune tematiche

Indichi quale sia l'interesse della sua organizzazione rispetto allo sviluppo e all'approfondimento dei temi sotto elencati. *max 3 risposte con priorità decrescente

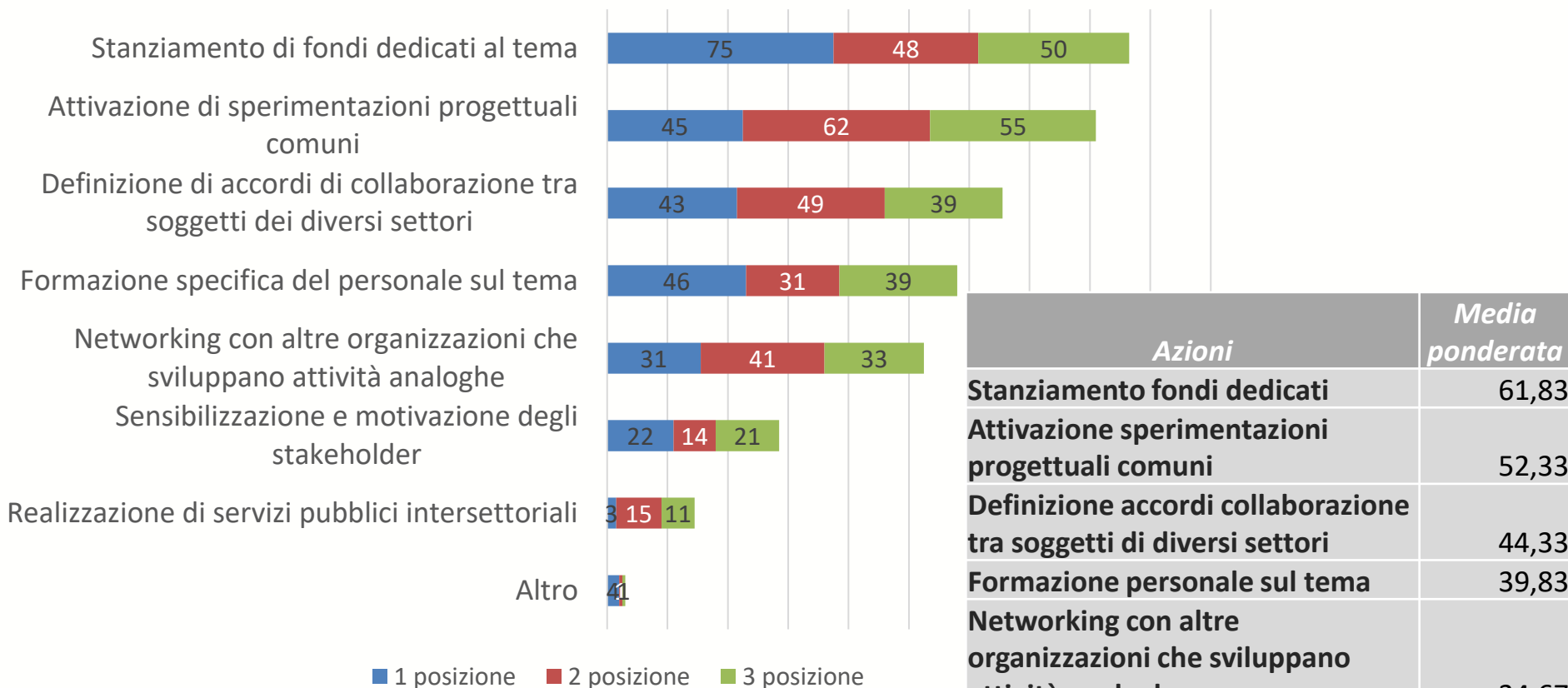


Tematiche	Media ponderata
Cultura/inclusione e coesione sociale	94,67
Cultura/infanzia	51,33
Cultura/promozione della salute	48,67
Cultura/ disabilità	31,17
Cultura/ invecchiamento attivo	21,17
Cultura e gestione/ trattamento patologie	6,17
Cultura/ allungamento della vita	3,83
Altro	6,67

I soggetti attivi nell'ambito di intervento culturale/educativo, hanno interesse a sviluppare ed approfondire in primo luogo il tema cultura collegato a inclusione e coesione sociale (94,67), seguito da cultura collegata all'infanzia (51,33) e cultura e promozione della salute (48,67). La graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di interesse rispetto agli ambiti dichiarata dai rispondenti.

Possibili azioni a livello sistemico

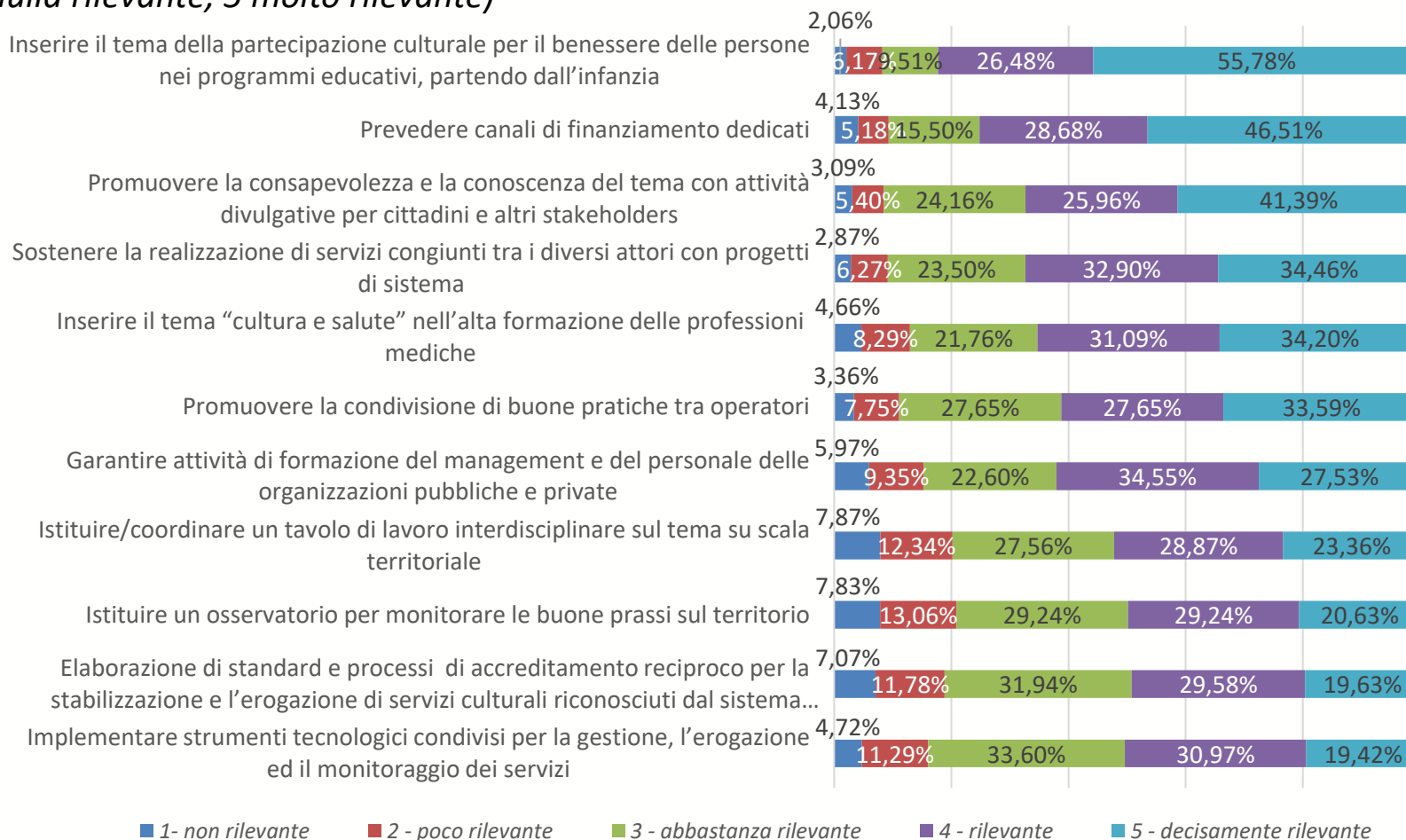
Azioni prioritarie da intraprendere a livello sistemico per la crescita delle organizzazioni. * max 3 risposte con priorità decrescente



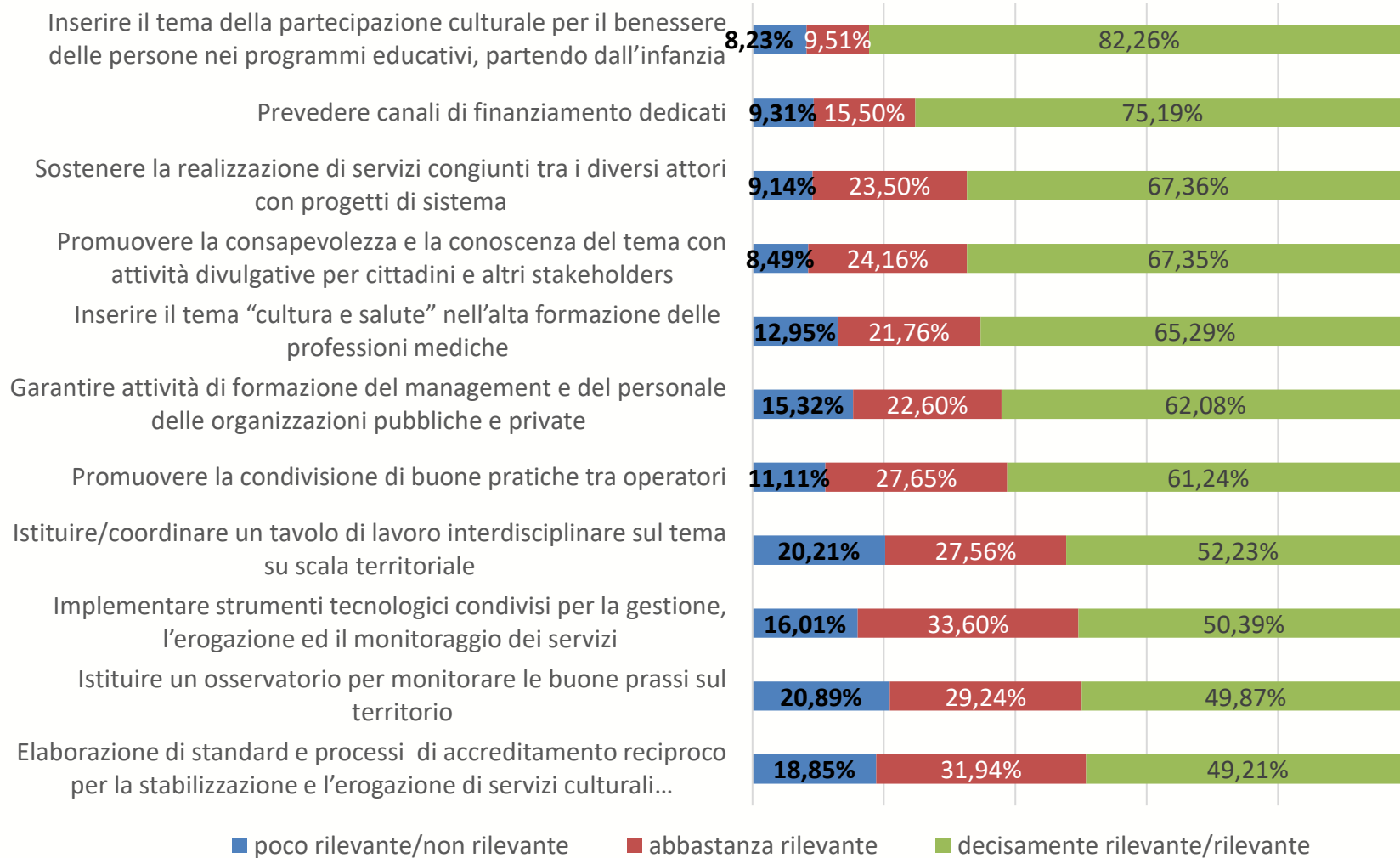
Tra le azioni suggerite a livello sistemico, si ritiene prioritario un maggiore stanziamento di fondi (61,83) e l'attivazione di sperimentazioni progettuali comuni (52,33). La graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di interesse rispetto agli ambiti dichiarata dai rispondenti.

Azioni prioritarie dei policy makers

Quali azioni ritiene prioritarie da parte dei policy makers a livello locale? *da 1 a 5 (in cui 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante)



Azioni prioritarie dei policy makers



Abbiamo ordinato le azioni che hanno registrato i livelli di rilevanza più elevati ed è emerso che le principali sono quelle relative all'inserimento del tema nei programmi educativi, partendo dall'infanzia, e alla previsione di canali di finanziamento.

Grado di conoscenza personale del tema

Quale è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e salute?

Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre

33,42%; 136

Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione

29,98%; 122

Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.

26,78%; 109

Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

5,65%; 23

Nessuna risposta

4,18%; 17

Grado di interesse per la formazione dedicata

Sì	269	66,09%
No	40	9,83%
Nessuna risposta	98	24,08%

Disponibilità a partecipare a progetti

Sì	272	66,83%
No	23	5,65%
Nessuna risposta	112	27,52%

La maggioranza dei rispondenti risulta avere una conoscenza limitata. Oltre il 66% dei rispondenti è interessato a partecipare ad attività di formazione e disponibile a partecipare a tavoli di lavoro/progetti sul tema.



Motivazione

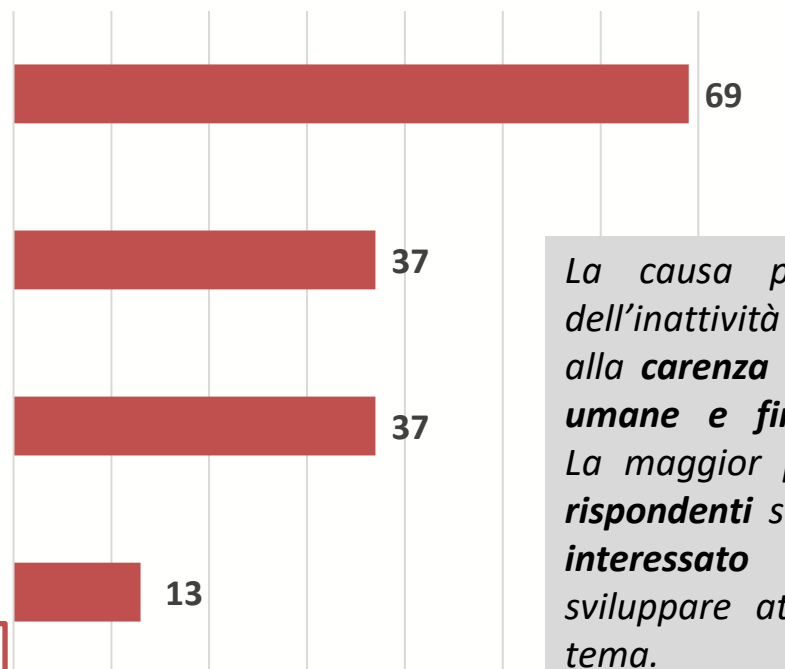
Per quali motivi la sua organizzazione NON è attiva in questo ambito? *risposta multipla

Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto

Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale

Il tema non è rilevante per la mia organizzazione

Altro 13



*La causa prevalente dell'inattività è legata alla **carenza di risorse umane e finanziarie**. La maggior parte dei rispondenti si dichiara **interessato** a sviluppare attività sul tema.*

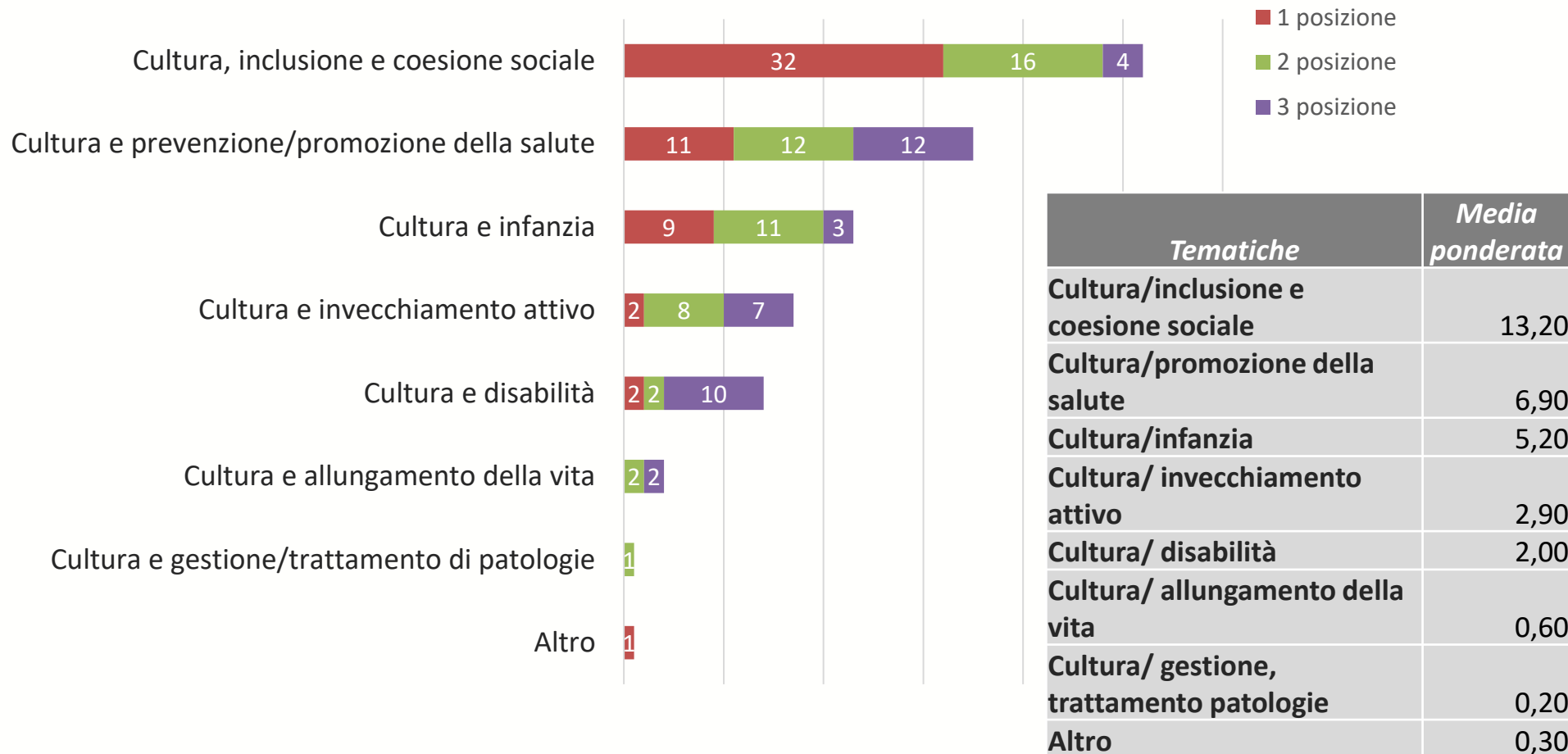
Nell'opzione «Altro», alcuni rispondenti hanno citato un blocco delle attività per cause emergenziali (ad esempio ricostruzione post terremoto).

Siete interessati a sviluppare attività sul tema?

Sì	96	68,09%
No	45	31,91%

Ambiti di interesse da poter sviluppare

*Interesse a sviluppare attività sul tema. In quale/i ambito/i e con quale priorità? * max 3 risposte con priorità decrescente (solo ai Sì della precedente)*



Tra i soggetti non attivi nell'ambito di intervento culturale etc... c'è interesse nello sviluppare tematiche che principalmente connettano la cultura all'inclusione e coesione sociale (13,20), alla prevenzione/promozione della salute (6,90) e all'infanzia (5,20).

Azioni sistemiche

Azioni prioritarie da intraprendere a livello sistemico per la crescita delle organizzazioni. * max 3 risposte con priorità decrescente

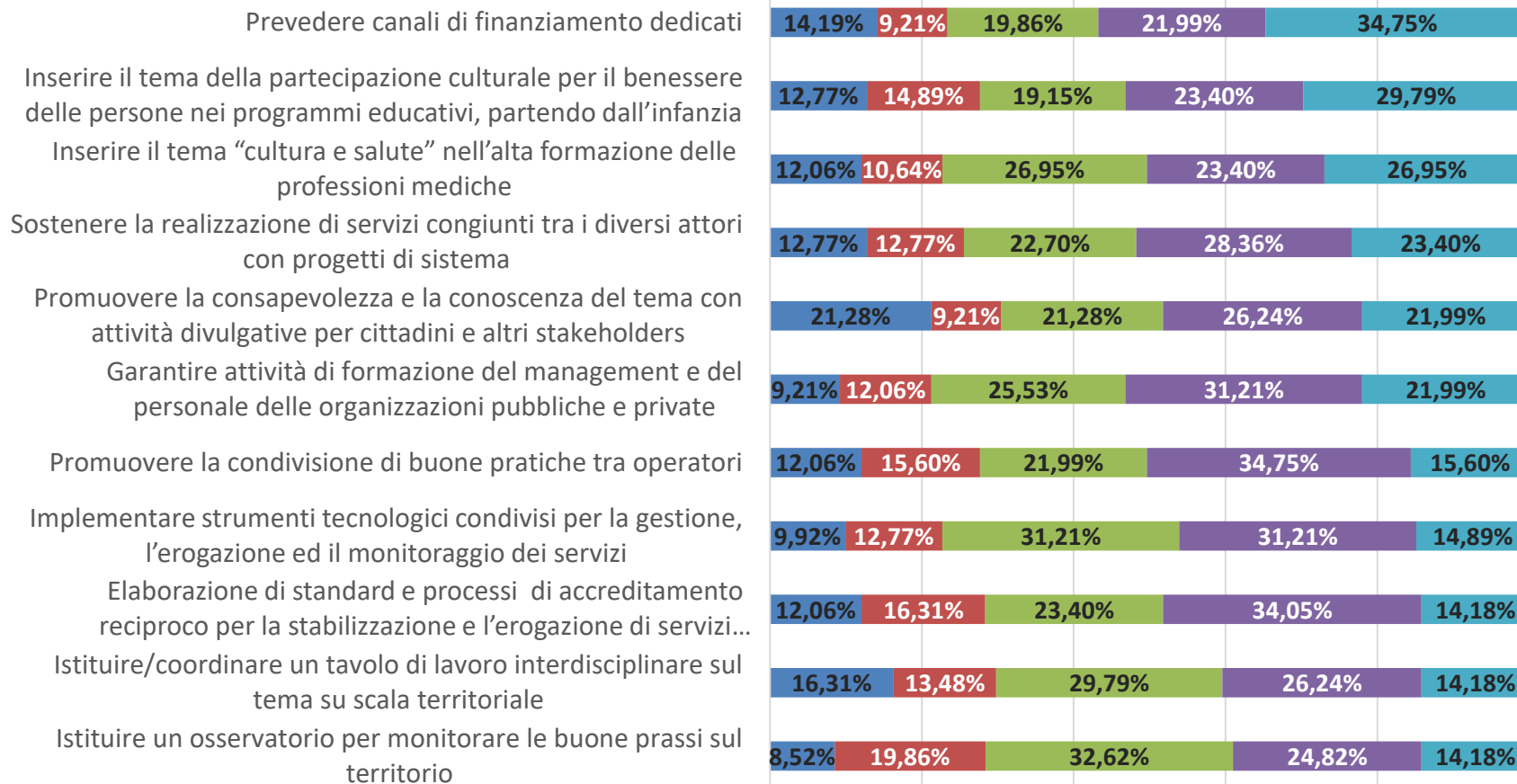


*Tra i soggetti non attivi nell'ambito di intervento culturale etc si ritiene prioritario lo **stanziamento di fondi dedicati (22,67)** e la **formazione del personale (14,33)**.*

Azioni prioritarie dei policy makers

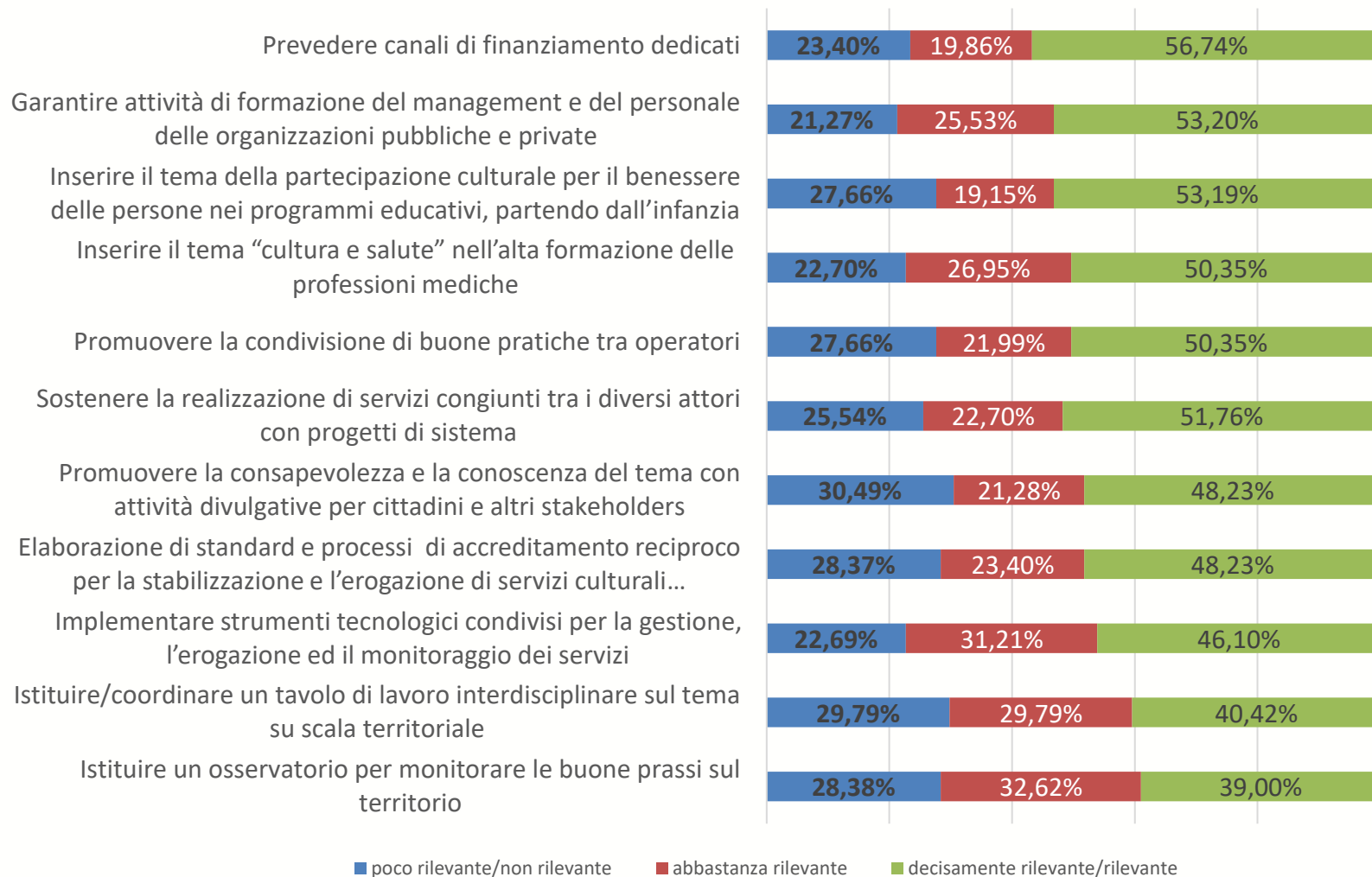
Quali azioni ritiene prioritarie da parte dei policy makers a livello locale? *da 1 a 5 (in cui 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante)

■ 1 - non rilevante ■ 2 - poco rilevante ■ 3 - abbastanza rilevante ■ 4 - rilevante ■ 5 - decisamente rilevante



Si registra una convergenza sulla necessità di stanziare fondi dedicati e sull'inserimento del tema all'interno dei programmi educativi a partire dall'infanzia.

Azioni prioritarie dei policy makers | graduatoria



Grado di conoscenza

Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e salute (ricerche, progetti, pratiche etc.)?

Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione



Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre



Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.



Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.



Nessuna risposta 2,13%; 3



Quanto al grado di conoscenza della tematica, la maggioranza dei rispondenti risulta avere una conoscenza molto limitata. Il **57,45%** dei rispondenti è interessato a partecipare ad **attività di formazione** e il **44%** è disponibile a partecipare a **tavoli di lavoro/progetti** sul tema.

Grado di interesse per la formazione dedicata

Sì	81	57,45%
No	20	14,18%
Nessuna risposta	40	28,37%

Disponibilità a partecipare a progetti sul tema

Sì	62	43,97%
No	23	16,31%
Nessuna risposta	56	39,72%

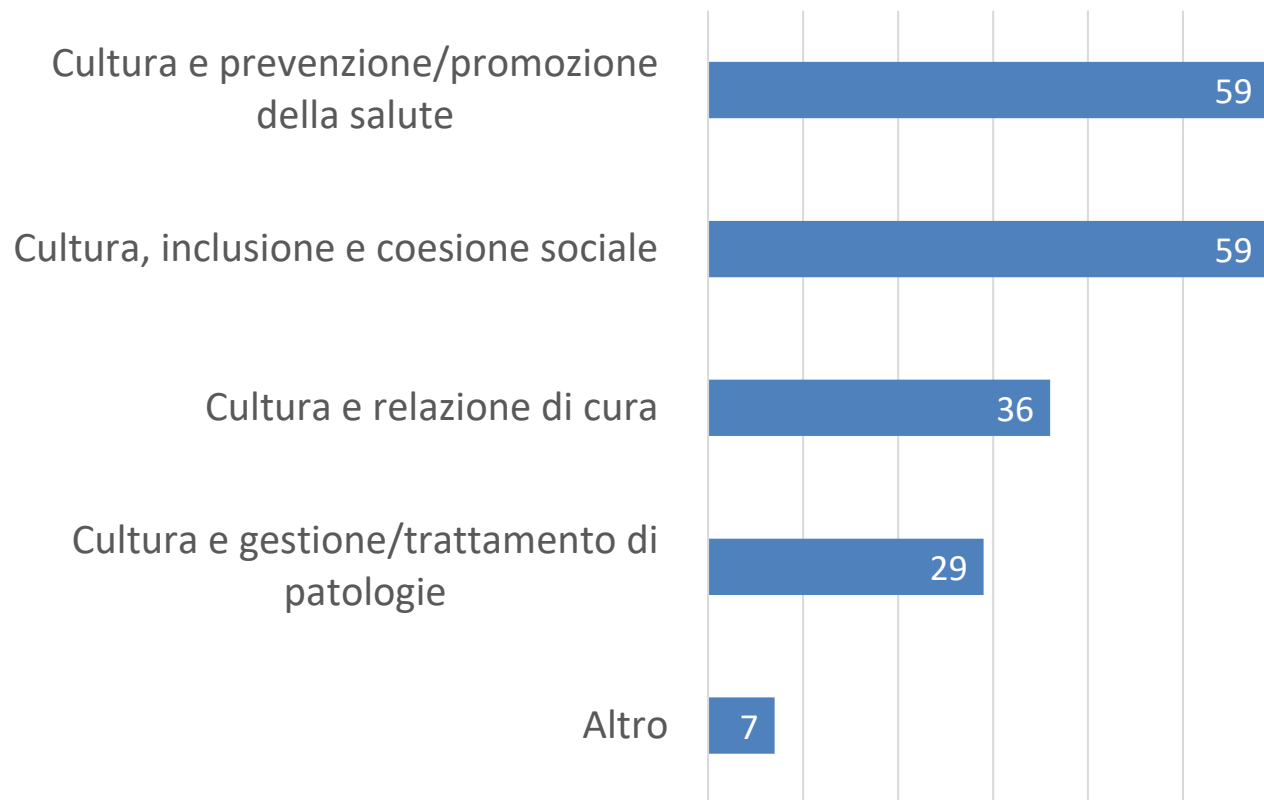


Risultati secondo ambito

*Settori sanitario, socio-
assistenziale e misto
prevalenza socio-
assistenziale e sanitario*

Macro-area di intervento

*In quale/i delle seguenti macro - aree di intervento operate? *domanda a risposta multipla*



NB: Le aree di intervento utilizzate come riferimento dell'indagine sono in parte mutate dalle evidenze emerse nella pubblicazione dell'OMS sul ruolo delle arti nel miglioramento della salute e del benessere (Fancourt, Finn 2019).

*Sulle 190 risposte totali pervenute si rileva una parità per le aree prioritarie di intervento nella **prevenzione/promozione della salute** e nella **cultura, inclusione e coesione sociale**.*

Aree di impatto delle arti sulla prevenzione/promozione della salute

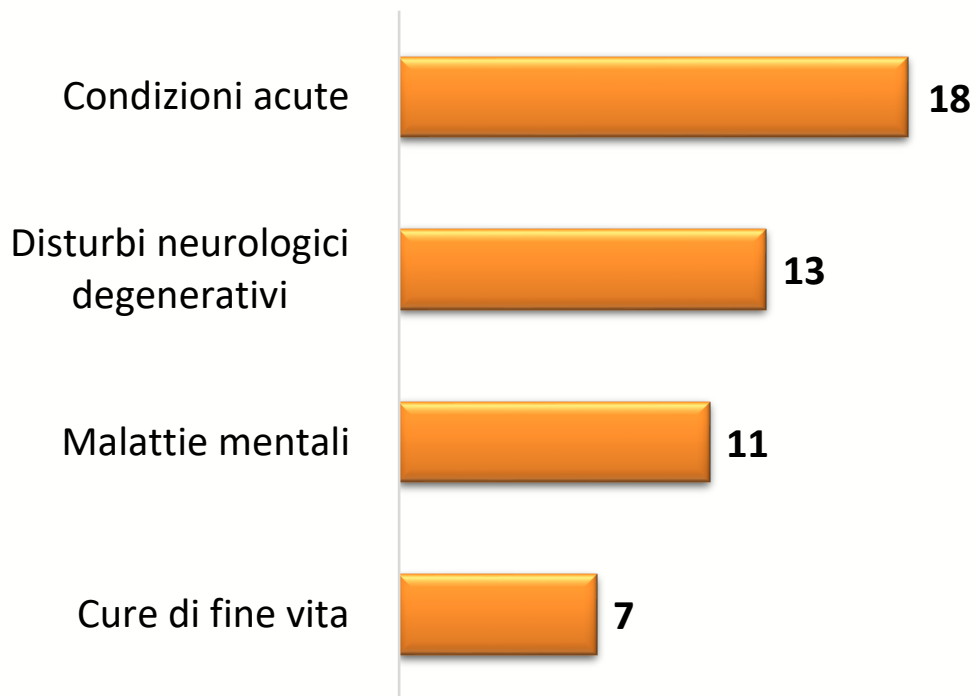
*In quali tra le seguenti aree la sua organizzazione è prevalentemente attiva rispetto all'impatto sulle prevenzione/promozione della salute? *una o più opzioni di risposta (possibile solo per chi ha risposto indicando l'area di intervento)*



*A chi ha risposto indicando l'area di intervento, è stato chiesto di dettagliare su quale area di impatto (definita dall'OMS) delle arti **sulla 1. prevenzione/promozione della salute e 2. gestione/trattamento di patologie l'organizzazione fosse prevalentemente attiva.** Nel primo caso prevalgono comportamenti che promuovono la salute e assistenza/cura.*

Aree di impatto delle arti sul trattamento delle patologie

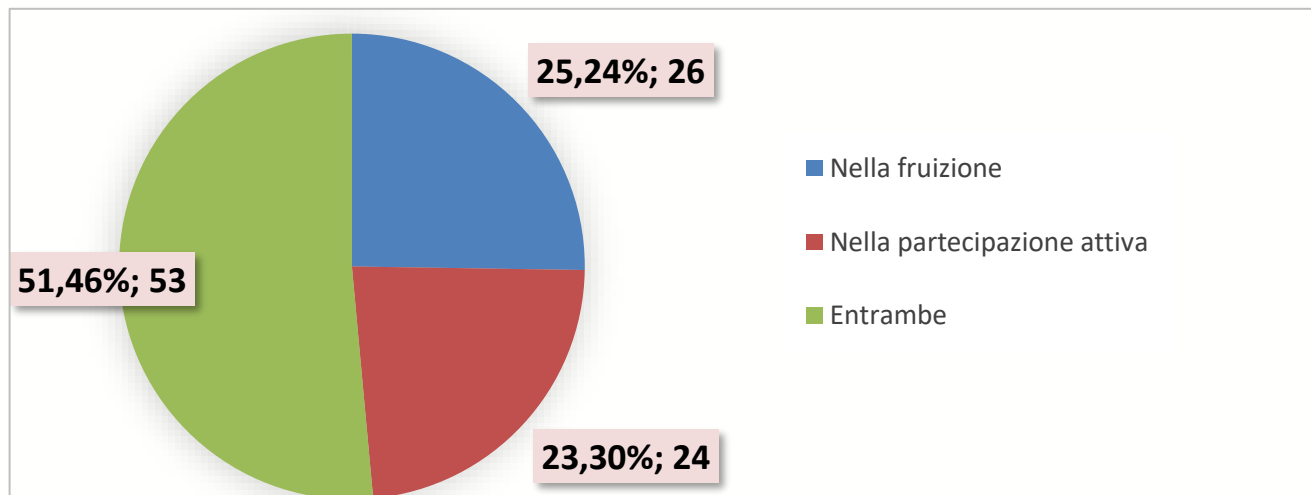
*In quali tra le seguenti aree la sua organizzazione è prevalentemente attiva rispetto al trattamento di patologie? *una o più opzioni di risposta solo a chi ha risposto indicando l'area di intervento*



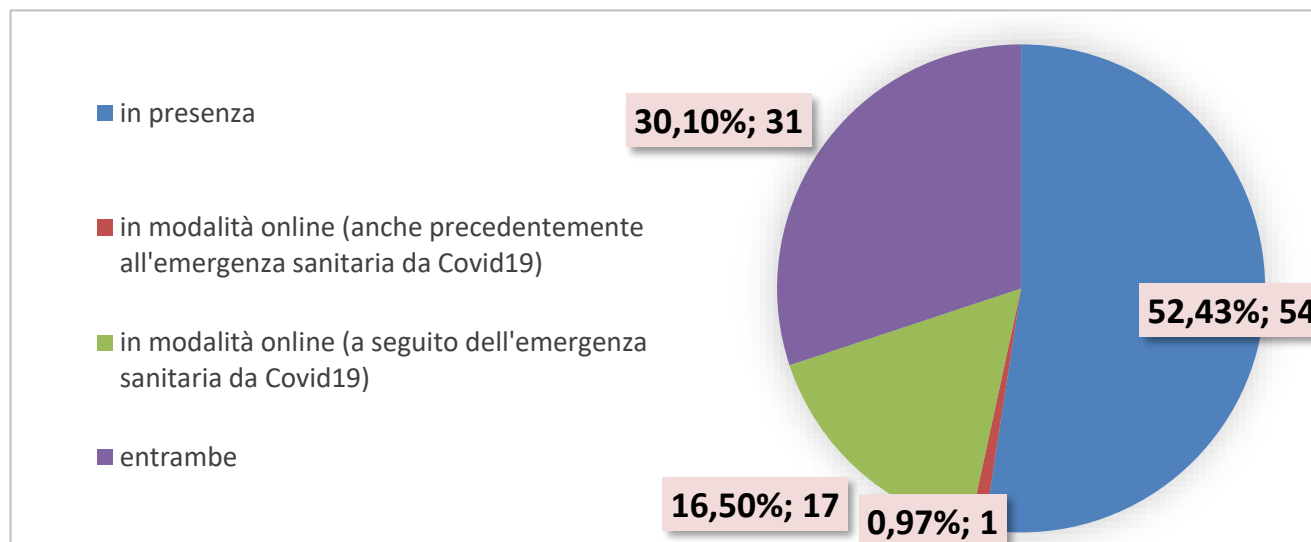
Il numero di risposte cala considerevolmente rispetto alla domanda precedente. Questa situazione è naturalmente lo specchio di un'ancora debole attività volta a impiegare attività culturali nel trattamento di patologie.

Coinvolgimento destinatari

Tipo di partecipazione



Modalità (on line/ in presenza)



Circa la metà delle organizzazioni intervistate coinvolge i destinatari sia nella fruizione, sia nella partecipazione attiva (51,46%).

*Rimane principale la modalità **in presenza** (52,43%) anche se, a seguito dell'emergenza sanitaria, ha assunto rilevanza anche quella **online** (16,50%).*

Tipologia di attività

Quali tipologie di attività state realizzando per sviluppare la tematica cultura e salute? *una o più opzioni di risposta

Attività di sensibilizzazione e divulgazione (convegni, seminari, campagne di comunicazione etc.)

62

Formazione degli operatori

45

Proposte culturali e artistiche per target specifici (spettacoli, proiezioni, laboratori artistici etc.)

40

Percorsi di inclusione per target specifici

35

Percorsi terapeutici sperimentali con target specifici (progetti ad hoc etc.)

29

Attività di ricerca (analisi, ricerche, indagini etc.)

12

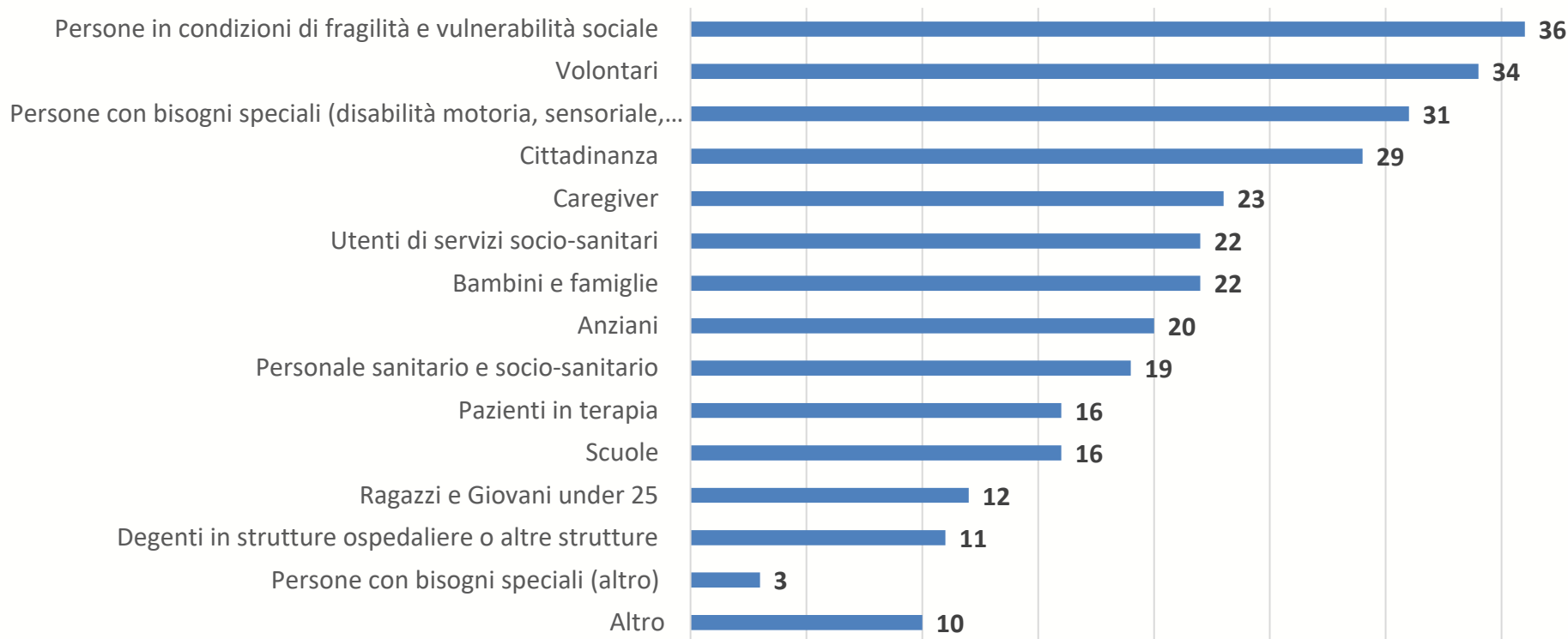
Altro

15

*Tra le attività proposte dalle organizzazioni, sul totale di 238 risposte pervenute, la maggioranza si registra per **attività di sensibilizzazione o divulgazione**, seguita da **formazione degli operatori**.*

Tipologia prevalente di destinatari

Tipologia prevalente dei destinatari delle attività tra cultura e salute *fino a 4 opzioni di risposta



A quale età vi rivolgete? domanda a risposta multipla

Adulti	86
Giovani	52
Bambini	43
Anziani	31

*Le attività si rivolgono piuttosto diffusamente alle categorie di destinatari proposte nel questionario. Sulle 304 risposte pervenute, le categorie principali risultano essere **persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale, volontari, persone con bisogni speciali e cittadinanza**.
Le attività dei rispondenti si rivolgono principalmente agli **adulti**.*

Collaborazioni

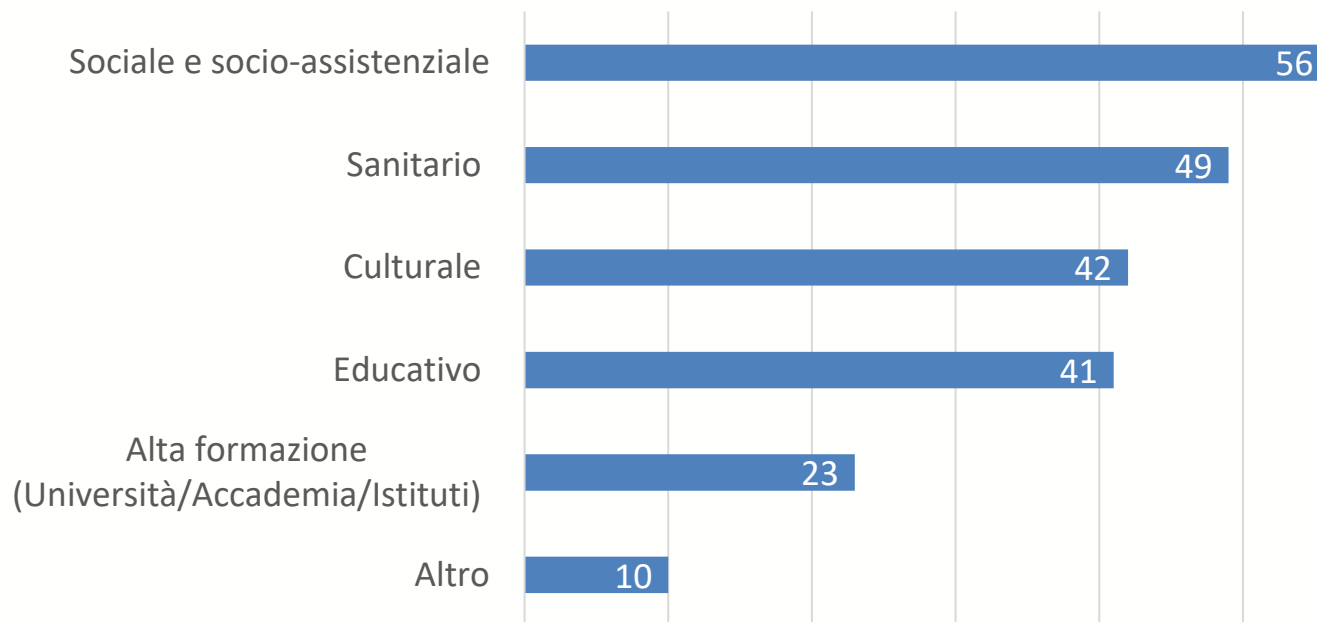
Attivate solitamente delle collaborazioni con soggetti di altri settori?

Sì	95	92,23%
No	8	7,77%

Se sì, con soggetti di quali settori?

*

domanda a risposta multipla



I rapporti di collaborazione sono stati formalizzati attraverso qualche strumento (protocollo, accordo etc.)?

Sì	53	55,79%
No	42	44,21%

Per la realizzazione dei progetti si attivano, nella quasi totalità dei casi, rapporti di collaborazione (92,23%) solo parzialmente formalizzati con protocolli/accordi stabili (55,79%). Le collaborazioni si attivano spesso con altre organizzazioni sociali e socio-assistenziali o sanitarie, ma anche del settore culturale ed educativo.

Accreditamento

La sua organizzazione ha attivato/sperimentato strumenti/processi di riconoscimento/accreditamento di servizi culturali all'interno di strutture socio-sanitarie?

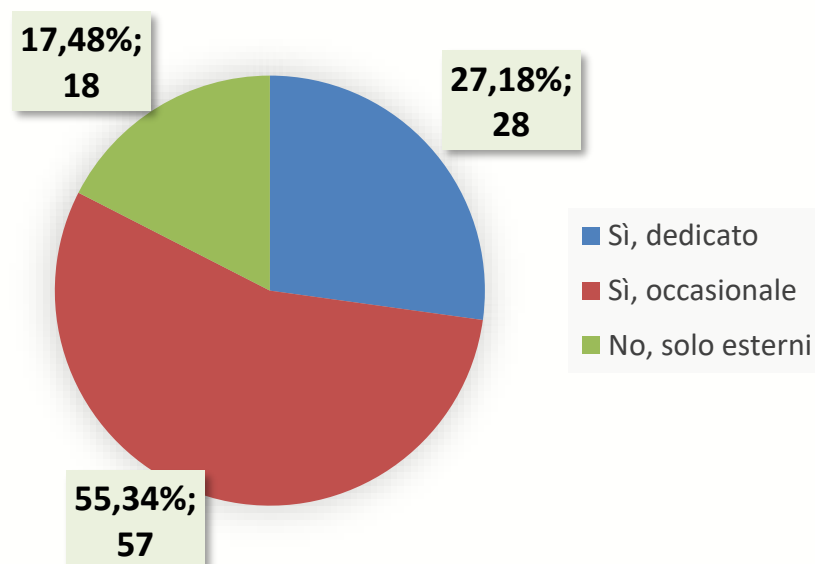
Sì	25	24,27%
No	78	75,73%

Soltanto **il 24,27%** dei rispondenti ha attivato processi di accreditamento o riconoscimento di servizi culturali all'interno di strutture socio-sanitarie.

Il personale dedicato alla progettualità e alle attività tra cultura e salute è impiegato principalmente in modo **occasionale (55,34%)**.

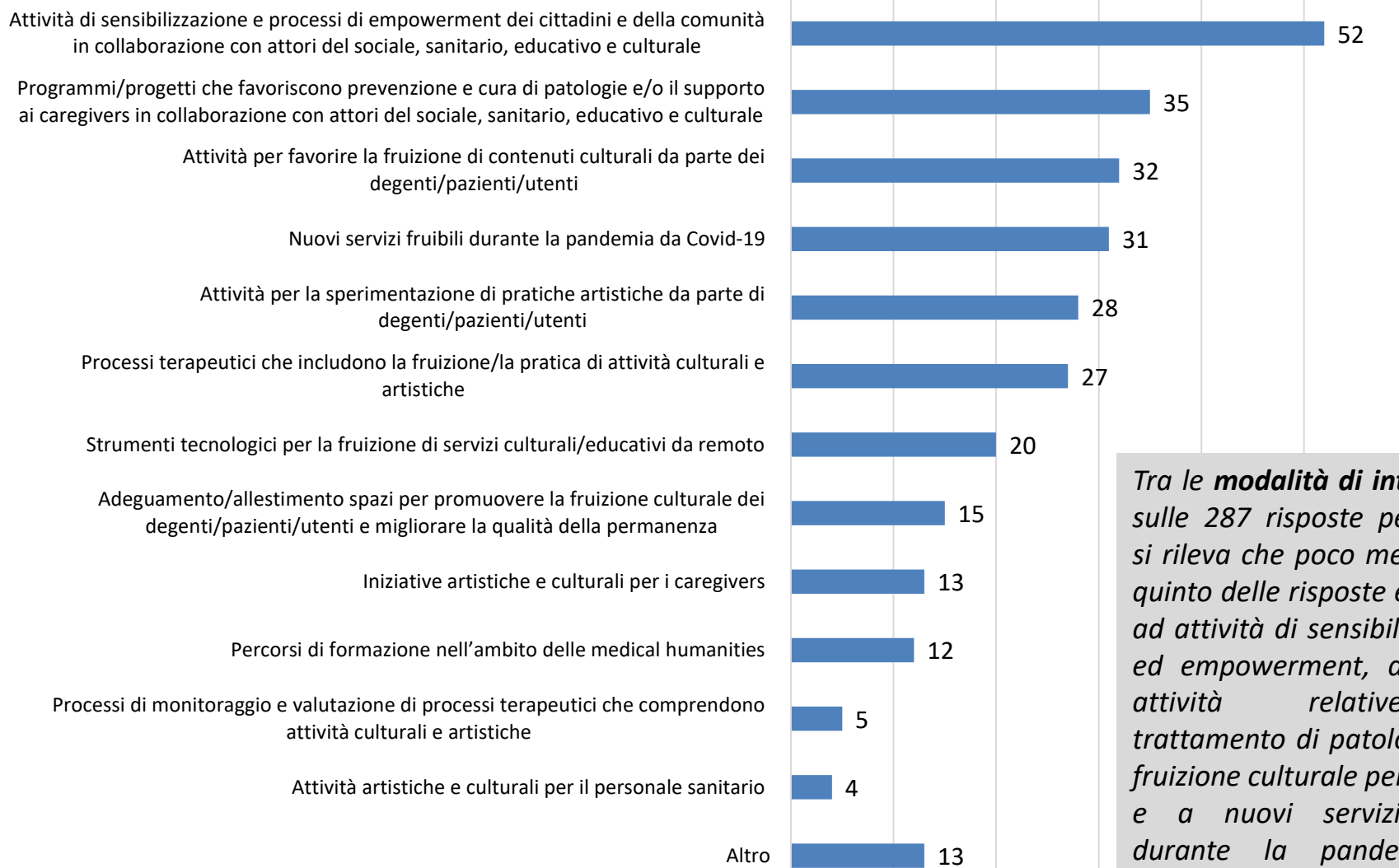
Personale interno dedicato

Nella sua organizzazione, è presente personale interno che coordina e/o sviluppa le progettualità/attività tra cultura e salute?



Modalità di intervento

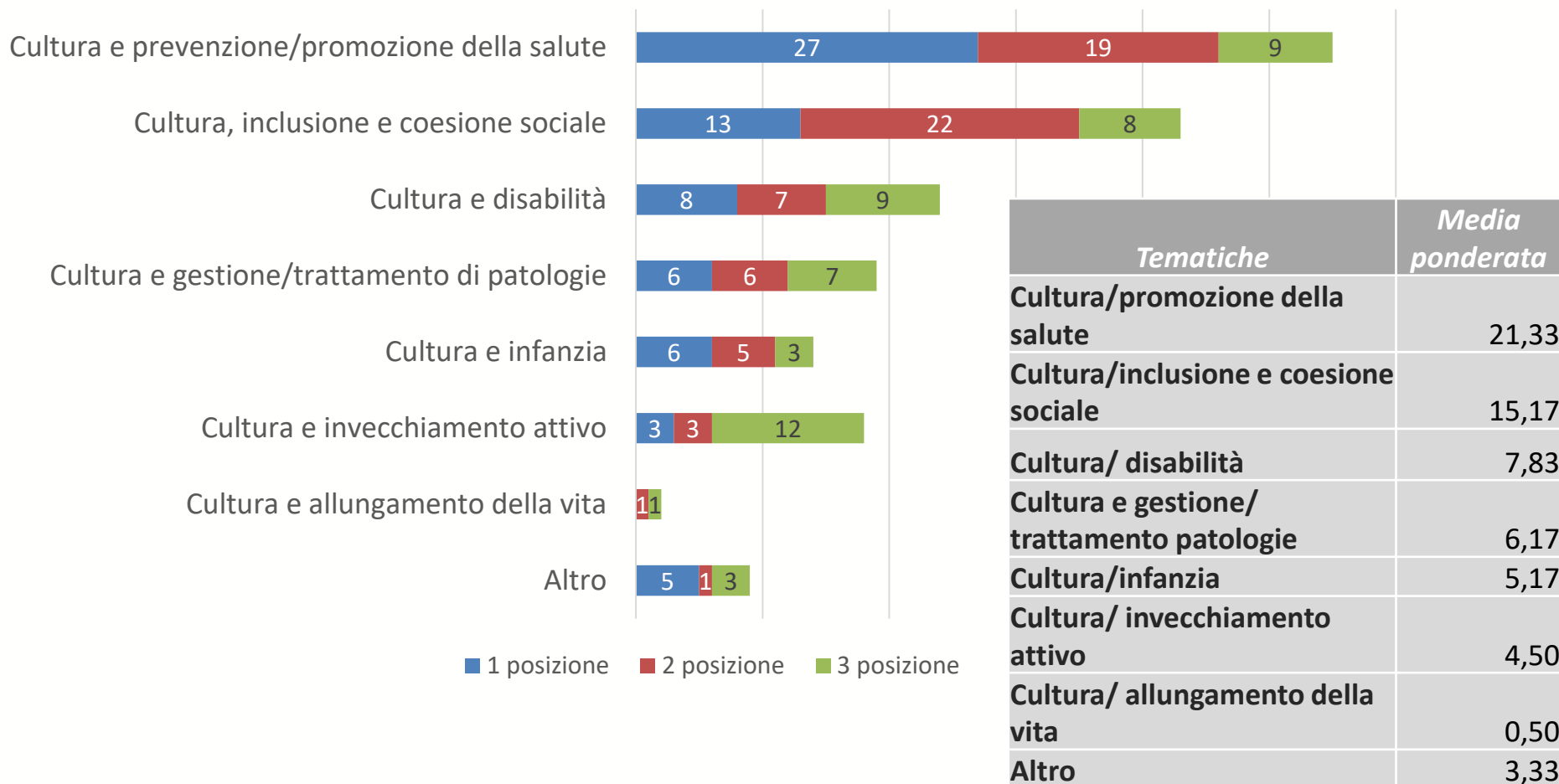
Con quali modalità state sviluppando la relazione tra cultura e salute? *max 7 risposte



Tra le **modalità di intervento**, sulle 287 risposte pervenute, si rileva che poco meno di un quinto delle risposte è relativo ad attività di sensibilizzazione ed empowerment, a seguire attività relative al trattamento di patologie, alla fruizione culturale per pazienti e a nuovi servizi fruibili durante la pandemia da Covid-19.

Grado di interesse rispetto all'approfondimento di alcune tematiche

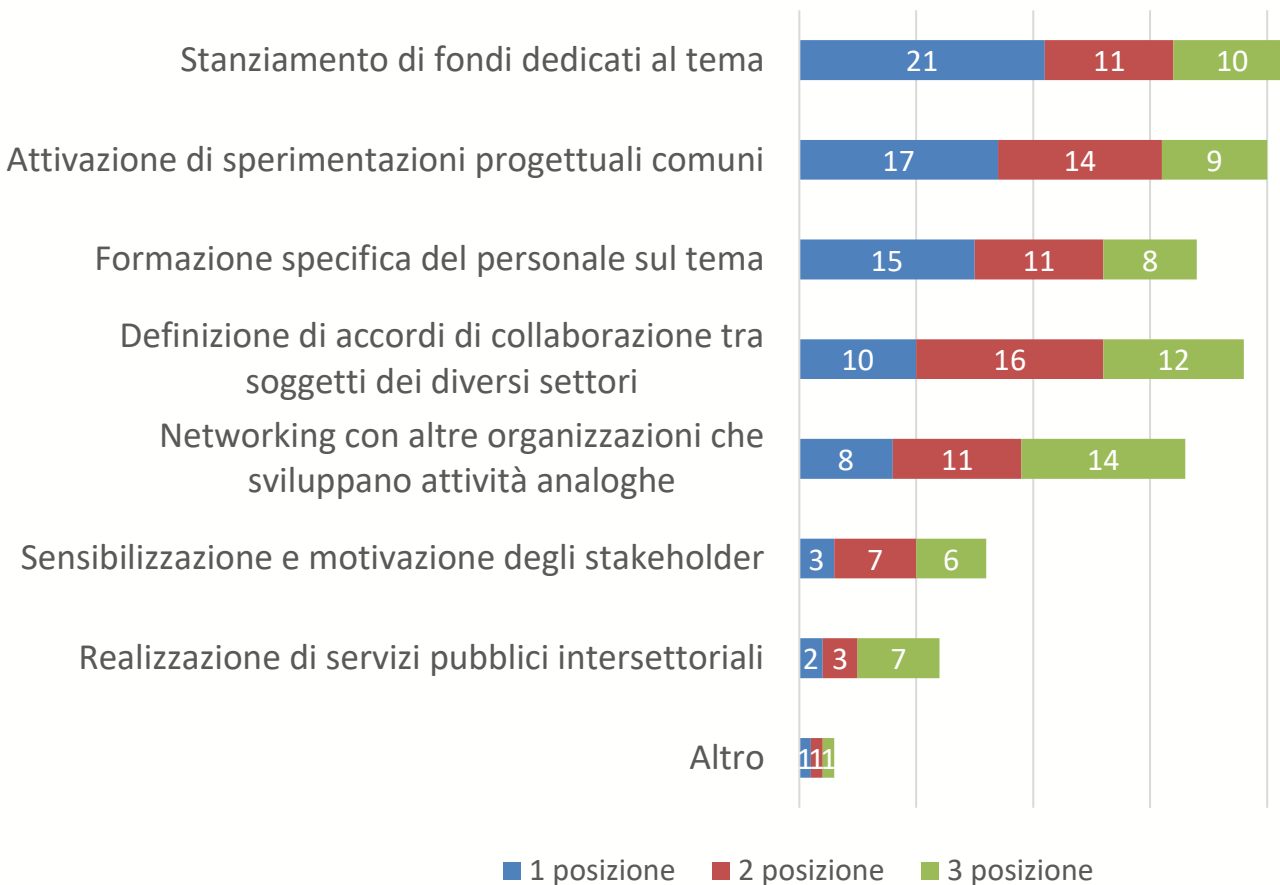
**fino a 3 opzioni di risposta in ordine di priorità decrescente*



I rispondenti hanno interesse a sviluppare ed approfondire in primo luogo il tema cultura collegato alla promozione della salute (21,33) e la cultura collegata all'inclusione/coesione sociale (15,17).

Azioni sistemiche

Azioni prioritarie da intraprendere a livello sistemico per la crescita delle organizzazioni. * max 3 risposte con priorità decrescente

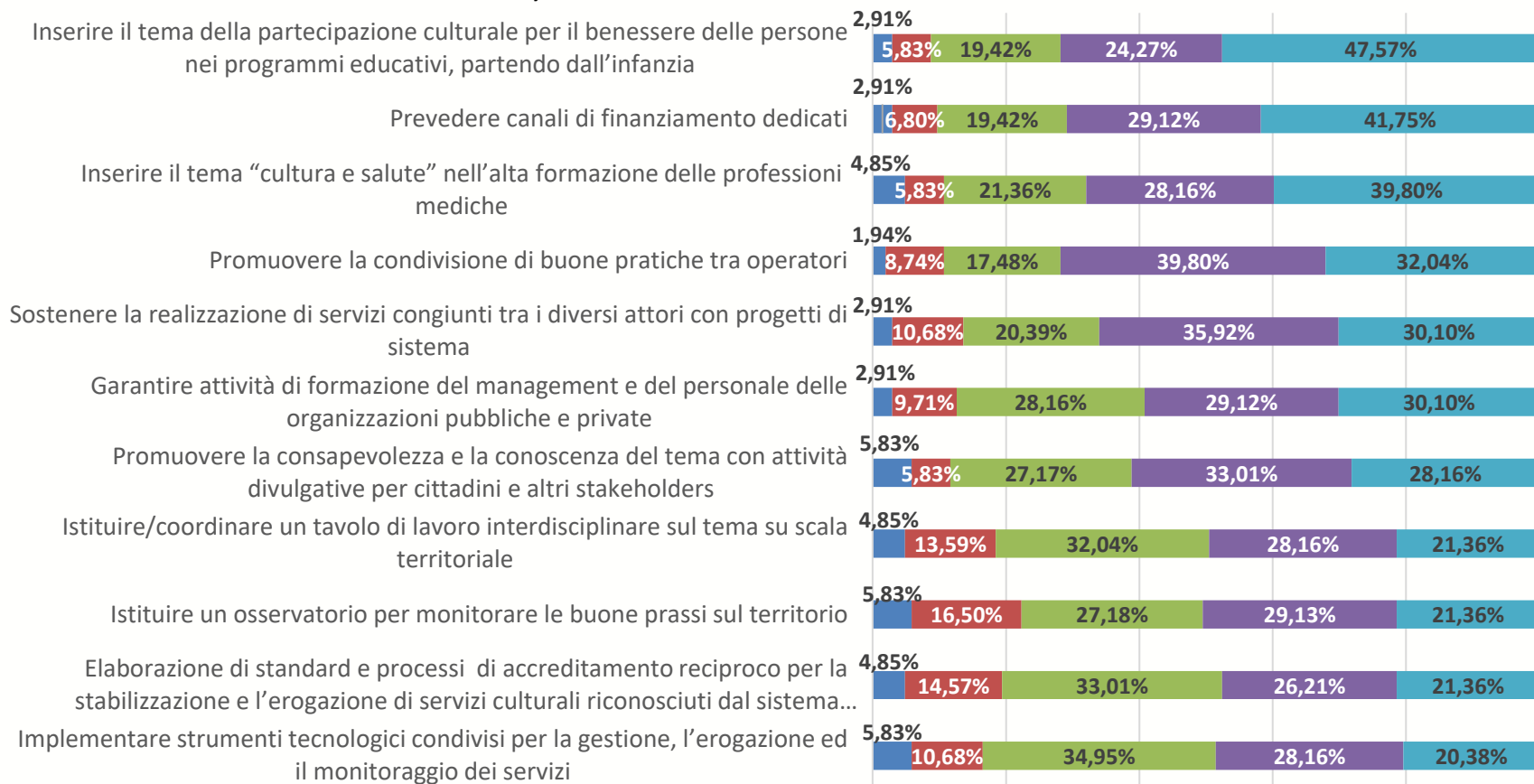


Azioni	Media ponderata
Stanziamiento fondi dedicati	15,83
Attivazione sperimentazioni progettuali comuni	14,67
Formazione personale sul tema	12,50
Definizione accordi collaborazione tra soggetti di diversi settori	12,33
Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe	10,00
Sensibilizzazione e motivazione stakeholders	4,83
Realizzazione servizi pubblici intersettoriali	3,17
Altro	1,00

Tra le azioni suggerite a livello sistemico, si ritiene prioritario un maggiore **stanziamento di fondi (15,83)** e l'attivazione di **sperimentazioni progettuali comuni (14,67)**. La graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di interesse rispetto agli ambiti dichiarata dai rispondenti.

Azioni prioritarie dei policy makers

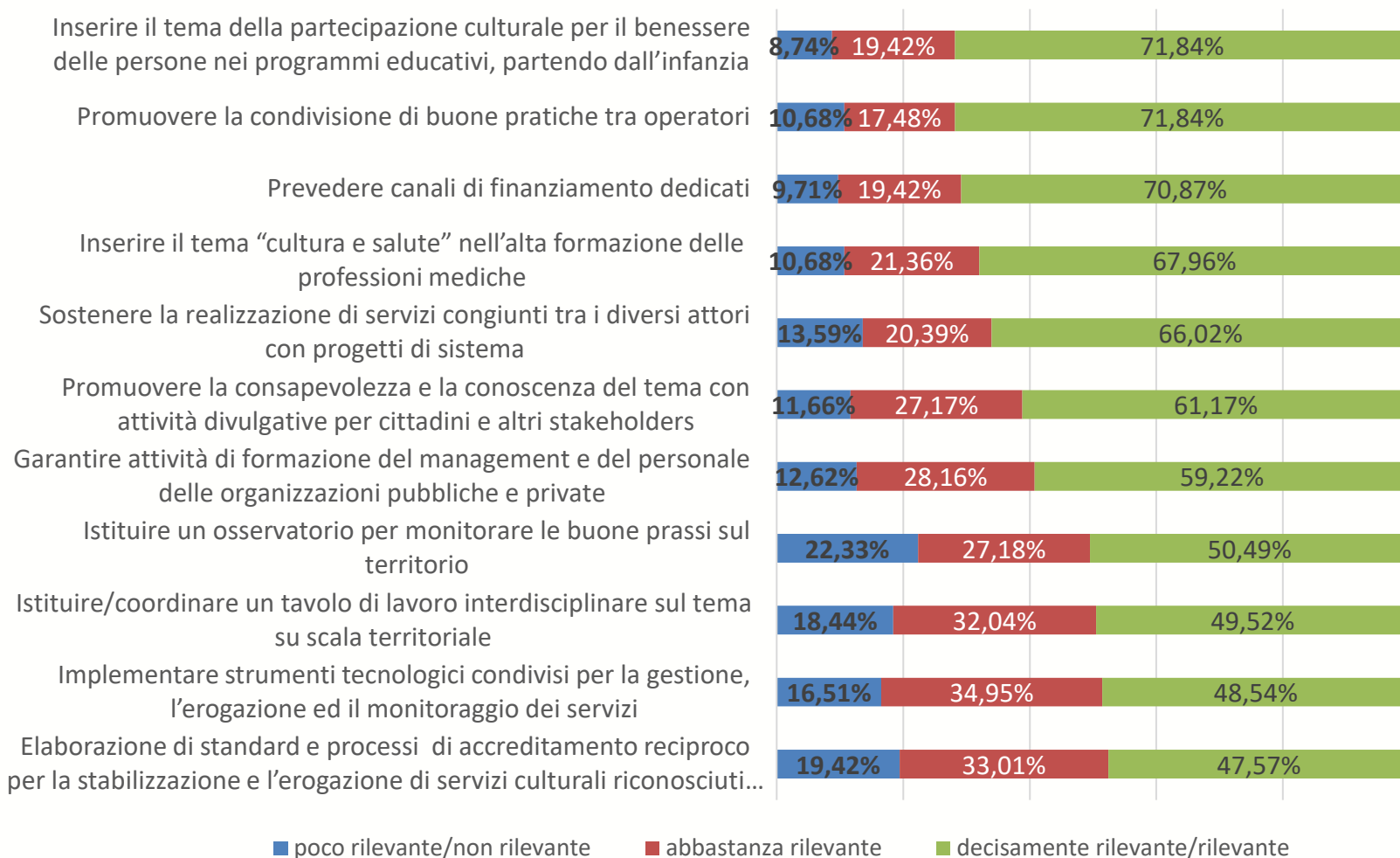
Quali azioni ritiene prioritarie da parte dei policy makers a livello locale? *da 1 a 5 (in cui 1 è per nulla rilevante, 5 molto rilevante)



■ 1- non rilevante ■ 2 - poco rilevante ■ 3 - abbastanza rilevante ■ 4 - rilevante ■ 5 - decisamente rilevante



Azioni prioritarie dei policy makers



Abbiamo ordinato le azioni che hanno registrato i livelli di rilevanza più elevati ed è emerso che le principali sono quelle relative all'inserimento del tema nei programmi educativi, partendo dall'infanzia, alla condivisione di buone pratiche tra operatori e alla previsione di canali di finanziamento.

Grado di conoscenza

Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre

36,89%; 38

Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione

28,16%; 29

Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.

23,30%; 24

Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.

10,68%; 11

Nessuna risposta

0,97%; 1

*La maggioranza dei rispondenti risulta avere una conoscenza limitata. Oltre il 60% dei rispondenti è interessato a partecipare ad **attività di formazione** e disponibile a partecipare a **tavoli di lavoro/progetti** sul tema.*

Interesse per fare formazione dedicata

Sì	64	62,14%
No	15	14,56%
nr	24	23,30%

Disponibilità a partecipare a progetti

Sì	63	61,17%
No	16	15,53%
nr	24	23,30%



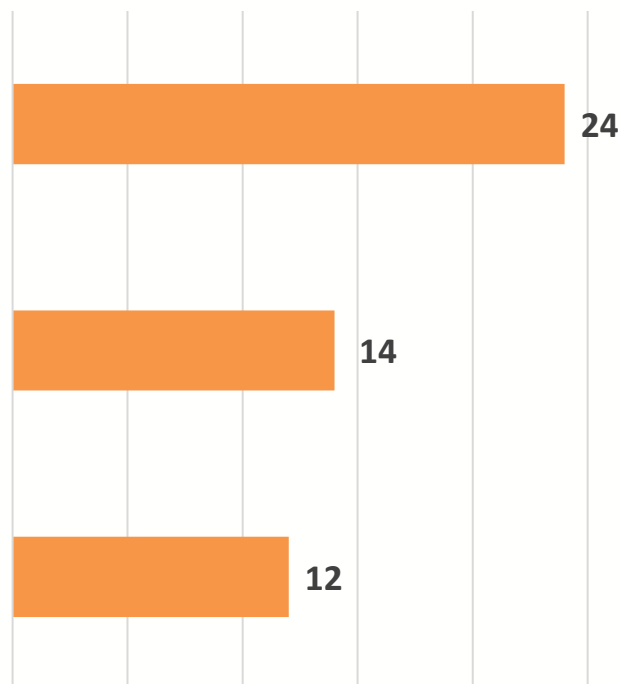
Motivazione

*Per quali motivi la sua organizzazione NON è attiva in questo ambito? *risposta multipla*

Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto

Il tema non è rilevante per la mia organizzazione

Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale



*La causa prevalente dell'inattività sul tema è legata alla **carezza di risorse umane e finanziarie**. Oltre il **73% dei rispondenti** si dichiara **interessato** sviluppare attività sul tema.*

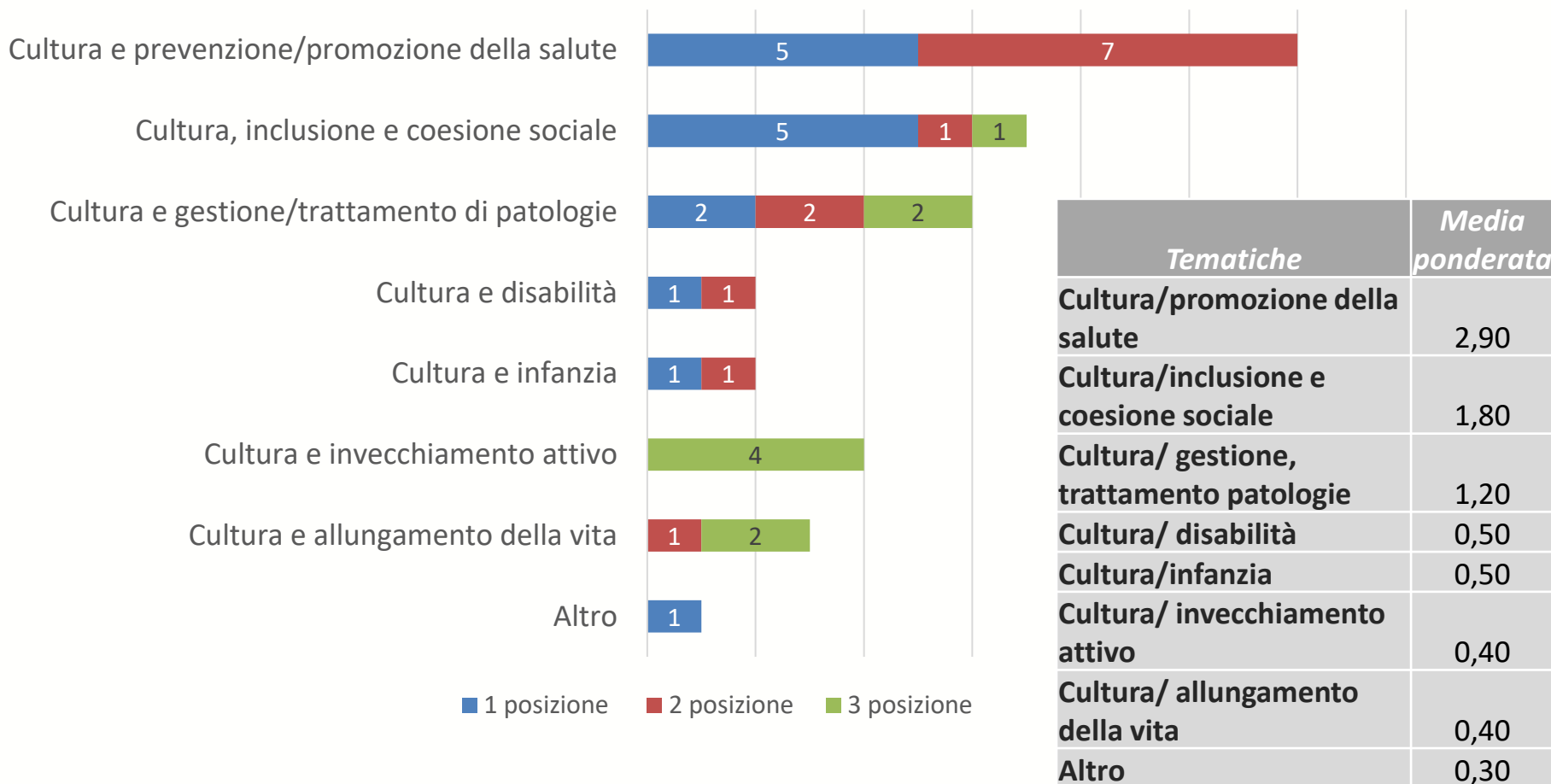
Grado di interesse

Siete interessati a sviluppare attività sul tema?

Sì	33	73,33%
No	12	26,67%

Ambiti di interesse da poter sviluppare

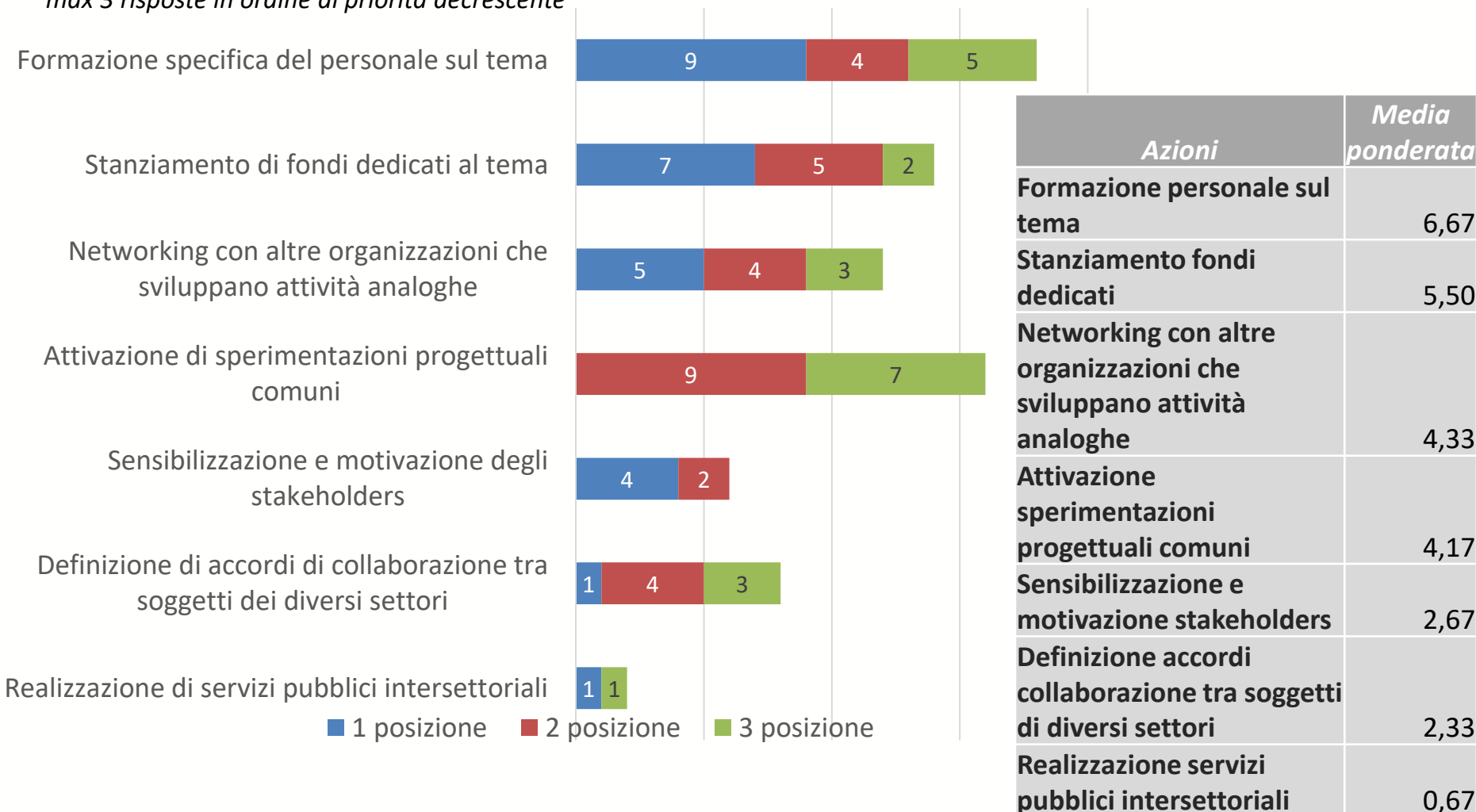
*Interesse a sviluppare attività sul tema. In quale/i ambito/i e con quale priorità? * max 3 risposte con priorità decrescente (solo ai Sì della precedente)*



*Tra i soggetti non attivi in questo settore c'è interesse nello sviluppare tematiche che principalmente connettano la cultura alla **promozione della salute (2,90)**, alla **inclusione e coesione sociale (1,80)** e al **trattamento di patologie (1,20)**. La graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di intervento rispetto agli ambiti dichiarata dai rispondenti.*

Azioni sistemiche

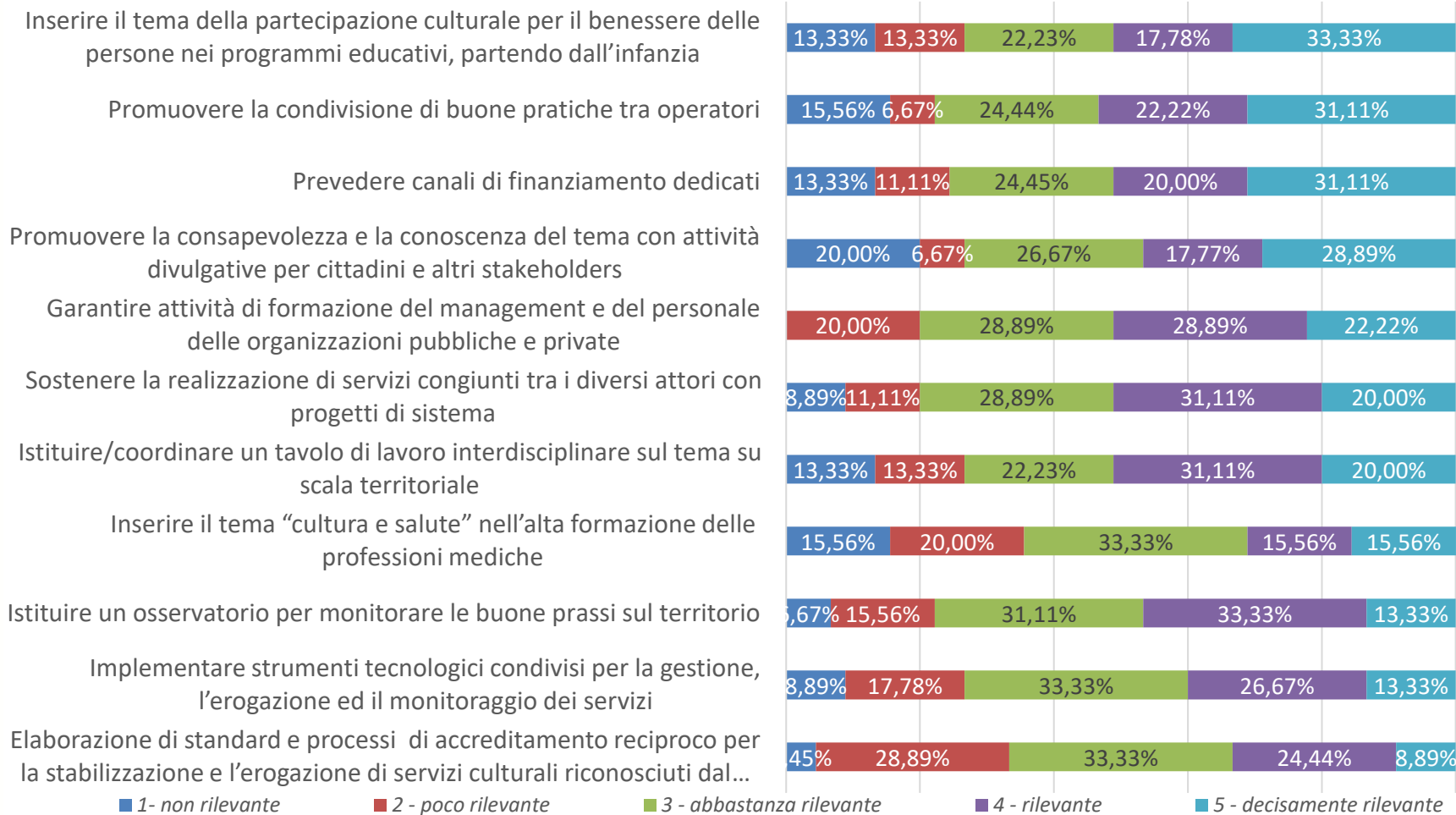
* max 3 risposte in ordine di priorità decrescente



Tra i soggetti non attivi indica prioritaria la **formazione del personale (6,67)** e lo **stanziamento di fondi dedicati (5,50)**. La graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di intervento rispetto agli ambiti dichiarata dai rispondenti.

Azioni prioritarie dei policy makers

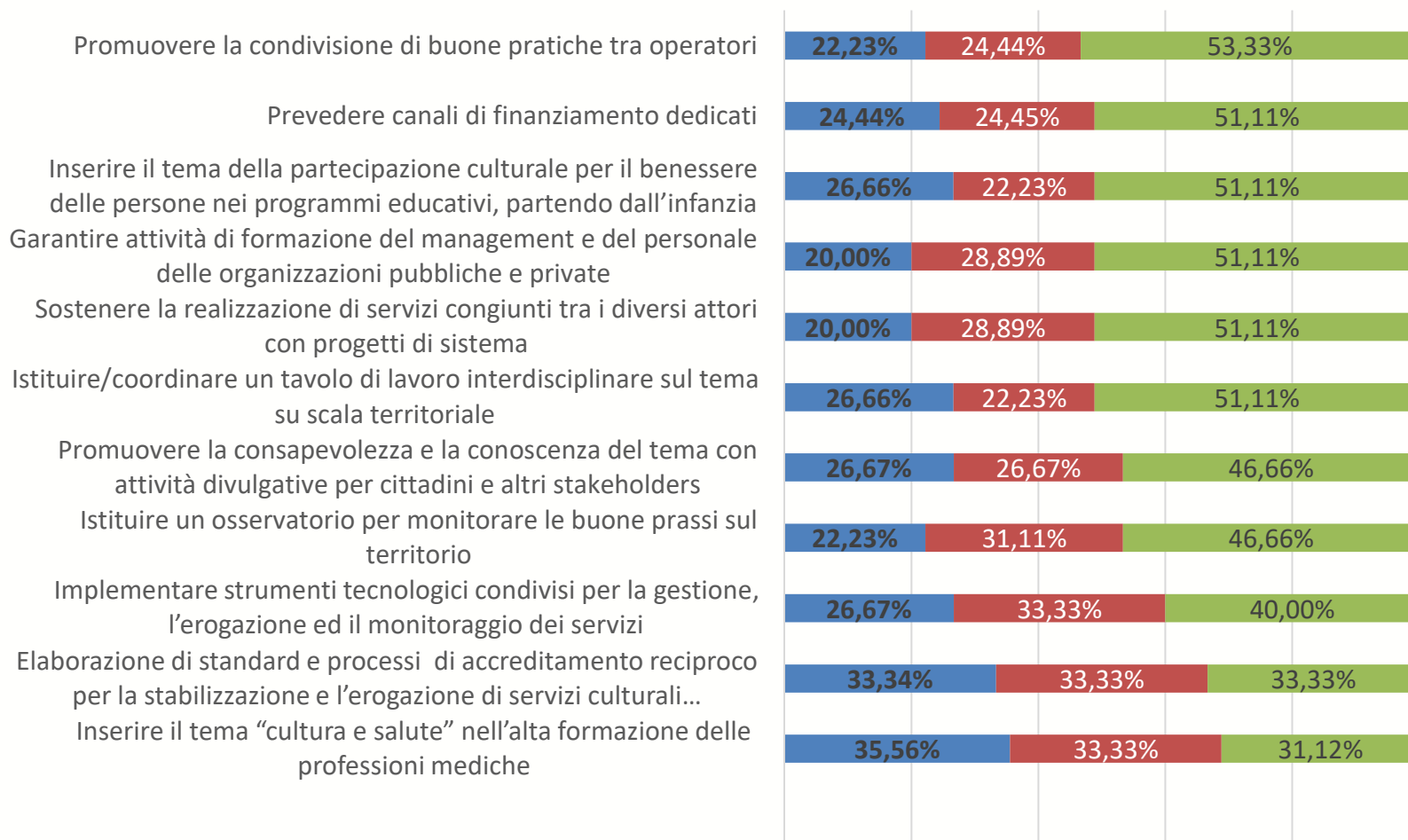
**punteggio da 1 a 5 in relazione ai temi sotto riportati*



Tra le azioni che i policy makers dovrebbero intraprendere per lo sviluppo del welfare culturale a livello locale, si è registrata una convergenza verso il livello più alto di rilevanza dell'inserimento del tema della partecipazione culturale in programmi educativi, nel promuovere la condivisione di buone pratiche e prevedere canali di finanziamento dedicati.

Azioni prioritarie dei policy makers

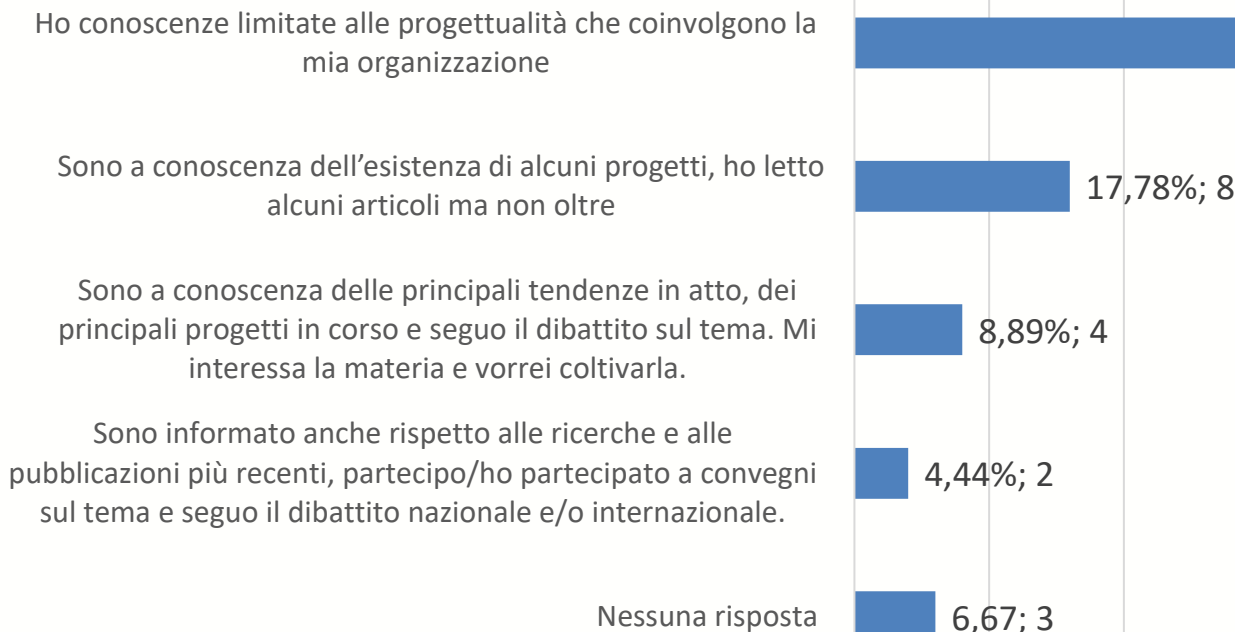
■ poco rilevante/non rilevante ■ abbastanza rilevante ■ decisamente rilevante/rilevante



Abbiamo ordinato le azioni che hanno registrato i livelli di rilevanza più elevati ed è emerso che le principali sono quelle relative alla condivisione di buone pratiche tra operatori, alla previsione di canali di finanziamento e all'inserimento del tema nei programmi educativi, partendo dall'infanzia.

Grado di conoscenza

Qual è il suo grado di conoscenza rispetto alla tematica cultura e salute (ricerche, progetti, pratiche etc.)?



Quanto al grado di conoscenza della tematica, la quasi totalità dei rispondenti risulta avere una conoscenza molto limitata. Oltre il 55% dei rispondenti è interessato a partecipare ad **attività di formazione** e il 49% è disponibile a partecipare a **tavoli di lavoro/progetti** sul tema.

Grado di interesse per la formazione dedicata

Sì	25	55,56%
No	11	24,44%
nr	9	20,00%

Disponibilità a partecipare a progetti sul tema

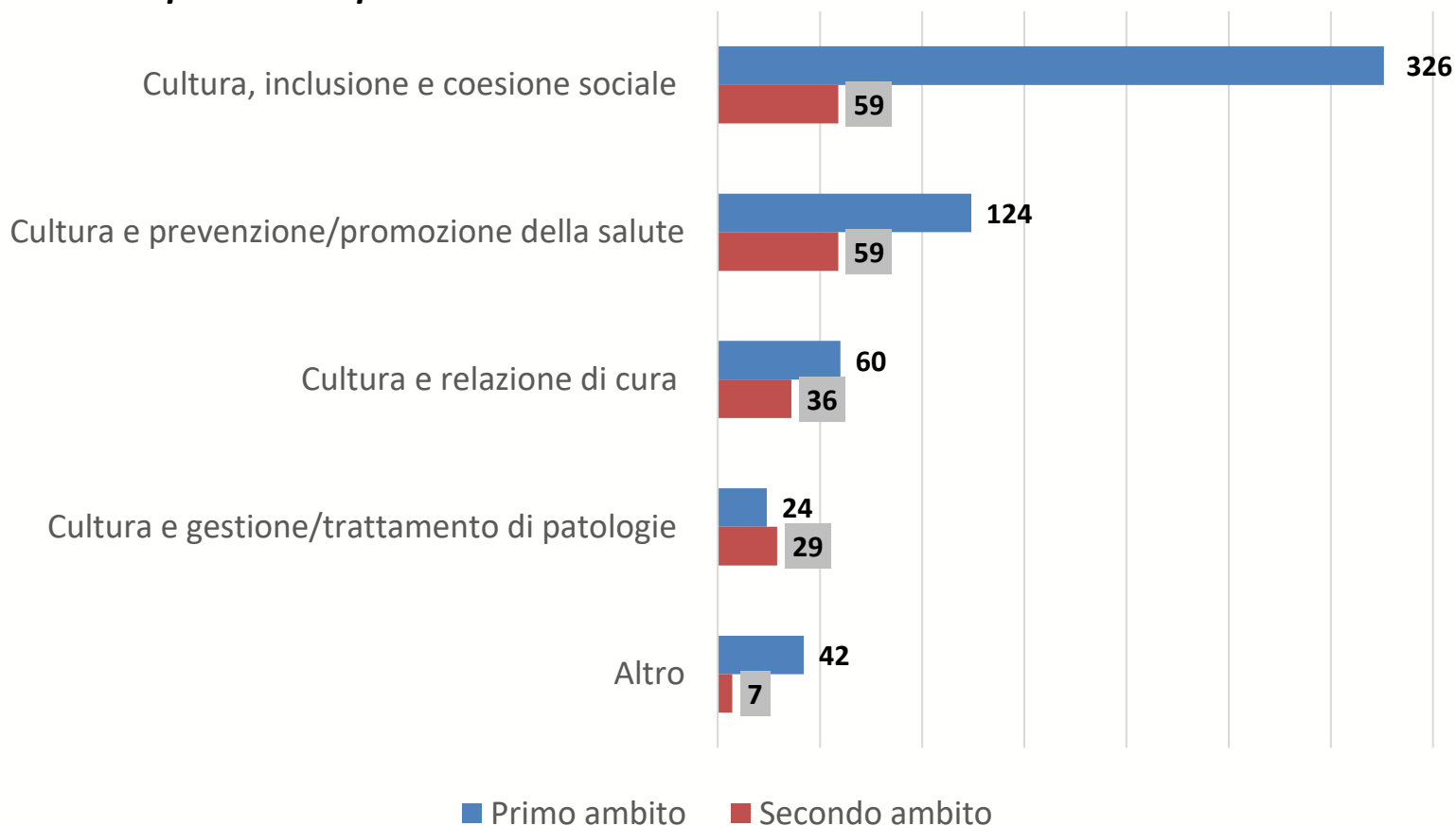
Sì	22	48,89%
No	12	26,67%
nr	11	24,44%



Approfondimenti e confronti

Macro - area di intervento

**domanda a risposta multipla*



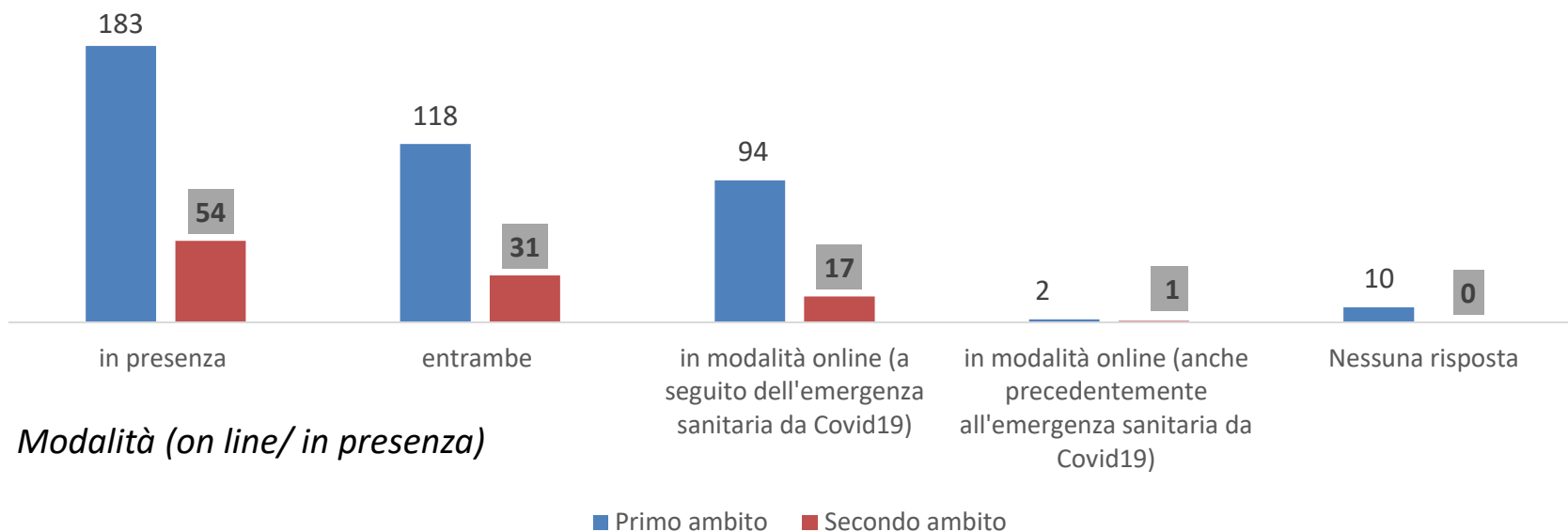
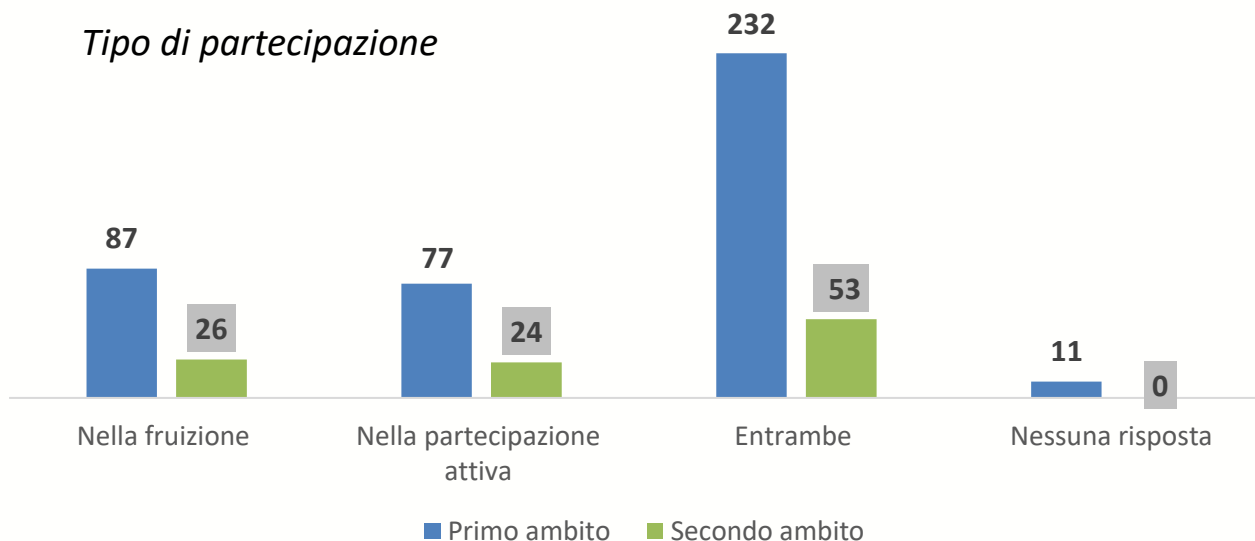
■ Primo ambito ■ Secondo ambito

*Sulle 576 risposte totali pervenute nel primo ambito e le 190 nel secondo, si rileva una convergenza per l'area di intervento dell'inclusione e coesione sociale nel primo ambito. Nel secondo invece si assiste ad una parità per le aree prioritarie di intervento della **prevenzione/promozione della salute e inclusione e coesione sociale**. Le aree di intervento indicate sono in parte mutate dalle evidenze emerse nell'ambito delle ricerche OMS in materia.*

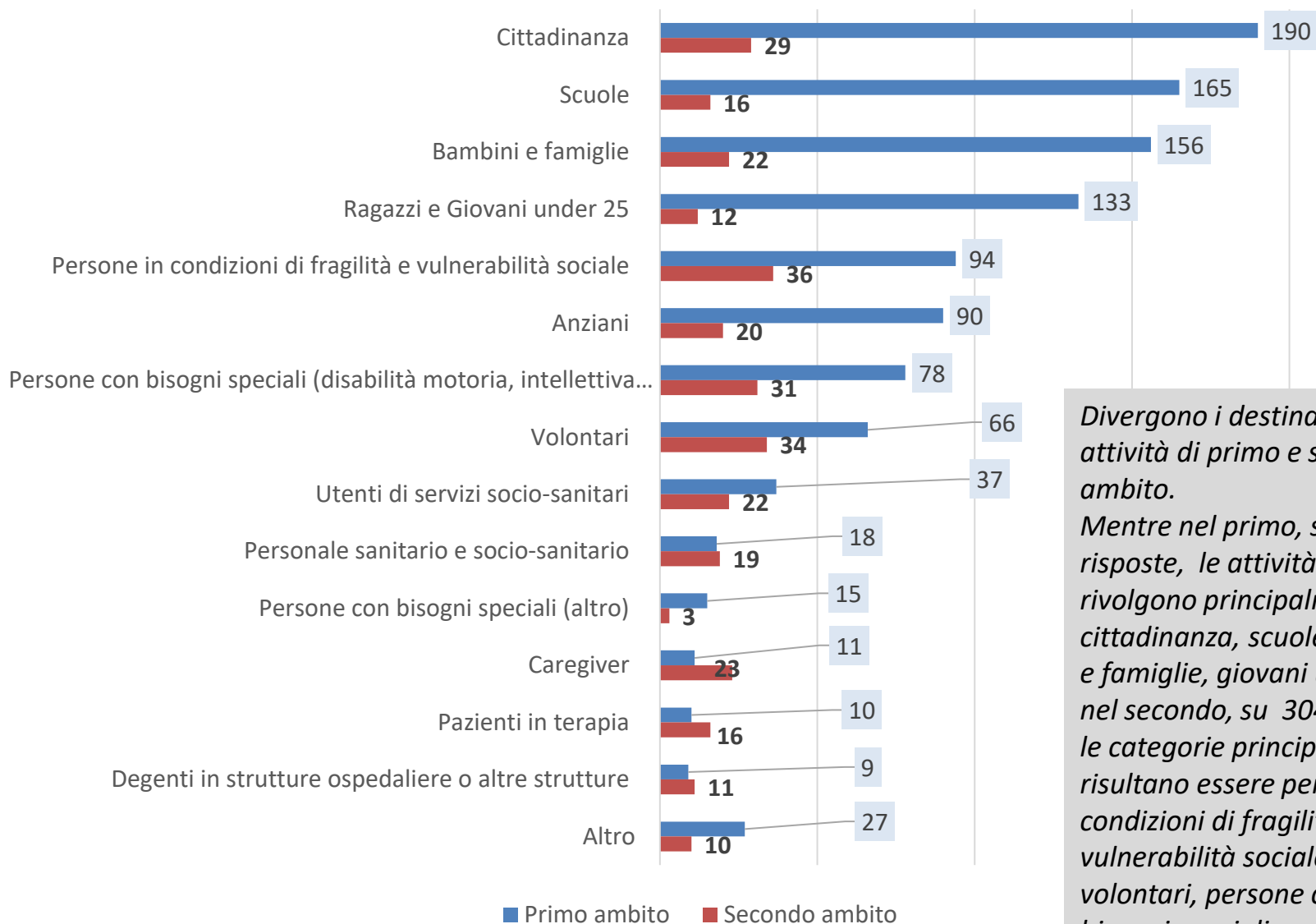
Coinvolgimento destinatari

*Più della metà dei rispondenti di entrambi gli ambiti coinvolge i destinatari sia nella fruizione sia nella partecipazione attiva. Rimane principale la modalità **in presenza***

Tipo di partecipazione

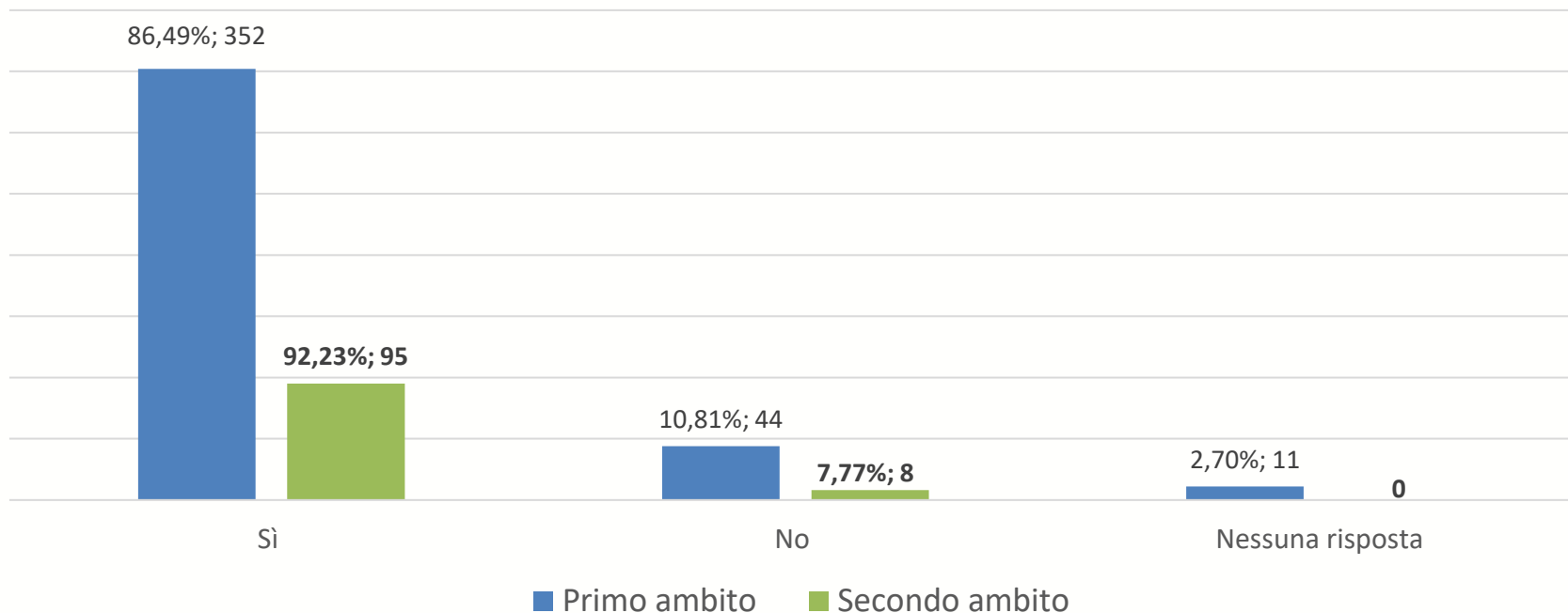


Tipologia prevalente di destinatari



Divergono i destinatari delle attività di primo e secondo ambito. Mentre nel primo, su 1099 risposte, le attività si rivolgono principalmente a cittadinanza, scuole, bambini e famiglie, giovani under 25 nel secondo, su 304 risposte, le categorie principali risultano essere persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale, volontari, persone con bisogni speciali.

Collaborazioni

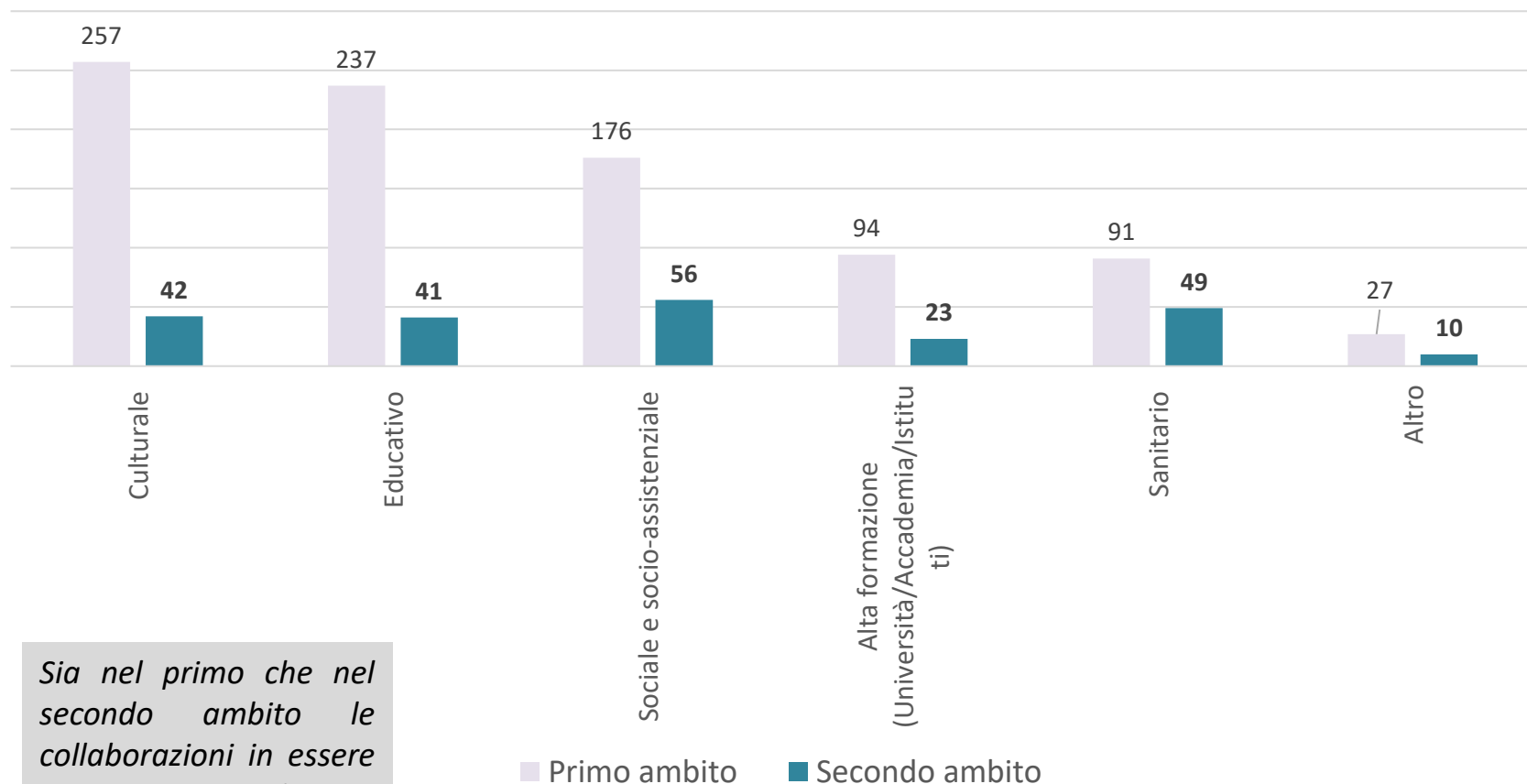


Nel primo ambito, su un totale di 407 rispondenti 352 affermano di aver attivato collaborazioni, pari all'86,49% del campione. Nel secondo ambito 95 collaborazioni attive su 103 rispondenti totali (92,23%).

Protocolli stabili

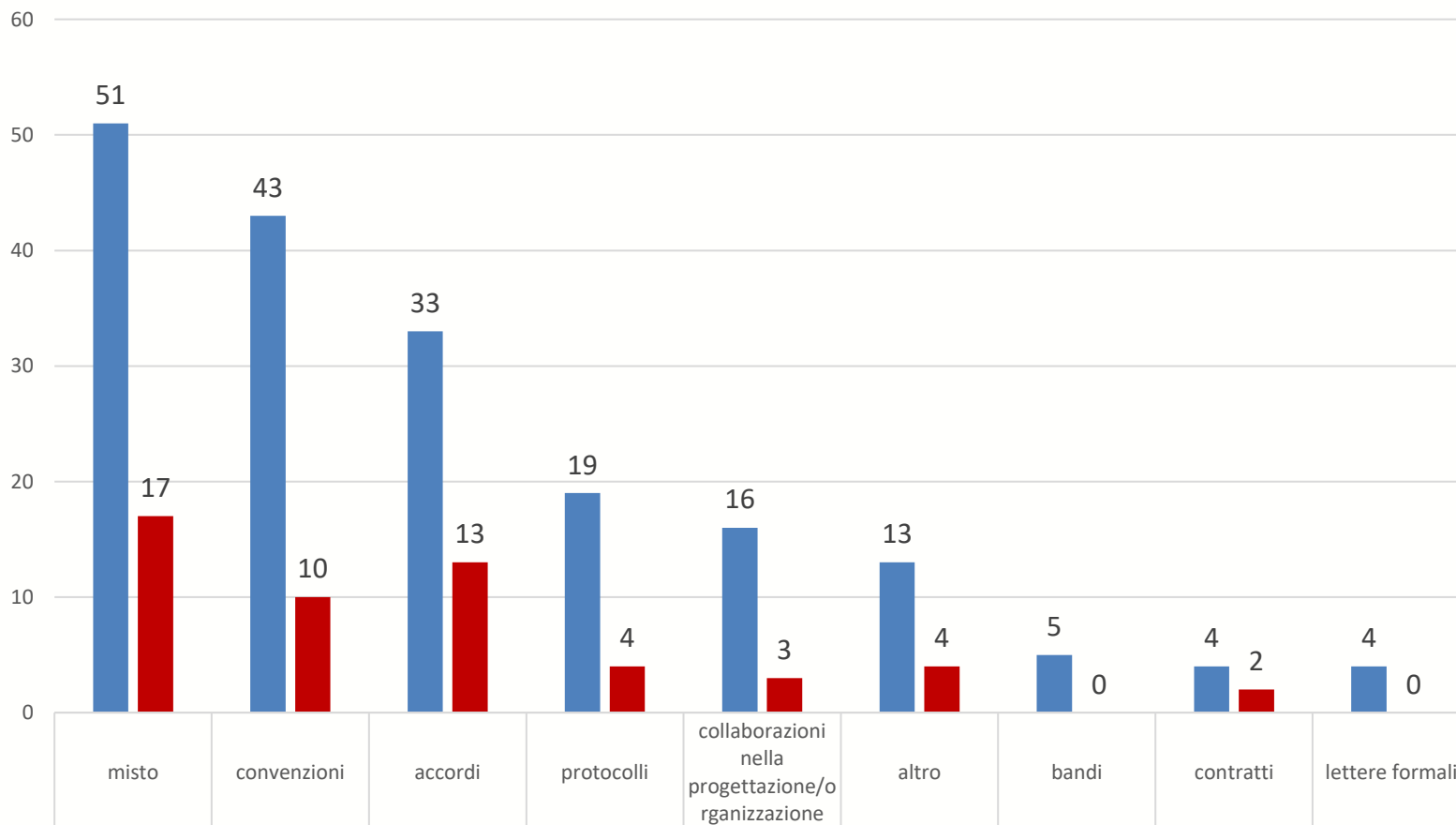
Primo ambito	192	54,55%
Secondo ambito	53	55,79%

Settori con cui si effettuano collaborazioni



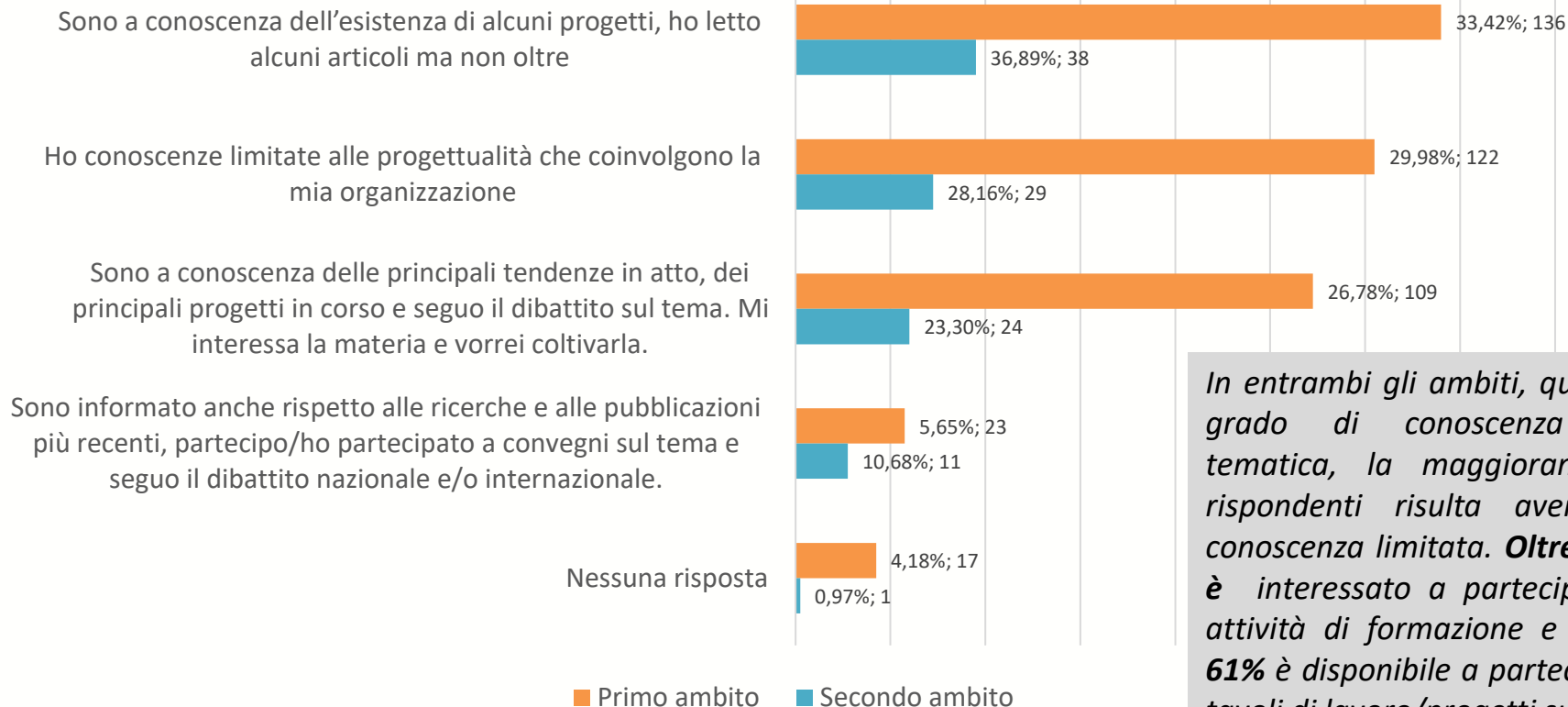
Sia nel primo che nel secondo ambito le collaborazioni in essere sono principalmente con il proprio settore di appartenenza.

Strumenti di collaborazione *elaborazione domanda aperta*



■ primo ambito	51	43	33	19	16	13	5	4	4
■ secondo ambito	17	10	13	4	3	4	0	2	0

Grado di conoscenza



*In entrambi gli ambiti, quanto al grado di conoscenza della tematica, la maggioranza dei rispondenti risulta avere una conoscenza limitata. **Oltre il 62%** è interessato a partecipare ad attività di formazione e **oltre il 61%** è disponibile a partecipare a tavoli di lavoro/progetti sul tema.*

Grado di interesse per la formazione dedicata

Primo ambito	269	66,09%
Secondo ambito	64	62,14%

Disponibilità a partecipare a progetti sul tema

Primo ambito	272	66,83%
Secondo ambito	63	61,17%

Grado di interesse rispetto all'approfondimento di alcune tematiche

Tematiche	Culturale/ educativo	Sanitario/ socio-assistenziale
Cultura/inclusione e coesione sociale	1	2
Cultura/infanzia	2	5
Cultura/promozione della salute	3	1
Cultura/ disabilità	4	3
Cultura/ invecchiamento attivo	5	6
Cultura e gestione/ trattamento patologie	6	4
Cultura/ allungamento della vita	7	7

Nella tabella sono riportate le tematiche oggetto di interesse in ordine prioritario.

Mentre i soggetti attivi in ambito culturale, educativo e misto culturale-educativo mettono al primo posto lo sviluppo di temi culturali collegati all'inclusione sociale, i soggetti attivi nell'ambito di intervento socio-assistenziale e misto prevalenza socio-assistenziale e sanitario, hanno interesse a sviluppare ed approfondire in primo luogo il tema cultura collegato alla promozione della salute.

Parole chiave | Sfide del futuro per il binomio cultura e salute

**domanda aperta con indicazione di 3 parole*



Nel caso dei **rispondenti attivi del primo ambito** ricorrono prevalentemente le parole relative tema dell'**inclusione**, del **benessere**, della **formazione**, della **conoscenza**.

Motivazione

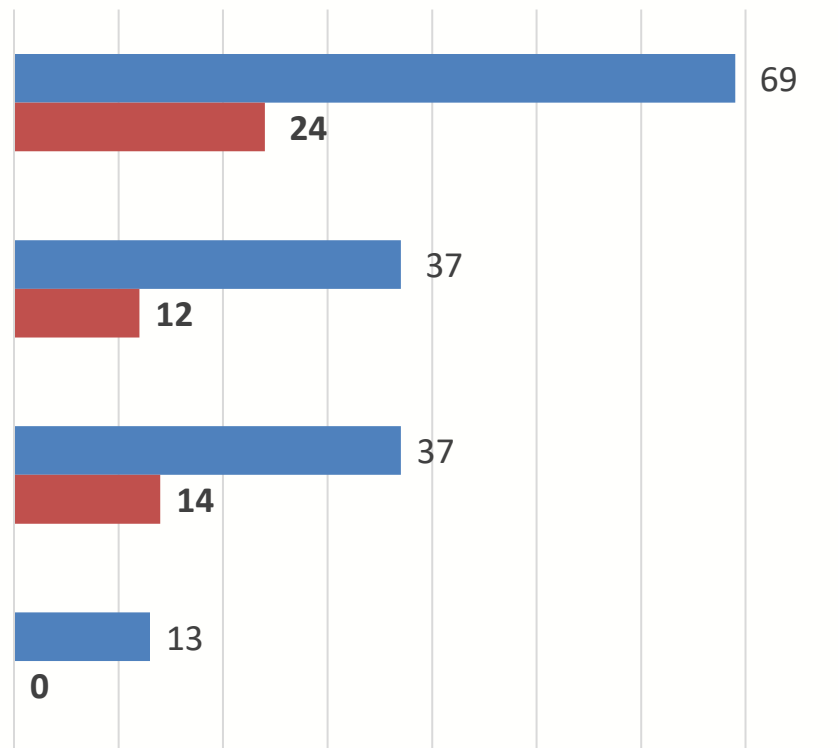
**una o più opzioni di risposta*

Il tema è rilevante per la mia organizzazione, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto

Il tema è interessante, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale

Il tema non è rilevante per la mia organizzazione

Altro



■ Primo ambito

■ Secondo ambito

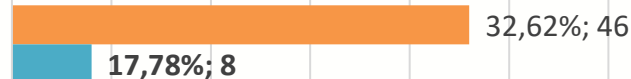
*Su un totale di 156 risposte nel primo ambito e di 50 risposte nel secondo, la causa prevalente dell'inattività sul tema è imputato alla **carenza di risorse umane e finanziarie**.*

Grado di conoscenza

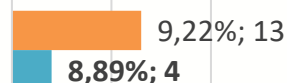
Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione



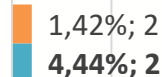
Sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ho letto alcuni articoli ma non oltre



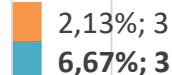
Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, dei principali progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.



Sono informato anche rispetto alle ricerche e alle pubblicazioni più recenti, partecipo/ho partecipato a convegni sul tema e seguo il dibattito nazionale e/o internazionale.



Nessuna risposta



■ Primo ambito

■ Secondo ambito

*In entrambi gli ambiti la quasi totalità dei rispondenti risulta avere una conoscenza limitata del tema. Rispettivamente su 141 e 45 rispondenti totali, più della metà è interessato a partecipare ad **attività di formazione** e circa la metà è disponibile a partecipare a **tavoli di lavoro/progetti** sul tema.*

Grado di interesse per la formazione dedicata

Primo ambito	81	57,45%
Secondo ambito	25	55,56%

Disponibilità a partecipare a progetti sul tema

Primo ambito	62	43,97%
Secondo ambito	22	48,89%

Ambiti di interesse da poter sviluppare

Tematiche	Culturale/ educativo	Sanitario/ socio- assistenziale
Cultura/inclusione e coesione sociale	1	2
Cultura/promozione della salute	2	1
Cultura/infanzia	3	5
Cultura/ invecchiamento attivo	4	6
Cultura/ disabilità	5	4
Cultura/ allungamento della vita	6	7
Cultura/ gestione, trattamento patologie	7	3

*I soggetti non attivi nei due ambiti mettono ai primi due posti lo sviluppare tematiche che principalmente connettano la cultura alla **promozione della salute, alla inclusione e coesione sociale**, anche se in ordine inverso l'uno dall'altro.*

Parole chiave | Sfide del futuro per il binomio cultura e salute

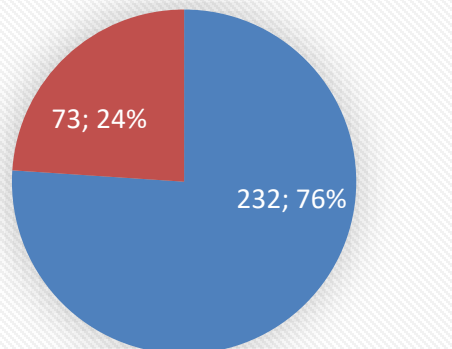
***domanda aperta con indicazione di 3 parole**



Le parole chiave del II ambito confermano l'esigenza di conoscenza e informazione emersa anche nel caso delle attive dello stesso ambito, ma anche la necessità di promuovere prevenzione e inclusione.

Progetti

Analisi dei 305 progetti descritti dai rispondenti al questionario



■ culturale e misto educativo- culturale
■ sanitario e misto sociale-sanitario

N° progetti descritti

305 progetti

I due terzi dei progetti sono stati descritti da organizzazioni attive nell'ambito culturale e misto educativo-culturale, un terzo dall'ambito sanitario e misto sociale sanitario.

Progetti descritti da soggetti attivi prevalentemente nelle province di:

29% Parma

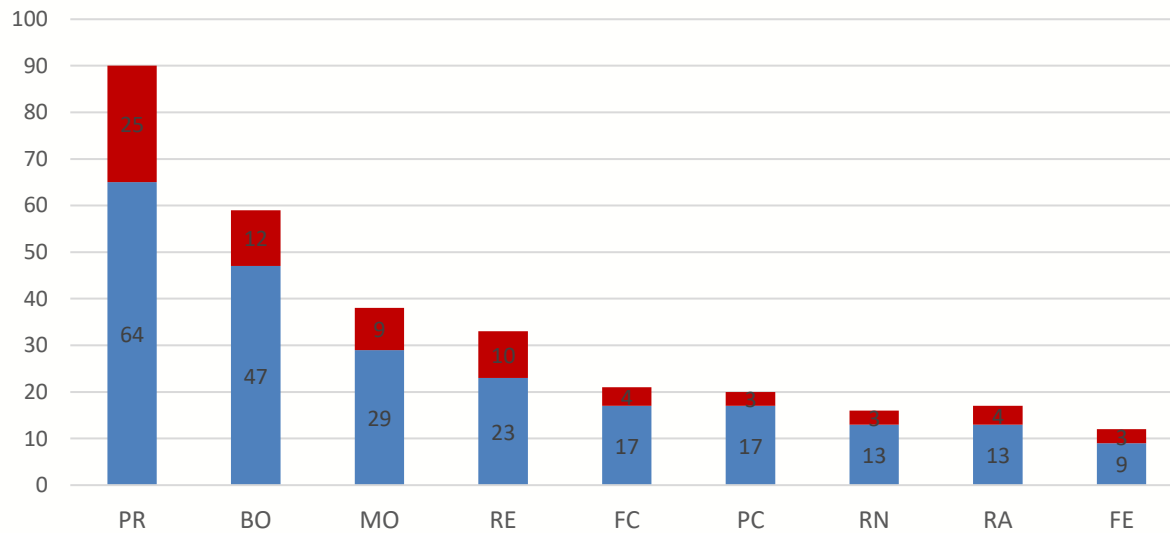
19% Bologna

12% Modena

11% Reggio-Emilia

Le restanti sotto al 7%

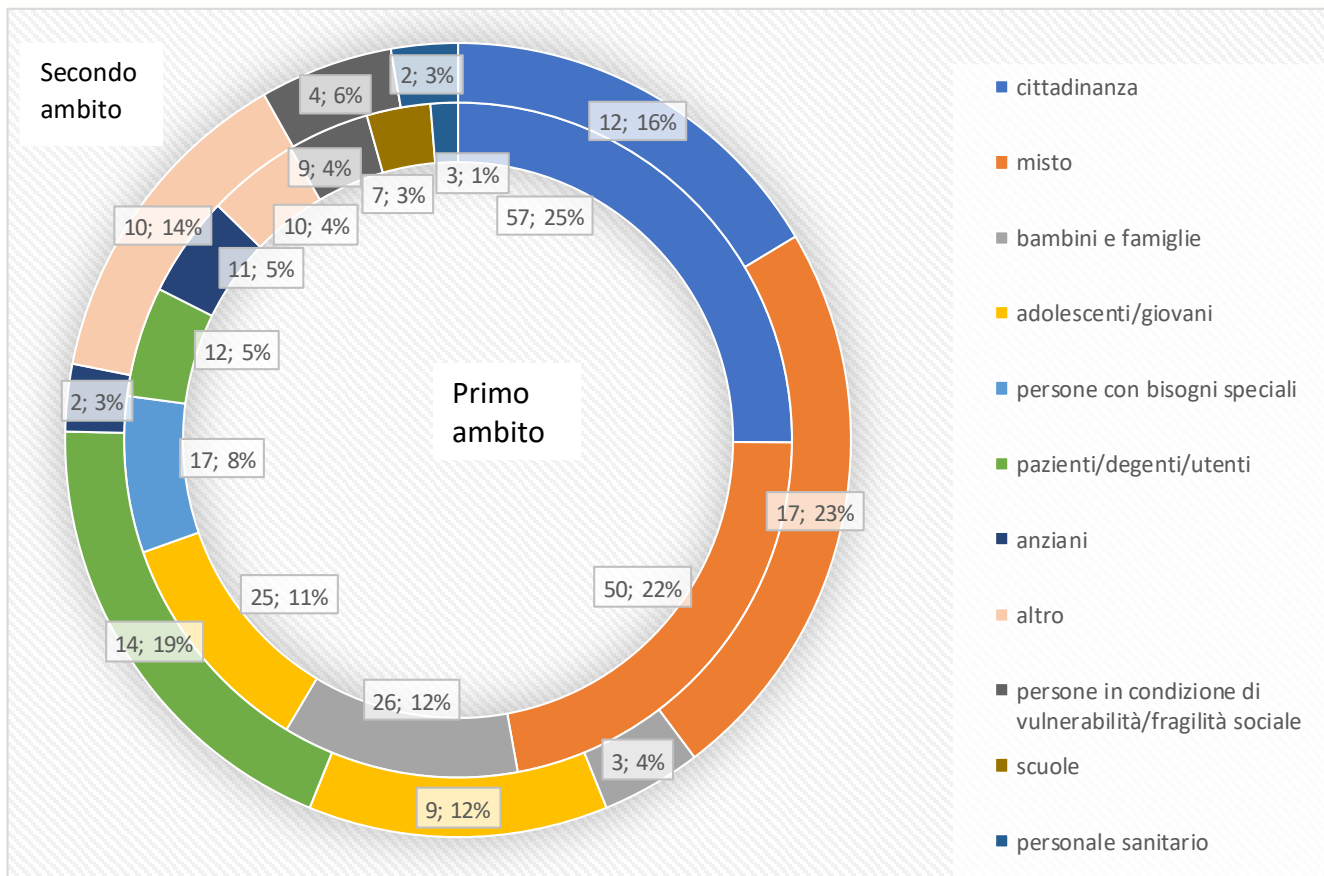
Ripartizione per provincia e ambito



■ Culturale ■ Sanitario



Destinatari dei progetti descritti



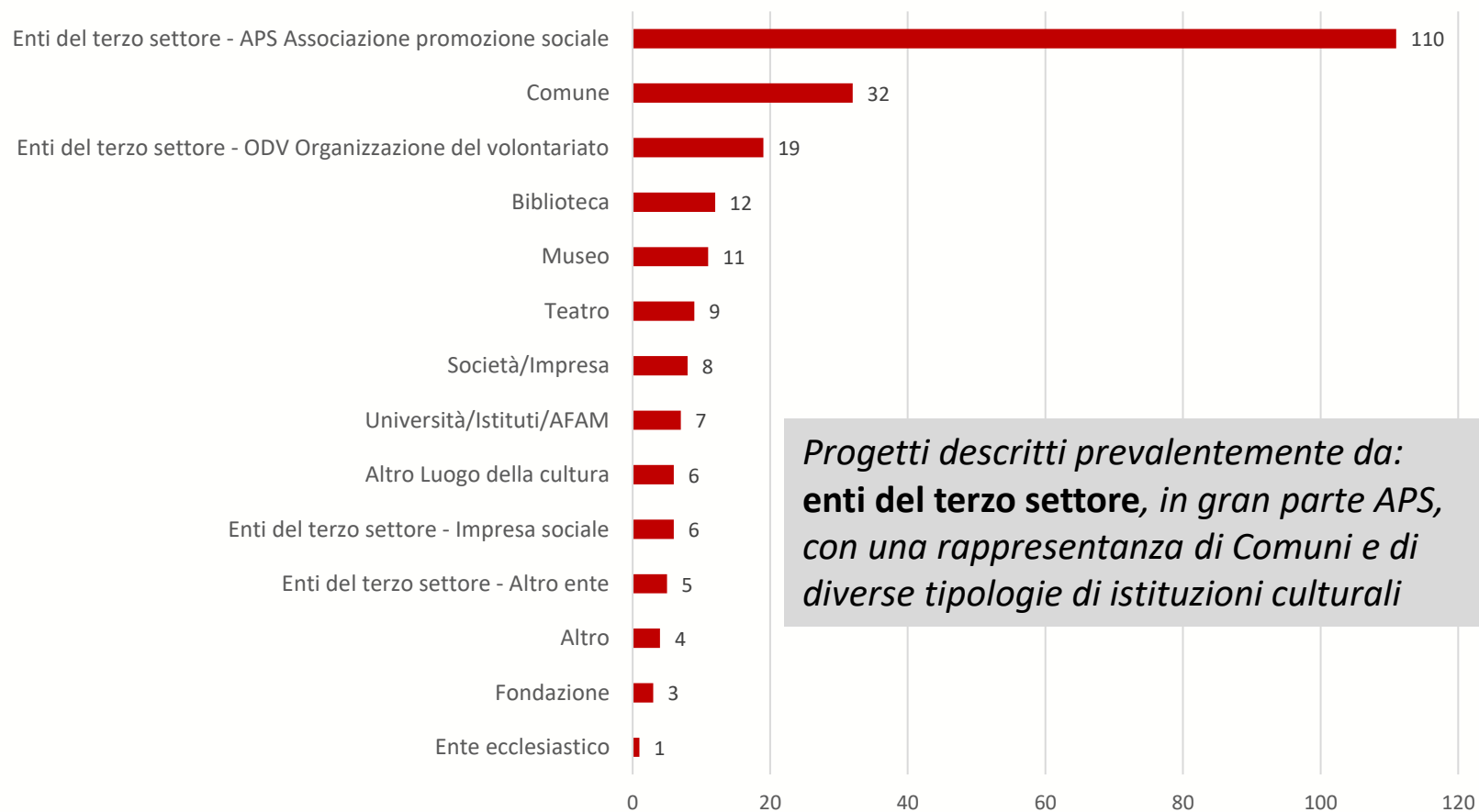
***rielaborazione
 domanda
 aperta**

Nel primo ambito, si ha una maggiore incidenza del target cittadinanza, pluralità di destinatari e delle fasce giovani della popolazione, ovvero bambini e famiglie e adolescenti/giovani, che insieme coprono circa il 70% dei progetti. I progetti restanti sono rivolti, con incidenza inferiore al 10% ciascuno, agli altri target.

Nel secondo ambito, si rileva un'incidenza significativa dei target pluralità di destinatari in contemporanea e pazienti/degenti/utenti, in alcuni casi minori o coinvolti insieme ai caregivers, seguiti dalla cittadinanza, altro e adolescenti/giovani. Seguono, con netto distacco e un'incidenza inferiore al 5% ciascuno, gli altri target.

Ambito culturale e misto educativo-culturale

Tipologia organizzazione - progetti descritti



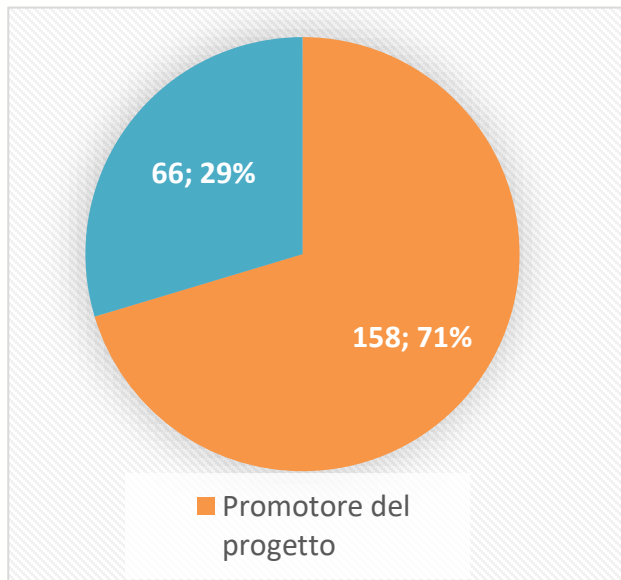
Aree di intervento dei progetti

Molteplicità di progetti ad ampio raggio rivolti a una vasta platea di beneficiari

Dalla lettura degli obiettivi e dei risultati di progetto descritti dai rispondenti, si rileva che:

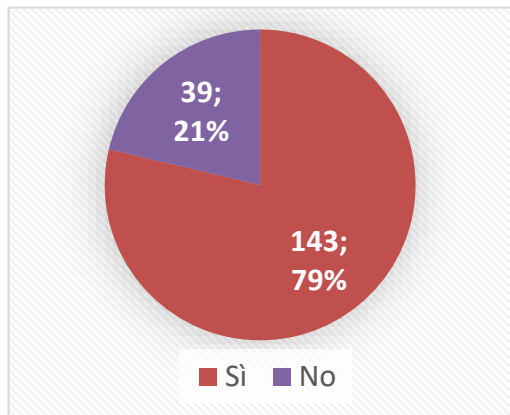
- **circa il 75% rientra nella macrocategoria “cultura e prevenzione/promozione della salute”,** con diverse declinazioni: sensibilizzazione verso stili di vita sani, prevenzione rispetto a determinate patologie, promozione del benessere psico-fisico, della lettura, dell’invecchiamento attivo.
- **Nel restante 25% dei casi, progetti classificabili nella macrocategoria “cultura e inclusione/coesione sociale”** di specifiche categorie, nell’intento di favorire l’inclusione e l’empowerment di persone con bisogni speciali, in condizione di vulnerabilità sociale o pazienti, attraverso l’espressione artistica, la partecipazione culturale – anche potenziando l’accessibilità ai luoghi/prodotti della cultura – la socializzazione e la formazione.
- In alcuni casi, il collegamento delle progettualità con il tema della salute e del benessere appare più evidente, in altri meno immediato e, presumibilmente, le stesse necessiterebbe di un accompagnamento che possa potenziarne l’impatto in tale ambito.

Promotori/partner



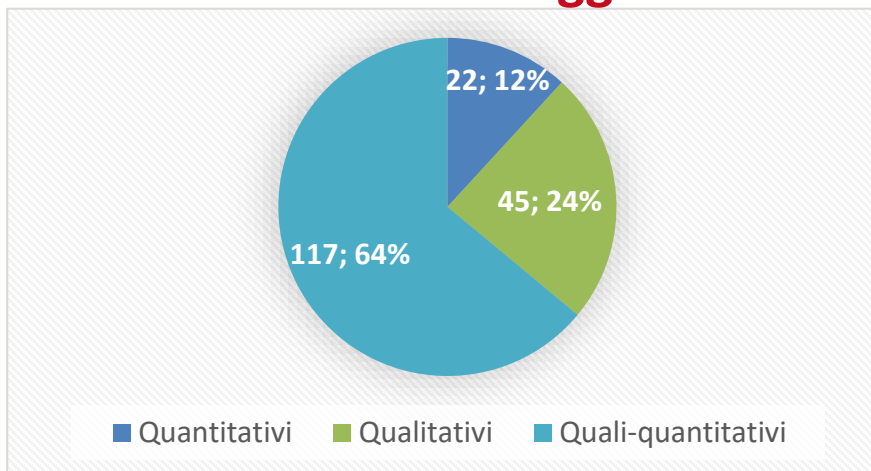
Le organizzazioni che hanno descritto progetti risultano esserne nel 70% dei casi i promotori e nel 30% partner.

Monitoraggio



Il 79% delle organizzazioni ha effettuato il monitoraggio dei progetti, prevalentemente con strumenti quali-quantitativi (64%), in misura minore con strumenti solo qualitativi (24%) o quantitativi (12%).

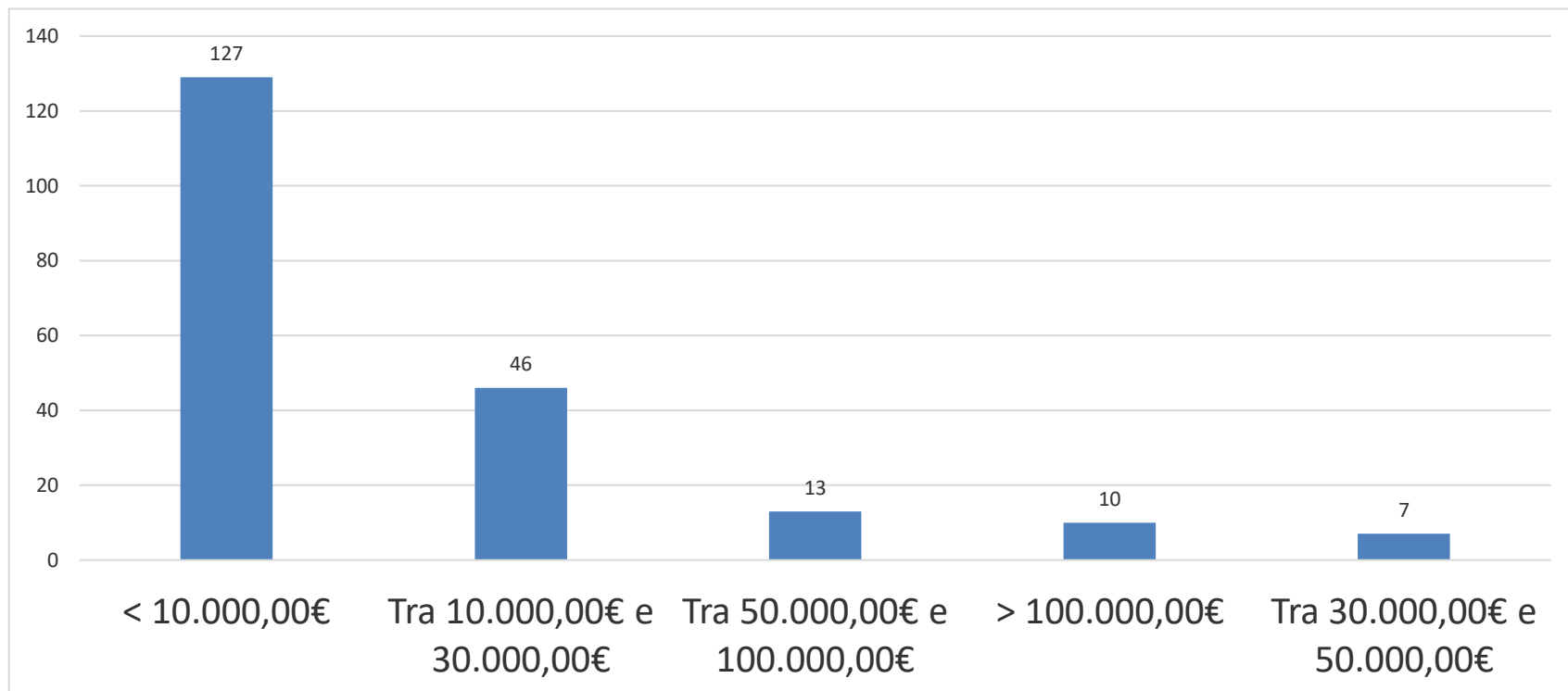
Strumenti di monitoraggio



Budget di progetto

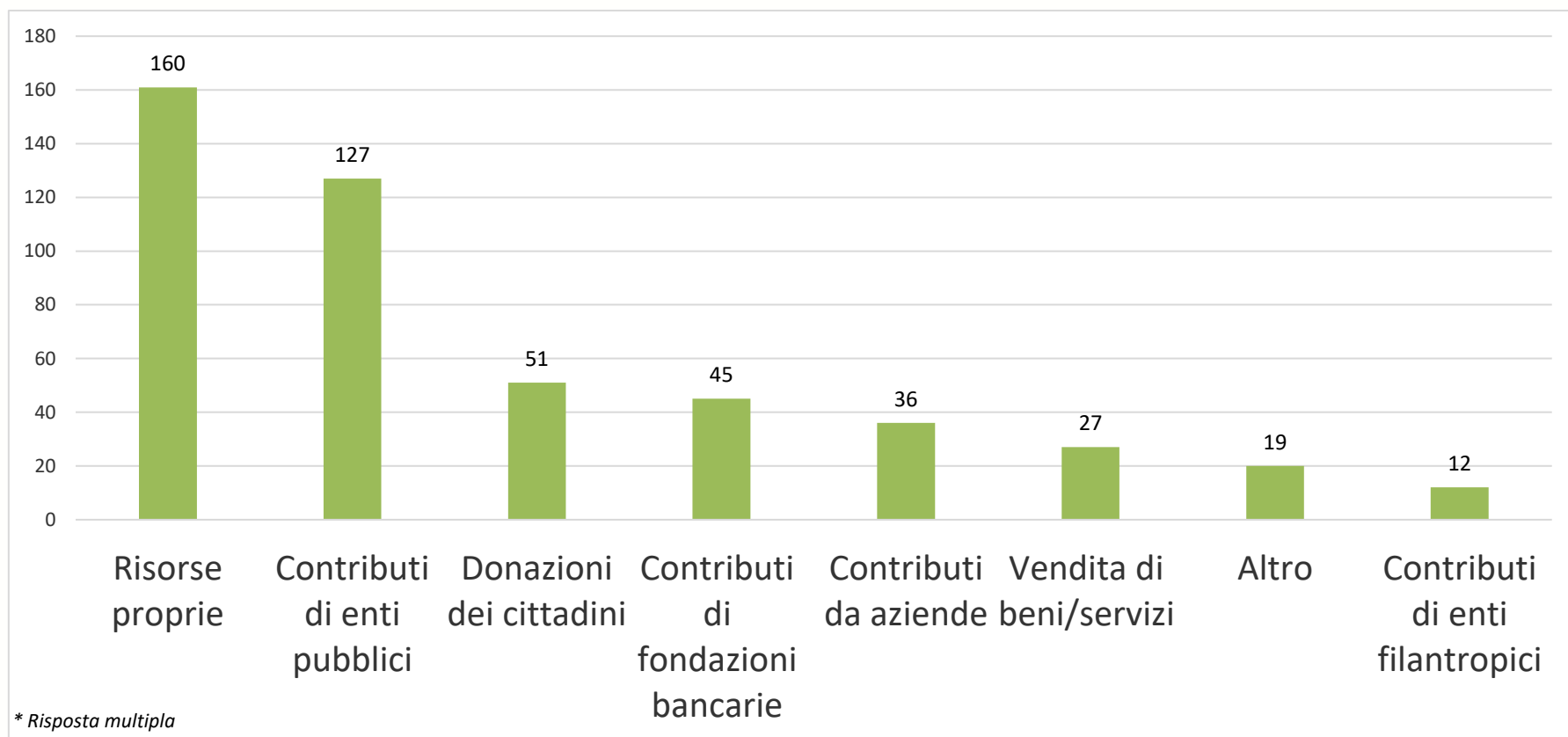
I budget sono per la maggior parte dei casi di dimensioni molto ridotte:

- **il 63% dei progetti si basa su budget inferiori ai 10.000€**
- **il 23% tra 10.000€ e 30.000€**
- **il 6% tra 50.000€ e 100.000€**
- **il 5% sopra i 100.000€**
- **il 3% tra 30.000€ e 50.000€**



Fonti di finanziamento del progetto

Le principali fonti di finanziamento dei progetti in questo ambito risultano essere **risorse proprie** e **contributi di enti pubblici**, seguite con distacco dalle altre tipologie.



Ambito sanitario e misto sociale-sanitario

Tipologia organizzazione - progetti descritti



*Progetti descritti prevalentemente da: **enti del terzo settore**, in gran parte ODV, con una rappresentanza di strutture tipiche del comparto: strutture socio-assistenziali, aziende sanitarie e ospedaliere*

Aree di intervento dei progetti

In questo ambito, si rilevano progettualità nelle tre seguenti macroaree:

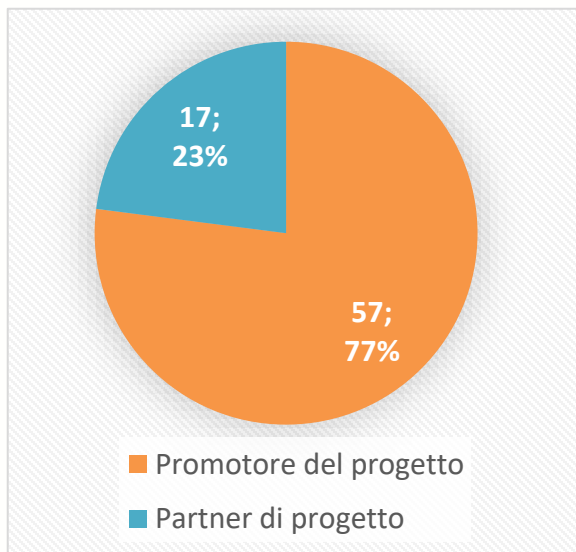
- **circa la metà dei progetti in “cultura e prevenzione/promozione della salute”**: progetti volti a favorire conoscenza e formazione su specifiche patologie o tematiche e alla promozione del benessere
- **un quarto dei progetti circa in “Cultura e inclusione/coesione sociale”**: iniziative di empowerment e inclusione volte a favorire lo sviluppo di capacità o la possibilità di integrazione per persone con bisogni speciali, patologie o in condizioni di vulnerabilità sociale;
- **un quarto dei progetti in “Gestione/trattamento di patologie”**: attività per pazienti, a supporto del percorso di cura, attraverso i linguaggi artistici e attività volte al miglioramento della relazione di cura, rivolte anche al personale sanitario

In alcuni casi, le progettualità non sembrano includere direttamente attività culturali o linguaggi artistici, ma attività conoscitive e formative più generiche.

**dati da rielaborazione domanda aperta*

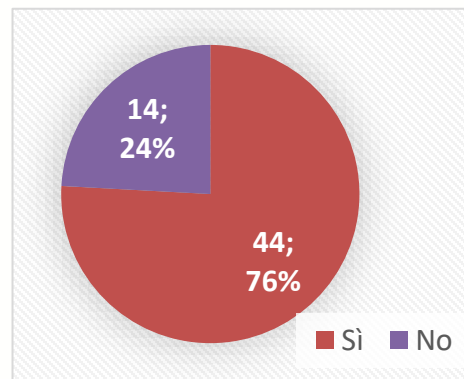


Promotori/partner



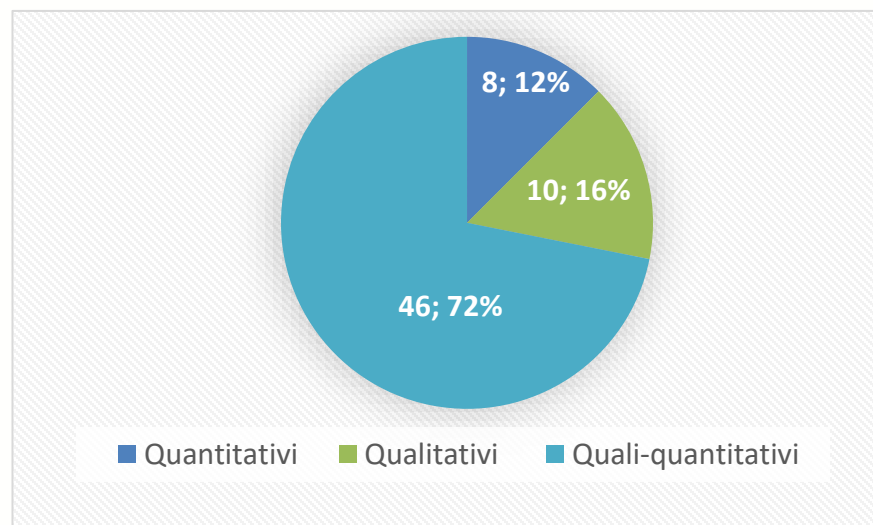
Le organizzazioni che hanno descritto progetti risultano esserne nel 77% dei casi i promotori e nel 23% partner.

Monitoraggio



Il 76% delle organizzazioni ha effettuato il monitoraggio dei progetti, prevalentemente con strumenti quali-quantitativi (72%), in misura minore con strumenti solo qualitativi (16%) o quantitativi (12%).

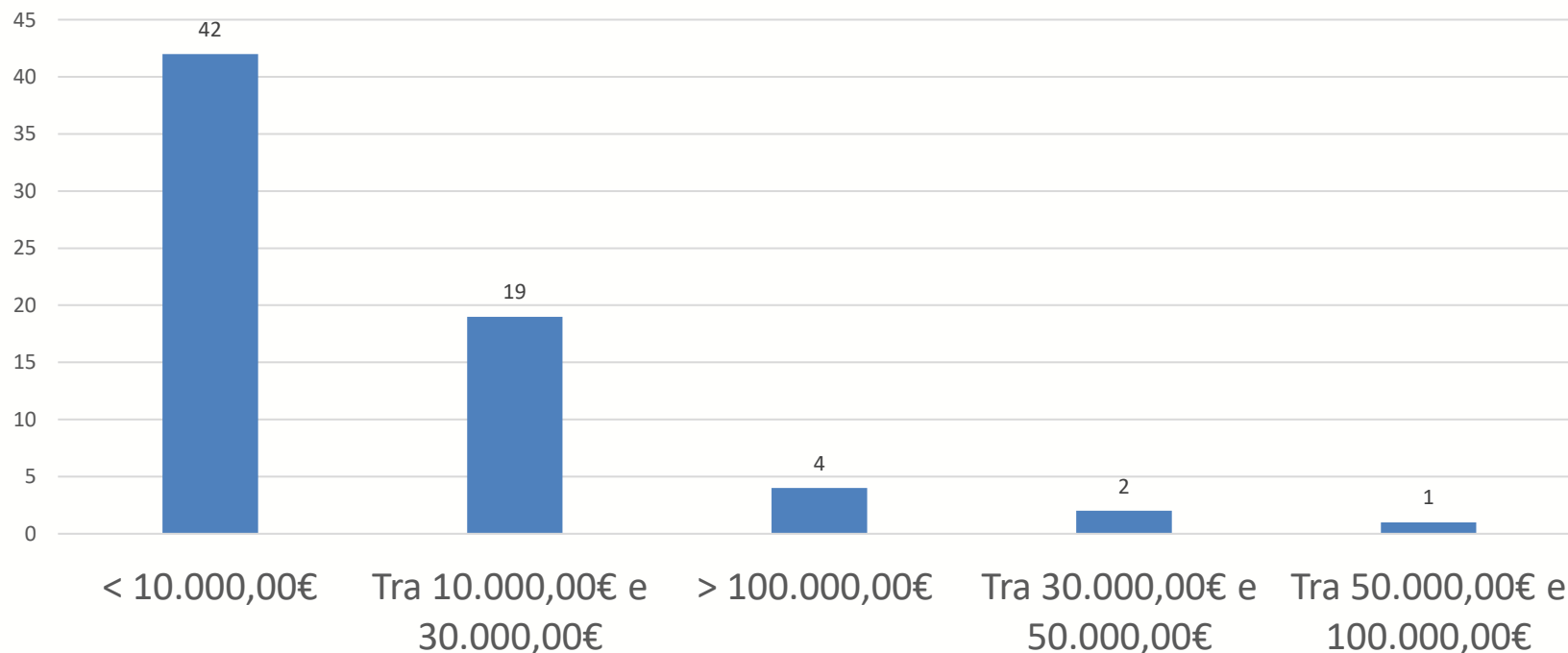
Strumenti di monitoraggio



Budget di progetto

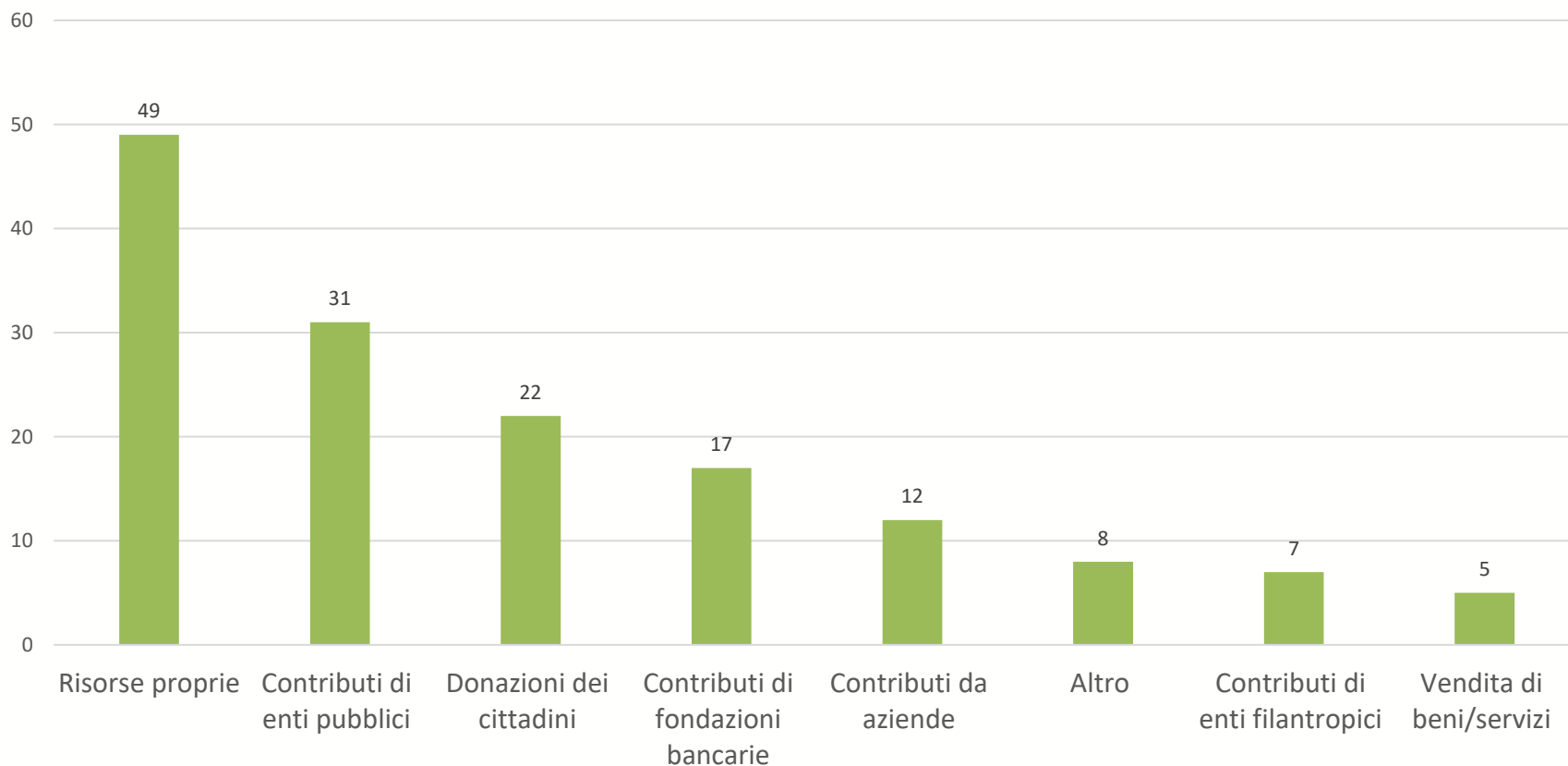
Anche in questo caso i budget hanno dimensioni molto ridotte:

- **il 62% dei progetti si basa su budget inferiori ai 10.000€**
- **il 28% tra 10.000€ e 30.000€**
- il 6% sopra i 100.000€
- il 3% tra 30.000€ e 50.000€
- l'1% tra 50.000€ e 100.000€



Fonti di finanziamento del progetto

Le principali fonti di finanziamento dei progetti in questo ambito risultano essere **risorse proprie**, **contributi di enti pubblici**, **donazioni di cittadini**, **contributi di fondazioni bancarie o aziende**, seguite con distacco dalle altre tipologie.



* Risposta multipla



| Focus | Parma

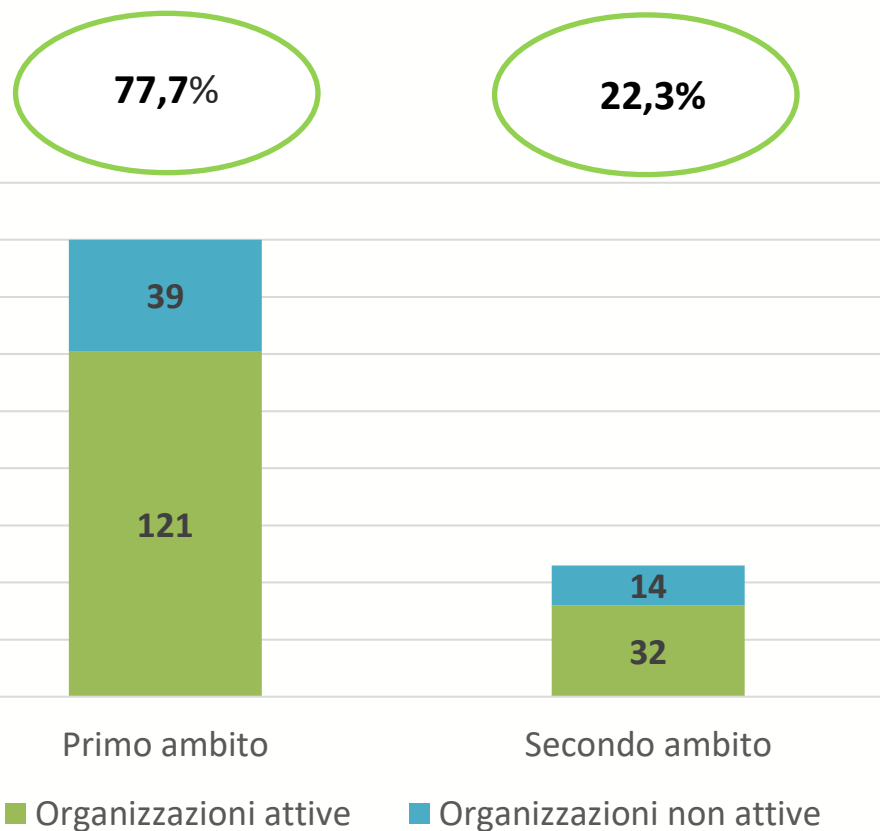
**Approfondimenti:
Analisi quantitativa e progetti
Interviste e Focus group**



Organizzazioni attive/non attive e natura giuridica

Natura giuridica

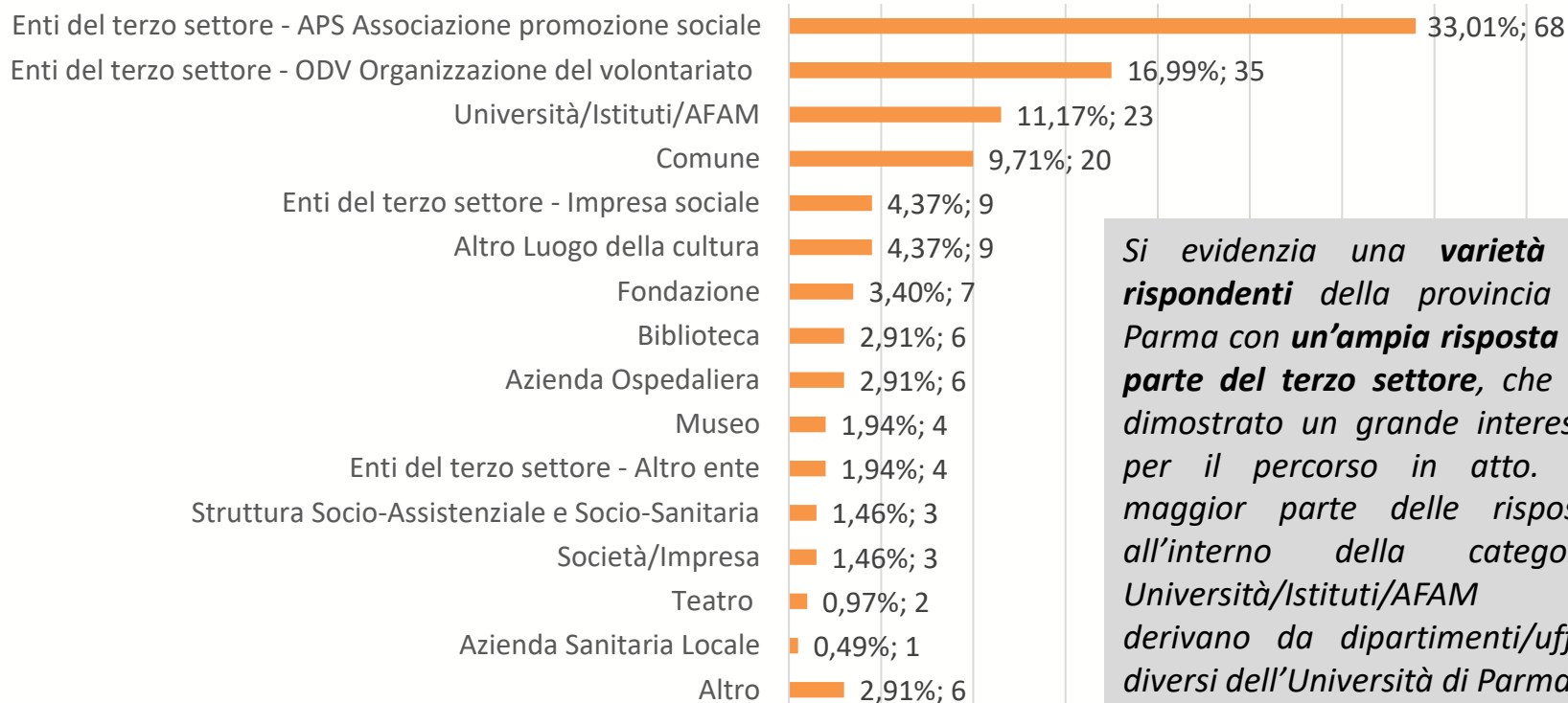
Privata	130	63,11%
Pubblica	76	36,89%
Tot.	206	100 %



I rispondenti dalla Provincia di Parma sono i più numerosi, ovvero n. 206, pari al 29,60% dell'intero campione dei rispondenti. Dei 206 rispondenti, il 77,7% appartiene al settore culturale/educativo e il restante 22,7% al settore sanitario/socio-assistenziale. In analogia con le percentuali relative alla totalità delle province, il 75% dei rispondenti del primo ambito risulta attivo e il 70% di quelli del secondo ambito.

Il 63% circa dei rispondenti della provincia di Parma ha natura giuridica privata e il 37% circa pubblica.

Tipologia dei rispondenti



*Si evidenzia una **varietà di rispondenti** della provincia di Parma con **un'ampia risposta da parte del terzo settore**, che ha dimostrato un grande interesse per il percorso in atto. La maggior parte delle risposte all'interno della categoria Università/Istituti/AFAM derivano da dipartimenti/uffici diversi dell'Università di Parma*

Protocolli stabili

I rapporti di collaborazione sono stati formalizzati attraverso qualche strumento (protocollo, accordo etc.)?

Primo ambito	61
Secondo ambito	20

*Nel territorio di Parma ci sono ben **81 casi** di convenzioni, protocolli e accordi stabili pluriennali, di cui **61 nel primo ambito e 20 nel secondo ambito**.*

Progetti descritti

- ✓ 30% (90) dei progetti descritti in totale:
 - 64 progetti ambito culturale e misto educativo-culturale
 - 26 sanitario e socio-sanitario
- ✓ Varietà tipologia di rispondenti
- ✓ *Beneficiari principali*: cittadinanza, studenti di varie fasce d'età, persone con bisogni speciali (con disabilità o patologie)
- ✓ *Monitoraggio*: su 67 risposte pervenute a fronte dei 90 progetti descritti, si rileva che in 50 casi i progetti sono stati monitorati e soltanto in 17 casi ciò non è avvenuto. Strumenti adottati, sulle 63 risposte pervenute: prevalentemente **strumenti quali-quantitativi** (45 casi), e in maniera inferiore a strumenti solo qualitativi (10 casi) o quantitativi (8 casi).

Progetti descritti **dati da rielaborazione domanda aperta*

✓ **Area di intervento dei progetti del primo ambito:**

- circa l'80% nell'area "cultura e prevenzione/promozione della salute",
- circa il 20% nell'area "cultura e inclusione/coesione sociale",
- con iniziative di diversa natura (laboratori, incontri, seminari...).

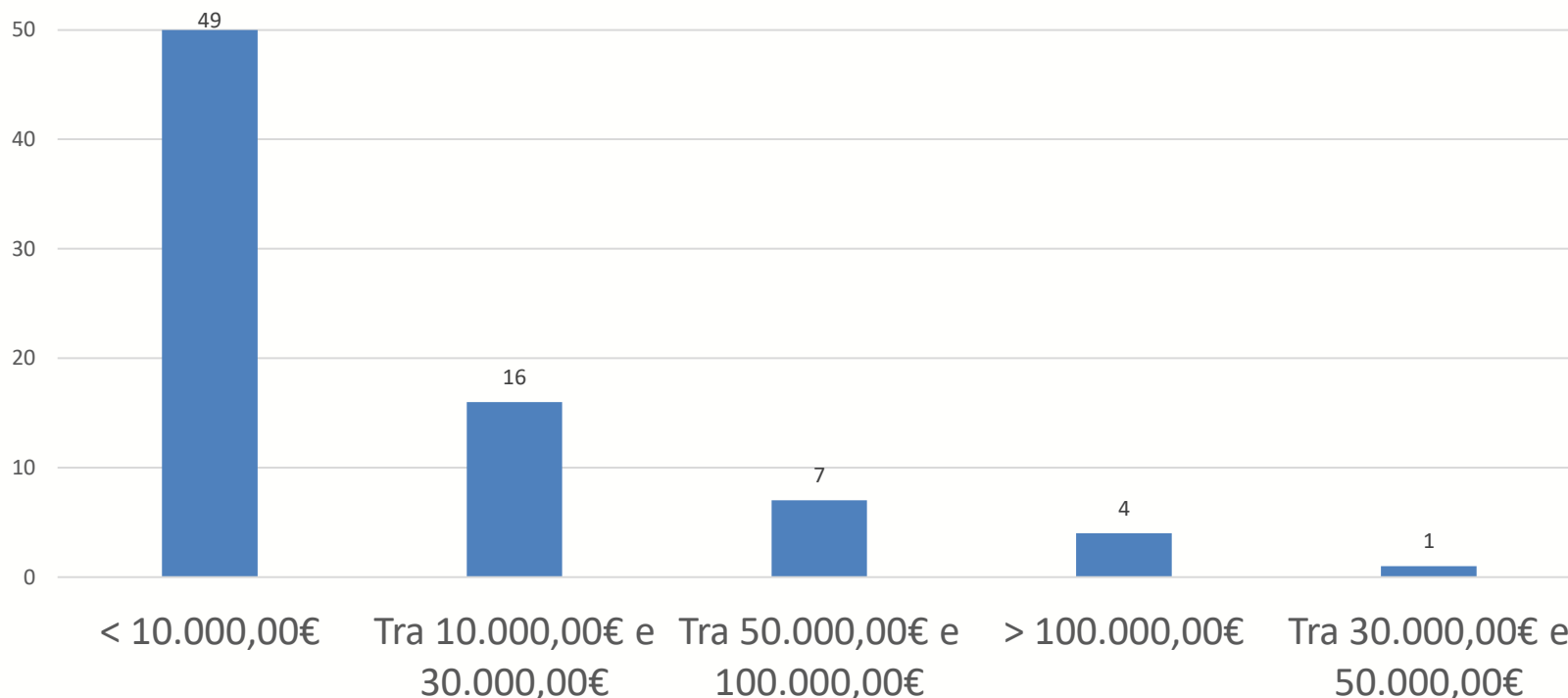
✓ **Area di intervento dei progetti del secondo ambito:**

- circa la metà opera in "cultura e prevenzione/promozione della salute",
 - poco più di un quarto nell'area "cultura e gestione/trattamento di patologie"
 - circa un quinto dei progetti nell'area "cultura e inclusione/coesione sociale".
- ✓ Eterogenee le azioni di progetto, da laboratori artistici a corsi di danzaterapia, premi letterari per il personale sanitario a iniziative di sensibilizzazione.

Budget di progetto

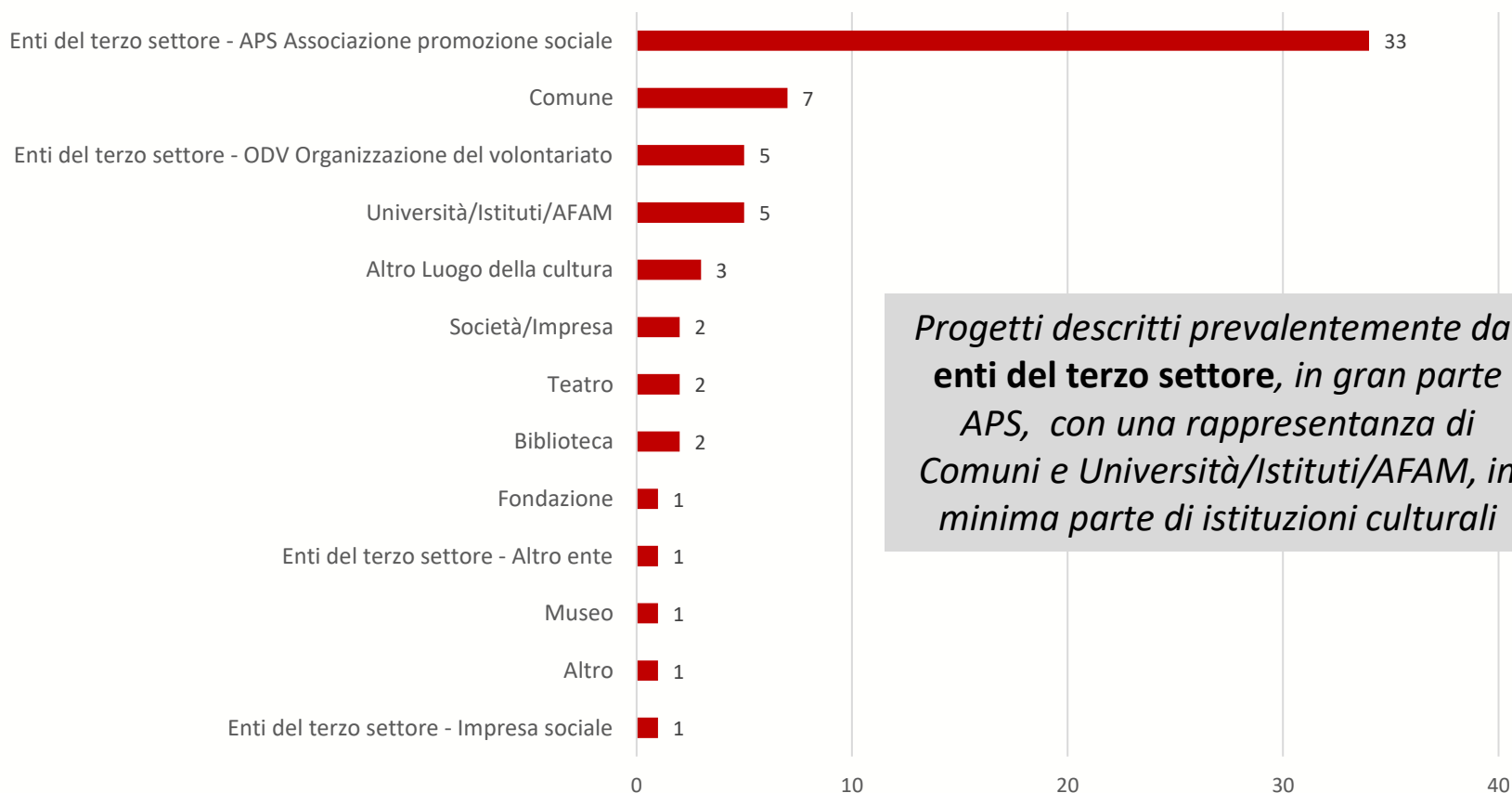
*In entrambi gli ambiti il budget è di dimensioni molto ridotte:
(su 77 progetti di cui si ha il dato)*

- **il 64% dei progetti si basa su budget inferiori ai 10.000€**
- **il 21% tra 10.000€ e 30.000€**
- **il 9% tra 50.000€ e 100.000€**
- **il 5% sopra i 100.000€**
- **l'1% tra 30.000€ e 50.000€**



Ambito culturale e misto educativo-culturale

Tipologia organizzazione - progetti descritti

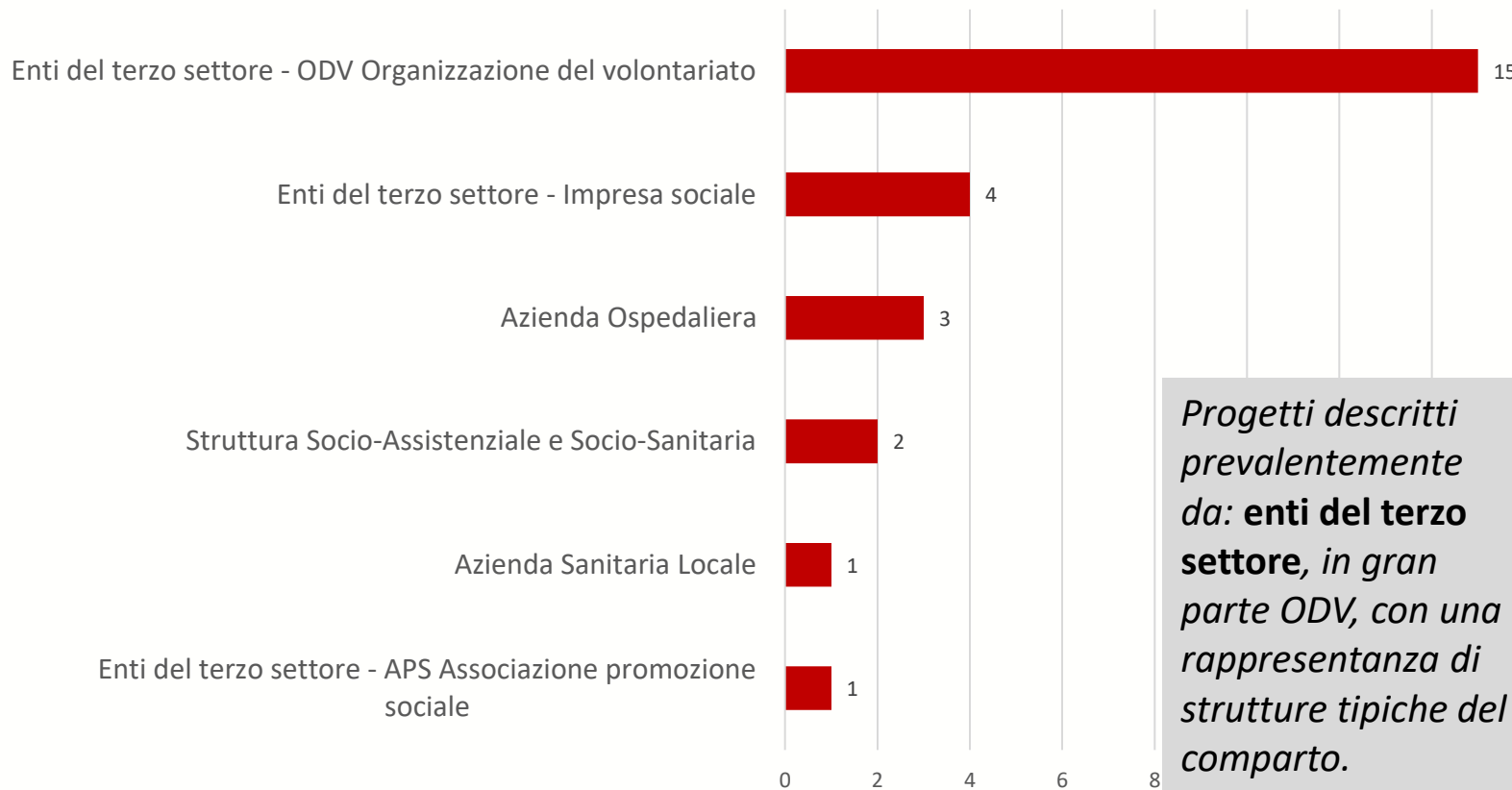


*Progetti descritti prevalentemente da:
enti del terzo settore, in gran parte
APS, con una rappresentanza di
Comuni e Università/Istituti/AFAM, in
minima parte di istituzioni culturali*



Ambito sanitario e misto sociale-sanitario

Tipologia organizzazione - progetti descritti



Interviste

Interviste semi-strutturate a organizzazioni attive nel territorio della provincia di Parma

Obiettivo: approfondire progettualità attive sul tema

- **Lenz Fondazione** – Intervista con Elena Sorbi (responsabile Cura, progetti e attività didattiche)
- **Museo d'arte cinese ed etnografico di Parma** - Intervista con Chiara Allegri (vicedirettore)
- **Artetipi** - Intervista con Caterina Nizzoli (presidente)
- **Le mani parlanti – Giocamico** - Intervista con Corrado Vecchi (vicepresidente Le mani parlanti e presidente Giocamico)
- **Aurora Domus** – Intervista con Roberta Lasagna (vicepresidente e direttore Area Welfare)

Focus group

Tenutosi su piattaforma Zoom in data 28.06.2021 e della durata di 2 ore, ha visto la partecipazione di referenti di organizzazioni dei vari ambiti di interesse dell'indagine provenienti dal territorio della provincia di Parma. E, inoltre, di due ulteriori sedi del CSV Emilia.

Obiettivo: rilevare criticità, ostacoli ed esigenze nello sviluppo di progettualità e collaborazioni tra settore cultura/educazione e settore sociale/sanitario e possibili piste di intervento da sottoporre ad una scala di intervento di livello superiore.

Partecipanti:

- **Fondazione Cariparma:** Francesca Magri, responsabile ufficio attività culturali
- **Teatro Regio di Parma:** Barbara Minghetti, curatrice Verdi Off
- **AOU Parma:** Cecilia Morelli, formazione e sviluppo risorse umane
- **AUSL Parma - Direzione sanitaria aziendale:** Gianfranco Berté, dirigente sociologo
- **AUSL Parma - Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche:** Pietro Pellegrini, direttore; Roberta Panizza, collab. prof. sanit. educatore professionale
- **CSV Emilia - sede Parma:** Francesca Bigliardi, promozione del volontariato/scuole
- **CSV Emilia - sede Reggio Emilia:** Claudia Favara, formazione, comunicazione e consulenza
- **CSV Emilia - sede Piacenza:** Raffaella Fontanesi, coordinamento area promozione



Focus group

Sono state condivise alcune esperienze e quanto alle criticità ed esigenze riscontrate dai partecipanti, è emersa una convergenza verso specifici aspetti e possibili azioni da mettere in campo:

1. Messa in **rete degli operatori** dei due settori e
2. attivazione di **tavoli interdisciplinari di co-progettazione**
3. Attività di **formazione**
4. Costruzione di un **linguaggio comune** e condiviso
5. **Metodologia di valutazione** uniforme dei progetti
6. **Stabilizzazione di processi** e progetti all'interno delle due aree

Analisi desk

Ricerca e approfondimento di soggetti e progetti aggiuntivi a quelli rilevati tramite questionario; sono state inoltre analizzate anche alcune buone pratiche rilevate tramite il questionario, in quanto meritevoli di ulteriore approfondimento (Giocamico, Auroradomus, il Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma e Artètipi)

- **Ambito culturale:** Museo d'Arte Cinese ed Etnografico; Artètipi; Cultural-Mente; Progetti&teatro; ZonaFranca Parma – Teatro sociale; Letture accessibili: Biblioteche comunali di Parma; Consorzio solidarietà sociale Parma; Cooperativa Insieme; Ad personam – partecipata del Comune di Parma; La pilota.
- **Ambito socio-assistenziale e sanitario:** Associazione Giocamico; Cooperativa sociale Le Mani parlanti; Strutture per anziani e disabili – Aurora Domus; Anfass; Parma Welfare; Cooperativa sociale COOPSELIOS; Associazione Italiana Assistenza Spastici sezione di Parma; Associazione Madama dorè APS; Lunaria Soc.Coop.Soc. a r.l.; Non è un gioco.

I casi rilevati danno conto di varie tipologie di intervento:

- Attività culturali e creative inserite in residenze per anziani, disabili, persone fragili;
- Attività di informazione e prevenzione su temi specifici attraverso il teatro o altri linguaggi;
- Laboratori di teatro, danza, arti visive inseriti nella programmazione ordinaria di enti che si rivolgono ad un pubblico con disabilità;
- Percorsi dedicati a pubblici specifici all'interno di istituzioni culturali.



| Focus | la Regione Emilia Romagna

**Approfondimenti:
Interviste
Focus group**



Interviste

Interviste semi-strutturate a organizzazioni referenti di progettualità di rilievo condotte sul territorio regionale

Obiettivo: approfondire progettualità strutturate e pluriennali sul tema

- **Progetto “Teatro e salute mentale”** – Intervista con Yvonne Donegani (già psichiatra ASL Bologna, promotrice e referente Progetto e Coordinamento Teatro e salute mentale)
- **ATER Fondazione** – Intervista con Patrizia Orsola Ghedini (presidente)
- **Fondazione Unipolis** – Intervista con Roberta Franceschinelli (responsabile area cultura)

Focus group

Tenutosi su piattaforma Zoom in data 22.06.2021 e della durata di 2 ore, ha visto la partecipazione di referenti dei servizi cultura/educazione e sociale/sanitario dei Comuni capoluogo di provincia e della referente del sistema museale regionale della Regione Emilia Romagna.

Obiettivo: delineare le principali caratteristiche delle collaborazioni che i singoli Servizi delle amministrazioni comunali hanno all'attivo sul tema cultura e salute, nonché rilevare esigenze e possibili piste d'intervento per favorire lo sviluppo e la stabilizzazione dei progetti e processi in atto o in programma.

Partecipanti:

- **Comune di Bologna:** Michela Checchi, responsabile U.I. Cittadinanza Culturale del Settore Biblioteche - Delegata da cultura e sociale Comune di Bologna
- **Comune di Cesena:** Elisabetta Bovero, direttrice Biblioteca Malatestiana e Cultura
- **Comune di Modena:** Giovanni Bertugli, dirigente Cultura, sport, giovani e promozione della città
- **Comune di Modena:** Cecilia Lasagni, coordinatrice servizio sociale - Delegata di Annalisa Righi
- **Comune di Ravenna:** Nicoletta Bacco, responsabile attività bibliotecarie decentrate Biblioteca Classense - Delegata del Direttore Maurizio Tarantino
- **Regione Emilia Romagna:** Valentina Galloni, responsabile Sistema museale Regionale

Focus group

Sono state condivise alcune esperienze dei territori e quanto alle criticità ed esigenze riscontrate dai partecipanti, è emersa una convergenza verso specifici aspetti e richieste alcune specifiche azioni:

1. Definire un **documento di orientamento**/indirizzo della Giunta Regionale
2. Accompagnare la **collaborazione intra e interistituzionale**
3. Sviluppare un sistema comune di **monitoraggio e valutazione**
4. Sostenere **formazione intersettoriale** (tavoli di co-progettazione) a livello regionale
5. Promuovere **protocolli e riconoscimenti** reciproci per attività, competenze e metodi di lavoro



Comune di Parma



Parma
*Capitale Italiana
della Cultura
2021*

INDAGINE SULLO STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ TRA CULTURA E SALUTE IN EMILIA ROMAGNA

MARZO 2021 – LUGLIO 2021

